Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Anno XLIII - N. 1

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 4 gennaio 2006 **€ 2,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 040/3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 040/3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

2 0 0 5

PARTE TERZA
CONCORSI E AVVISI

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

2005

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 16 dicembre 2005, n. 0443/Pres.

Legge regionale 22/2005, articolo 15. Regolamento per la disciplina della tenuta del Registro regionale delle imprese esercenti l'attività di trasporto di viaggiatori mediante noleggio di autobus con conducente. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 22 relativo all'istituzione, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 4, comma 3, della legge 11 agosto 2003, n. 218 e successive modifiche, presso la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto del Registro regionale delle imprese esercenti l'attività di trasporto di viaggiatori mediante noleggio di autobus con conducente ed in particolare il comma 4 di detto articolo il quale prescrive che entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge medesima la Giunta regionale emana apposito Regolamento applicativo;

RITENUTO che l'istituzione del Registro in parola permette di avere un quadro di riferimento complessivo sul numero e sulla distribuzione territoriale delle imprese esercenti l'attività noleggio di autobus con conducente e consente di inviare i relativi dati al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai fini degli adempimenti e degli interventi da compiere a livello comunitario;

VISTO il testo regolamentare predisposto dalla competente Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 7/2000;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto d'autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3263 di data 12 dicembre 2005;

DECRETA

È approvato il «Regolamento per la disciplina della tenuta del Registro regionale delle imprese esercenti l'attività di trasporto di viaggiatori mediante noleggio di autobus con conducente», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 16 dicembre 2005

ILLY

Regolamento per la disciplina della tenuta del Registro regionale delle imprese esercenti l'attività di trasporto di viaggiatori mediante noleggio di autobus con conducente.

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente Regolamento disciplina ai sensi dell'articolo 15, comma 4, della legge regionale 18 agosto

2005, n. 22 (Disciplina dell'attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente nella Regione Friuli Venezia Giulia), le modalità per la tenuta del Registro regionale delle imprese esercenti l'attività di trasporto di viaggiatori mediante noleggio di autobus con conducente, per la definizione di un quadro di riferimento complessivo sul numero e sulla distribuzione territoriale delle imprese professionali stesse da utilizzare e gestire anche a livello nazionale.

Art. 2

(Adempimenti delle Province)

1. Le Province, alle quali la legge regionale 22/2005 ha attribuito la competenza autorizzatoria, realizzano una banca dati, nella quale sono inserite le imprese alle quali sono rilasciate le autorizzazioni di cui all'articolo 5 della citata legge regionale 22/2005.

2. La banca dati di cui al comma 1 deve contenere in particolare:

a) il numero e la data dell'autorizzazione all'impresa;

b) la denominazione e ragione sociale dell'impresa;

c) la sede legale dell'impresa o della principale organizzazione aziendale della stessa;

d) il numero degli autobus in dotazione;

e) l'annotazione degli autobus acquistati con finanziamenti pubblici compatibili con le previsioni di cui all'articolo 9 della legge regionale 22/2005;

f) il numero dei conducenti e la natura giuridica del loro rapporto lavorativo.

3. La banca dati deve essere organizzata su apposita base informatica, al fine di consentire un agevole accesso e scambio delle informazioni ivi contenute, che devono essere rese disponibili all'Amministrazione regionale ai sensi del successivo comma 4, in formato Excel.

4. I dati relativi ad ogni iscrizione o variazione di quelli già inseriti ai sensi del comma 2, devono essere resi disponibili alla competente Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto con cadenza semestrale, aggiornati al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno, non oltre il termine di dieci giorni dalle suindicate scadenze.

5. In deroga a quanto previsto al comma 4, eventuali modifiche dei dati, conseguenti a revoca dell'autorizzazione adottata ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 22/2005, sono trasmesse nei termini e con le modalità previsti dallo stesso articolo 13, con l'indicazione della relativa motivazione ai fini della successiva tempestiva segnalazione alle altre Regioni.

6. Le Province sono responsabili della correttezza e della veridicità dei dati trasmessi.

Art. 3

(Adempimenti della Regione)

1. La Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ai sensi dell'articolo 15, comma 2, della legge regionale 22/2005, provvede ad inviare annualmente entro il mese di gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti i dati trasmessi dalle Province strutturati a livello regionale.

Art. 4

(Accesso ai dati del Registro)

1. I dati contenuti nel Registro sono pubblici. Essi saranno resi visionabili anche in apposito spazio organizzato all'interno del sito internet ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 5

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 20 dicembre 2005, n. 0444/Pres.

Legge regionale 23/2002, articolo 6, comma 49. Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni di cui alla legge 1329/1965. Approvazione modifiche.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 agosto 2002, n. 23, recante «Assestamento del bilancio 2002 e del bilancio pluriennale 2002-2004 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7»;

VISTO in particolare l'articolo 6, comma 48, della suddetta legge regionale, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere gli incentivi di cui alla legge 28 novembre 1965, n. 1329 e successive modifiche;

VISTO altresì il comma 49 del medesimo articolo 6, che prevede l'adozione di un regolamento con il quale determinare criteri e modalità per il recepimento delle disposizioni di cui al suddetto comma 48 nell'ordinamento regionale;

VISTO il proprio decreto del 23 giugno 2004, n. 0205/Pres., con il quale è stato approvato il Regolamento «legge regionale 23/2002, articolo 6, comma 49. Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni di cui alla legge 28 novembre 1965, n. 1329»;

RITENUTO opportuno provvedere alla sostituzione della scheda tecnica allegata al suddetto regolamento per meglio rispondere alle esigenze di razionalizzazione degli interventi agevolativi nei settori di competenza;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, concernente «Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso»;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3231 di data 12 dicembre 2005;

DECRETA

Sono approvate le modifiche al Regolamento concernente «legge regionale 23/2002, articolo 6, comma 49. Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni di cui alla legge 28 novembre 1965, n. 1329», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque di osservare e fare osservare dette disposizioni quali modifiche a Regolamento della Regione.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 dicembre 2005

ILLY

L.R. 23/2002, art. 6, comma 49 "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni di cui alla Legge 28/11/1965, n. 1329".

ART. 1

(Sostituzione della scheda tecnica allegata al D.P.Reg. 23 giugno 2004, n. 0205/Pres.)

1. La scheda tecnica allegata al D.P.Reg. 23 giugno 2004, n. 0205/Pres. è sostituita dalla seguente :

<< AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO O IL LEASING DI NUOVE MACCHINE UTENSILI O DI PRODUZIONE.

Riferimenti normativi:

- Legge 28.11.1965, n. 1329.
- Legge 19.12.1983, n. 696, art.3.
- Legge 16.2.1987, n. 44.
- Decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 21.2.73.
- Decreto del Ministro del Tesoro del 30.4.87.
- Decreto Legislativo 31.3.1998, n. 123.
- Legge 17 maggio 1999, n.144, art.15.
- Regolamento (CE) N. 70/2001 della Commissione del 12.01.2001 pubblicato sulla G.U.C.E. L 10 del 13.01.2001 relativo alla applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese, come modificato ed integrato dal Regolamento (CE) N. 364/2004 della Commissione del 25.02.2004 pubblicato sulla G.U.C.E. L 63 del 28.02.2004.
- Regolamento (CE) N. 1/2004 della Commissione del 23.12.2003 pubblicato sulla G.U.C.E. L1 del 03.01.2004 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Soggetti beneficiari:

Micro, piccole e medie imprese iscritte al registro delle imprese, aventi i parametri dimensionali stabiliti con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato nella G.U.R.I. n. 238 del 12 ottobre 2005.

Sono esclusi gli investimenti finalizzati all'esercizio delle seguenti attività economiche (classificazione ATECO 2002):

- siderurgia (13.10[1], 13.20[2], 27.10[3], 27.22.1[4], 27.22.2[5]);

[1] "Estrazione di minerali di ferro" (tutta la classe, ad eccezione delle piriti).

[2] "Estrazione di minerali metallici non ferrosi" (limitatamente al minerale di manganese).

[3] "Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghe (CECA)" (tutta la classe). Per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghe; ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione; acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri); rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm., piastre e lamiere di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm. eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa; latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastrodestinato alla produzione banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm).

[4] "Produzione di tubi senza saldatura" (tutta la categoria).

- costruzioni navali (35.11.1[6], 35.11.3[7]);
- pesca (05.01);
- trasporto (60, 61, 62).

Sono sottoposti a particolari limitazioni gli investimenti finalizzati all'esercizio delle attività riportate nell'allegato I del Trattato CE, relative ai settori della produzione e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Alle imprese operanti nei settori fibre sintetiche (24.70) si applica la regola «de minimis» (aiuto di controvalore complessivo non superiore a 100.000,00 Euro nell'arco di 3 anni).
La presente normativa non si applica:

a) al settore dei trasporti;
b) alle attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
c) agli aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto a quelli importati.

Non possono comunque accedere alle agevolazioni le imprese sottoposte a procedure concorsuali o in stato di liquidazione volontaria.

Oggetto dell'agevolazione:
Acquisto o locazione finanziaria di macchine utensili o di produzione nuove di fabbrica, costruite in Italia od all'estero, di costo complessivo superiore a 1.000,00 Euro, compresi i sistemi di macchine, le parti complementari, gli accessori, i macchinari e le attrezzature fisse o semoventi, per manipolare, trasportare e sollevare materiali (gru, carri ponte, carrelli, nastri trasportatori ecc.) operanti nell'ambito dello stabilimento o del cantiere, gli impianti completi per cucina (con esclusione di mobili e arredi non direttamente pertinenti) e gli impianti di condizionamento d'aria per case di cura, alberghi, ristoranti, bar, ecc. Le macchine devono essere funzionalmente collegate, in termini di utilizzo proprio, all'attività economica svolta dal soggetto beneficiario ed inserite nella struttura logistica dell'unità produttiva situata nel territorio regionale.
Le macchine utensili o di produzione non devono risultare fatturate anteriormente alla data di stipula del contratto di acquisto o di locazione.
Sono esclusi veicoli, imbarcazioni e velivoli iscritti ai Pubblici Registri, nonché le macchine acquistate per finalità dimostrative.
Non sono ammessi investimenti di mera sostituzione.

Ambito territoriale
Investimenti relativi ad unità produttive, regolarmente censite presso la CCIAA, ubicate nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Cumulo:
L'agevolazione non è cumulabile con altre agevolazioni contributive o finanziarie dirette sullo stesso investimento previste da altre leggi comunitarie, nazionali e regionali.
L'agevolazione è comunque cumulabile, entro le intensità di aiuto massime consentite dalle vigenti normative dell'Unione Europea, con le agevolazioni di cui al decreto interministeriale del 25/5/98 (G. Uff. n. 157 dell'8/7/98) recante le disposizioni di attuazione della norma di cui all'art. 17, comma 34, della legge n. 449/97 (contributi per l'ammodernamento del parco agromeccanico italiano), con altre agevolazioni concesse in forma di garanzia ovvero con contributi aggiuntivi disposti a livello comunitario, nazionale, regionale o provinciale su operazioni ai sensi della legge 1329/65.
Le imprese venditrici devono appartenere a Stati membri della U.E.

---

[5] "Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili" (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm).
[6] "Cantieri navali per costruzioni metalliche", limitatamente a:

- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl;
- costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione);
- costruzione di draghe o altre navi per lavori in mare a scafo metallico (escluse le piattaforme di trivellazione), di almeno 100 tsl;
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza inferiore a 365 Kw.

[7] "Cantieri di riparazioni navali"

- la trasformazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture destinate ad ospitare i passeggeri;
- la riparazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1.

La locazione finanziaria può essere effettuata esclusivamente da società di leasing iscritte nell'elenco di cui all'art. 106 T.U. Bancario.

Importo dell'operazione agevolabile
L'importo complessivo agevolabile è costituito da:

a) capitale dilazionato costituito dal prezzo della macchina. Le spese di montaggio, collaudo, trasporto ed imballaggio sono ammissibili, nel limite massimo complessivo del 15% del costo della macchina, purché comprese nel prezzo fatturato o nel contratto di compravendita o di locazione. Sono esclusi gli ammontari relativi all'IVA, alla quota di riscatto nel caso di locazione, e a qualsiasi altro onere accessorio fiscale o finanziario;
b) interessi sulla dilazione di pagamento calcolati ad un tasso non superiore a quello di riferimento vigente al momento della emissione degli effetti.

Per le operazioni relative a tutti i settori ammessi, ad eccezione dei settori della produzione e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli:

Possono essere oggetto di accoglimento operazioni riferite ad una stessa unità produttiva o operativa fino a concorrenza del limite di complessivi 5.000.000,00 Euro di credito capitale dilazionato, relativo a contratti trascritti dal 1° gennaio al 31 dicembre dello stesso anno.

Limitatamente alle operazioni relative ai settori della produzione e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli:

L'importo massimo complessivo per operazione agevolabile è pari a 1.600.000,00 Euro. Fermo restando tale limite, possono essere oggetto di accoglimento operazioni riferite ad una stessa unità produttiva o operativa fino a concorrenza del limite di complessivi 2.400.000,00 Euro di credito capitale dilazionato, relativo a contratti trascritti dal 1° gennaio al 31 dicembre dello stesso anno.

Operazione agevolabile:
Operazione finanziaria assistita da effetti rilasciati a fronte di un contratto di compravendita o locazione di macchine, garantiti da privilegio sulle macchine contrassegnate ai sensi dell'art. 1 della legge n. 1329/65 aventi scadenza fino a 5 anni dalla data di emissione, purché siano collegati ad un medesimo contratto con dilazione di pagamento o di locazione oltre 12 mesi.
Gli effetti devono risultare emessi non oltre un anno antecedente la presentazione della domanda di ammissione all'agevolazione a MCC.

Modalità d'intervento:
Il contributo è calcolato sull'importo riconosciuto ammissibile dal Comitato ed è pari alla differenza fra il netto ricavo dell'operazione di attualizzazione calcolata al tasso di riferimento (indicato ed aggiornato con decreto del Ministro delle Attività Produttive di cui all'art. 2, comma. 2, del D.Lgs. n. 123/98) ed al tasso agevolato vigenti alla data di erogazione dello sconto.

Le operazioni relative al settore della produzione, trasformazione (con l'esclusione degli aiuti alla trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato CE in prodotti non compresi nello stesso) e commercializzazione dei prodotti agricoli sono sottoposte alle seguenti limitazioni:
• per le imprese operanti nelle zone svantaggiate (artt. da 18 a 20 del Reg. CE 1257/99) il contributo non può eccedere il limite del 50% della spesa ammissibile;
• per le imprese operanti nelle zone non svantaggiate il limite contributivo è pari al 40% della spesa ammissibile.

Inoltre per detto settore:
L'investimento deve perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

a) riduzione dei costi di produzione;
b) miglioramento e riconversione della produzione;
c) miglioramento della qualità
d) tutela e miglioramento dell'ambiente naturale, delle condizioni di igiene e del benessere degli animali;
e) promozione della diversificazione delle attività agricole.

Gli aiuti possono essere concessi solo ad aziende agricole economicamente redditizie che rispondono ai criteri di cui all'articolo 5 del regolamento CE n. 1257/1999. La valutazione della redditività economica viene effettuata sulla base della Tabella dei Redditi Lordi Standard per ettaro di superficie e per capo allevato.

Non sono ammissibili gli investimenti destinati all'aumento della capacità di produzione, laddove tale aumento di capacità risulti superiore al 20%, da misurarsi in unità di bestiame per la produzione animale e in superficie coltivata per la produzione vegetale; né gli investimenti volti all'aumento di produzioni prive dei normali sbocchi di mercato. I normali sbocchi di mercato sono individuati in base a quanto stabilito dall'allegato 8 del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Friuli Venezia Giulia.

Per la determinazione del netto ricavo, il calcolo dei giorni è effettuato con riferimento all'anno commerciale.
Il tasso di riferimento da prendere in considerazione ai fini della determinazione dei tassi da applicare alle operazioni agevolabili è quello del mese nel quale avviene l'effettiva dell'erogazione del netto ricavo dell'operazione finanziaria.
L'inizio dell'esecuzione del progetto di investimento (data di emissione degli effetti) dovrà risultare non anteriore alla data di autentica notarile della sottoscrizione del contratto di compravendita o di locazione finanziaria ai sensi della Legge 1329/65 da parte dell'impresa, contenente l'espressa previsione della domanda di ammissione all'intervento agevolativo di MCC.

Tassi da applicare alle operazioni agevolabili:

Per le operazioni relative a tutti i settori ammessi, ad eccezione dei settori della produzione e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli:

A) **Tasso di interesse a carico delle imprese acquirenti o locatarie:**
Zero (nessun onere per interessi), ottenuto dall'abbattimento totale del tasso di riferimento nei limiti di intensità di aiuto massime consentite dalle normative dell'Unione Europea.

N.B. Agli investimenti per l'esercizio delle attività rientranti nei settori delle fibre sintetiche si applica la regola «de minimis» come in precedenza definita (vedi «Soggetti beneficiari»).

Limitatamente alle operazioni relative ai settori della produzione e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli:

A) **Tasso di interesse a carico delle imprese acquirenti o locatarie:**
1) 40% del tasso di riferimento, con abbattimento massimo del suddetto tasso di 6 punti, per le operazioni relative a macchine utilizzate in unità produttive ubicate nelle zone ammesse alla deroga di cui all'art. 87.3 c) del Trattato C.E.;
2) 50% del tasso di riferimento, con abbattimento massimo del suddetto tasso di 5 punti, per le operazioni relative a macchine utilizzate in unità produttive ubicate nel restante territorio.

B) Tasso di sconto
1) nel caso di sconto composto: il tasso equivalente al tasso di cui alla precedente lettera A), determinato in via semestrale anticipata;
2) nel caso di sconto commerciale: l'equivalente del tasso di sconto composto, determinato sulla base della proporzione fra l'ammontare degli interessi calcolati con la tecnica dello sconto composto e dello sconto commerciale, in funzione della durata dell'intervento.
Gli arrotondamenti dei tassi agevolati verranno effettuati ai cinque centesimi superiori con troncamento al centesimo di punto nel caso di sconto composto, ed ai cinque centesimi più vicini nel caso di sconto commerciale.

Importo del contributo:
Il contributo è calcolato sull'importo ammesso all'agevolazione ed è pari alla differenza dei netti ricavi delle operazioni di attualizzazione calcolati alla data (valuta) della erogazione effettuata dalla Banca o dall'Intermediario, rispettivamente, al tasso di sconto agevolato ed al tasso di sconto di riferimento.

In nessun caso l'importo del contributo per ogni singola richiesta di intervento può essere superiore alle intensità di aiuto massime consentite dalla vigente normativa europea.

Richiesta d'intervento:
Le richieste di ammissione all'agevolazione, sottoscritte dalle Banche o dagli Intermediari, devono essere redatte su apposito modulo o in conformità allo stesso, compilato in ogni parte e completo della documentazione in esso elencata. Le richieste pervenute a MCC S.p.A. non conformi al suddetto modulo o non sottoscritte con firma autografa dai predetti soggetti, sono restituite al mittente.
Nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, alle richieste devono essere allegate le informazioni antimafia[8].
MCC S.p.A. assegna alle richieste pervenute dalle banche un numero di posizione progressivo e comunica in forma scritta (posta, fax o e-mail), entro 15 giorni lavorativi dalla ricezione delle domande, ai soggetti richiedenti il numero di posizione assegnato e il responsabile dell'unità organizzativa competente per l'istruttoria. Dalla data di ricezione delle richieste di intervento, complete della necessaria documentazione, comprese le informazioni prefettizie inviate a MCC dalle Banche ovvero alle Prefetture dallo stesso MCC, decorrono i termini per l'adozione dei provvedimenti.

La data da prendere in considerazione ai fini dell'assegnazione del numero di posizione progressivo delle richieste o per l'erogazione delle agevolazioni è quella della ricezione di MCC S.p.A.; la documentazione che perviene dopo le ore 17.00 è considerata pervenuta il primo giorno lavorativo bancario successivo; i termini di scadenza che cadono in un giorno di chiusura degli uffici si considerano automaticamente prorogati al primo giorno lavorativo bancario successivo.

Le richieste di intervento sono sottoposte, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione, se complete della documentazione elencata nel modulo di richiesta d'intervento, alle determinazioni del Comitato Regionale. Qualora MCC S.p.A., nel corso dell'istruttoria, richiedesse il completamento della documentazione prevista, la rettifica di dichiarazioni erronee o incomplete ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, il termine per l'adozione del provvedimento decorre dalla data in cui pervengano la documentazione, le rettifiche e i dati e chiarimenti chiesti. Le richieste di intervento medesime decadono d'ufficio, qualora la documentazione prevista nel modulo di richiesta d'intervento, le rettifiche e i dati o i chiarimenti non pervengano a MCC S.p.A. entro il termine di 6 mesi dalla data della richiesta di MCC S.p.A. stesso.
MCC S.p.A. comunica in forma scritta (posta, fax o e-mail) ai soggetti richiedenti l'ammissione all'agevolazione ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere inammissibile la richiesta, entro 10 giorni lavorativi dalla data della delibera del Comitato, e comunica altresì il responsabile dell'unità organizzativa competente per l'erogazione delle agevolazioni.
Il Comitato può deliberare in carenza di fondi la concessione dei contributi con riserva, da erogare se e quando saranno disponibili i relativi fondi secondo l'ordine cronologico di ammissione con riserva. Le condizioni definitive dell'agevolazione sono quelle determinate al momento dell'adozione della delibera di concessione con riserva. A seguito della sopravvenuta disponibilità dei fondi, il contributo è corrisposto senza maggiorazione degli interessi. L'erogazione del contributo postula lo scioglimento della riserva. La concessione con riserva decade se l'erogazione non avviene entro il termine di due anni dalla data di delibera.
Nei casi in cui le imprese beneficiarie, per il tramite delle Banche, o queste ultime abbiano comunicato a MCC S.p.A. di voler rinunciare all'agevolazione, le richieste di intervento o le eventuali agevolazioni già concesse decadono automaticamente e i predetti soggetti non possono più richiedere il ripristino dell'intervento agevolativo. I soggetti medesimi possono presentare una nuova richiesta di intervento alle agevolazioni semprechè permangano le condizioni previste dalla normativa agevolativa nonché dal presente Regolamento.
Il Comitato delibera nel termine di 90 giorni dalla data di ricezione della richiesta o di completamento della stessa, sulla base di quanto attestato nei moduli di cui al presente paragrafo.

---

[8] Le Banche ammesse ad operare con MCC S.p.A. possono acquisire, per conto del MCC S.p.A., le informazioni previste dalla normativa vigente sulla materia.
Nei casi in cui il richiedente sia un soggetto diverso dalle Banche o le stesse non intendano fornire direttamente le informazioni, deve essere trasmessa al MCC S.p.A., unitamente alla richiesta di intervento agevolativo, la documentazione, indicata nella apposita circolare del MCC S.p.A..
Le informazioni devono pervenire al MCC S.p.A. dalle Banche ovvero direttamente dalle Prefetture prima dell'esame delle richieste delle agevolazioni.
E' improcedibile la richiesta di intervento alle agevolazioni qualora dalle informazioni risulti l'esistenza di cause interdittive nei confronti di uno o più soggetti interessati.
Nei casi in cui pervenga al MCC S.p.A. l'avviso del Prefetto della necessità di ulteriori accertamenti, l'istruttoria è sospesa fino all'arrivo della definitiva informazione prefettizia.

Erogazione del contributo:
Il contributo è erogato in unica soluzione in via anticipata all'impresa beneficiaria, acquirente o locataria successivamente alla delibera di concessione dell'intervento.
Nei casi di effetti emessi a favore di imprese venditrici/locatrici:

a) qualora alla dilazione di pagamento sia stata applicato un tasso agevolato e all'operazione di sconto un tasso non agevolato, destinataria del contributo è l'impresa venditrice o locatrice.
b) qualora sia alla dilazione di pagamento che all'operazione di sconto sia stata applicato un tasso agevolato, destinataria del contributo è la Banca o l'Intermediario finanziario proponenti.

Qualora sia il contratto di compravendita che l'operazione di sconto siano regolati a tasso agevolato, destinatari del contributo sono la Banca o l'Intermediario finanziario proponenti.
L'erogazione del contributo è effettuata alle Banche e agli Intermediari finanziari con valuta corrente; gli stessi accreditano con pari valuta il contributo al destinatario secondo quanto sopra previsto.

Variazioni:
Le variazioni che comportano modifiche nella titolarità o proprietà dell'impresa acquirente o locataria, assoggettamento delle medesime a procedure concorsuali, procedimenti penali nei confronti degli amministratori, nonché ogni altro fatto ritenuto rilevante sull'andamento delle medesime imprese, devono essere comunicate dalle Banche e dagli Intermediari a MCC S.p.A.

Cessazione e revoca dell'agevolazione
Il contributo agli interessi cessa nei casi di:

a) insolvenza dell'impresa beneficiaria nel rimborso del finanziamento;
b) risoluzione o decadenza dal beneficio del termine del contratto di compravendita;
c) risoluzione o estinzione anticipata del contratto di sconto ad opera del venditore;
d) cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;
e) fallimento o liquidazione coatta amministrativa dell'impresa acquirente.

La corresponsione del contributo agli interessi periodici cessa a partire dal giorno successivo alla data dell'ultimo effetto pagato.
Nel caso di pagamento anticipato da parte dell'impresa acquirente di tutti gli effetti non scaduti, il contributo agli interessi già erogato è ricalcolato in rapporto alla minore durata della dilazione di pagamento.
I contributi erogati ma risultati non dovuti sono restituiti dall'impresa beneficiaria maggiorati del tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data della loro erogazione – maggiorato di 5 punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili - per il periodo intercorrente tra le valute di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo accredito a MCC S.p.A., tenuto presente quanto disposto dall'art. 49 della L.R. 20 marzo 2000 n.7 e successive modifiche e integrazioni.
Il contributo agli interessi è revocato nei casi di:

a) mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti dalla legge in esame e riportati nella presente scheda;
b) quando siano venuti meno i requisiti di ammissibilità alla presente agevolazione;
c) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
d) nel caso di alienazione, cessione o distrazione dei beni oggetto dell'agevolazione nei 5 anni successivi alla concessione, a meno che detti beni non siano ceduti nell'ambito di operazioni di conferimento, cessioni di azienda, di ramo d'azienda, affitto, donazione, ecc.

Il contributo è restituito dall'impresa beneficiaria maggiorato dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, maggiorato di 5 punti, tenuto presente quanto disposto dall'art. 49 della L.R. 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni. Inoltre, nel caso sub c), laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili, verrà irrogata una sanzione pecuniaria in misura pari a 2 volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

Procedimento di revoca
Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca MCC S.p.A. - in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n.241/90 - comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca o di cessazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento, gli interessati possono presentare a MCC S.p.A. scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico, senza busta, raccomandato con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.
Gli uffici di MCC S.p.A. esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
In relazione al procedimento di revoca, entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, il Comitato di gestione delle agevolazioni, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati. Qualora il Comitato ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi e le eventuali somme dovute a titolo di sanzione; in seguito gli uffici comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.
Il procedimento di cessazione, ove ricorra uno dei casi indicati al paragrafo precedente, opera di diritto e non necessita di apposita delibera del Comitato.
Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, MCC S.p.A. provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti, degli interessi e delle eventuali sanzioni ai sensi dell'art. 9, co. 5, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

Ispezioni e controlli:
MCC S.p.A., oltre ai normali controlli di sua competenza, effettua su indicazione del Comitato, ulteriori controlli documentali o presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché della presente scheda e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

I soggetti richiedenti sono tenuti a conservare a disposizione di MCC S.p.A. ogni documento e attestazione predisposti ai fini della concessione delle agevolazioni.>>

ART. 2

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 20 dicembre 2005, n. 0445/Pres.

Legge regionale 79/1982, articolo 10 e articolo 11 - Commissione regionale per la cooperazione. Ricostituzione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, concernente «Vigilanza sulle cooperative e interventi per favorire l'associazionismo cooperativo», con particolare riferimento agli articoli 10 ed 11, concernenti l'istituzione, la composizione ed il funzionamento della Commissione regionale per la cooperazione (nel prosieguo: la Commissione);

ATTESO che la sopra citata normativa prevede che la Commissione è costituita presso la Direzione regionale del lavoro, cooperazione ed artigianato, su proposta dell'Assessore al lavoro, alla cooperazione ed artigianato, con decreto del Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta regionale, ed è composta:

1) dal Direttore regionale del lavoro, cooperazione ed artigianato che svolge le funzioni di presidente;

2) dal Direttore del Servizio della cooperazione;

3) da rappresentanti effettivi e supplenti designati da ciascuna delle tre Associazioni regionali di cooperative più rappresentative che risultino aderenti alle Associazioni nazionali di cui al primo comma dell'articolo 16 della legge regionale 79/1982, nel seguente numero: quattro rappresentanti effettivi e quattro supplenti designati dall'Unione regionale delle cooperative, tre rappresentanti effettivi e tre supplenti designati dalla lega regionale delle cooperative e mutue e due rappresentanti effettivi e due supplenti designati dall'Associazione generale cooperative italiane - Federazione regionale del Friuli Venezia Giulia;

ATTESO, altresì, che, quando tratti argomenti attinenti alle cooperative sociali, la Commissione è integrata da un rappresentante designato dalla Consulta regionale delle associazioni dei disabili;

RILEVATO che i componenti durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati una sola volta;

VISTA la legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, recante «Disciplina delle nomine di competenza regionale in enti ed istituti pubblici», con particolare riferimento all'articolo 7 bis ante, in base al quale non possono essere nominati o designati a far parte dei comitati di nomina regionale soggetti che hanno subito condanne per reati previsti dal titolo II del libro II del codice penale, nonché quanti, per gli stessi reati, hanno patteggiato la pena ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per un periodo di cinque anni dalla data del patteggiamento;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», con particolare riferimento all'articolo 53, avente ad oggetto la disciplina delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e del conferimento di incarichi ai dipendenti pubblici;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 3 dicembre 2001, n. 0459/Pres., con il quale si è provveduto, da ultimo, alla ricostituzione della Commissione;

VISTA la legge regionale 12 marzo 1993, n. 9, con particolare riferimento al titolo II, recante «Disciplina del rinnovo degli organi amministrativi»;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., con particolare riferimento agli articoli 129 e 136 dell'allegato A, richiamato dall'articolo 7, comma 7, del regolamento stesso, con i quali sono definite le funzioni, rispettivamente, della Direzione centrale attività produttive e del Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 1 luglio 2005, n. 1556, con cui, tra l'altro, la Commissione è stata individuata, per le finalità di cui all'articolo 26 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, quale organo collegiale con funzioni amministrative indispensabile per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Amministrazione regionale;

VISTE le note prot. n. 25033, 25034, 25035 e 25036/PROD/COOP di data 18 agosto 2005, con cui

l'Amministrazione regionale ha provveduto a richiedere ai sopra menzionati enti associativi la designazione dei propri rappresentanti in seno alla Commissione;

VISTA la nota del 10 ottobre 2005 con cui l'Unione regionale della cooperazione del Friuli Venezia Giulia ha comunicato la designazione dei propri rappresentanti in seno alla Commissione;

VISTA la nota del 6 settembre 2005 con cui la Lega delle cooperative del Friuli Venezia Giulia ha comunicato la designazione dei propri rappresentanti in seno alla Commissione;

VISTA la nota del 13 settembre 2005 con cui l'Associazione generale cooperative italiane - Federazione regionale del Friuli Venezia Giulia ha comunicato la designazione dei propri rappresentanti in seno alla Commissione;

VISTA la nota del 14 settembre 2005 con cui la Consulta regionale associazioni dei disabili del Friuli Venezia Giulia ha comunicato la designazione del proprio rappresentante nella Commissione;

VISTE le dichiarazioni rilasciate dai soggetti come sopra designati in ordine all'insussistenza nei loro confronti delle condizioni di incompatibilità di cui al sopra citato articolo 7 bis ante della legge regionale 75/1978;

VISTE le dichiarazioni rilasciate dai summenzionati soggetti in ordine all'insussistenza nei loro confronti delle condizioni di incompatibilità previste dalla vigente normativa antimafia, nonché in merito alla loro non appartenenza a società massoniche o comunque a carattere segreto;

VISTE le autorizzazioni rilasciate dalle pubbliche amministrazioni di appartenenza a favore dei soggetti designati che hanno dichiarato di essere pubblici dipendenti;

RITENUTO di ricostituire la Commissione, in scadenza il 3 dicembre 2005, provvedendo alla nomina dei soggetti come sopra designati;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63, recante «Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale»;

RITENUTO di confermare l'importo di euro 30,99, stabilito con deliberazione della Giunta regionale 8 maggio 2003, n. 1289, quale ammontare del gettone di presenza spettante ai componenti esterni della Commissione, nonché di equiparare alla misura prevista per i dipendenti regionali di categoria dirigenziale il trattamento di missione ed il rimborso delle spese eventualmente spettante ai predetti componenti in virtù dell'articolo 3 della succitata legge regionale 63/1982;

RITENUTO altresì di incaricare delle funzioni di segreteria della Commissione Alenka Ferluga, dipendente di categoria D del Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo, e, quale supplente di detta dipendente, Franca Deponte, dipendente di categoria C del medesimo Servizio;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 5 dicembre 2005, n. 3160;

DECRETA

1) È ricostituita, presso la Direzione centrale attività produttive, la Commissione regionale per la cooperazione, con la seguente composizione:

- il Direttore centrale delle attività produttive, attualmente Antonella Manca, con funzioni di presidente;
- il Direttore del Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo, attualmente Lucio Chiarelli, con funzioni di presidente sostituto;

in rappresentanza dell'Unione regionale della cooperazione del Friuli Venezia Giulia:

- Stefano Chiandetti (effettivo)
- Paolo Tonassi (supplente)
- Virgilio Maiorano (effettivo)
- Marco Fioretti (supplente)

– Ervino Nanut (effettivo)

– Michele Punteri (supplente)

– Pier Paolo Olla (effettivo)

– Susanna Perazzi (supplente)

in rappresentanza della Lega delle cooperative del Friuli Venezia Giulia:

– Renzo Marinig (effettivo)

– Federica Visentin (supplente)

– Loris Asquini (effettivo)

– Gianluigi Bettoli (supplente)

– Natalino Giacomini (effettivo)

– Edoardo Zerman (supplente)

in rappresentanza dell'Associazione generale cooperative italiane - Federazione regionale del Friuli Venezia Giulia:

– Adriano Ruchini (effettivo)

– Maurizio Figar (supplente)

– Giovanni Zilli (effettivo)

– Francesco Perrone (supplente).

2) Quando tratti argomenti attinenti alle cooperative sociali, la Commissione è integrata dal rappresentante della Consulta regionale associazioni dei disabili del Friuli Venezia Giulia, Marco De Palma.

3) I componenti della Commissione durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati una sola volta.

4) La partecipazione dei componenti esterni alla Commissione è compensata con un gettone di presenza ammontante a euro 30,99. Gli stessi sono equiparati, ai fini del trattamento di missione e del rimborso delle spese, ai dipendenti regionali di categoria dirigenziale.

5) La spesa relativa ai gettoni di presenza, al trattamento di missione e al rimborso spese fa carico al capitolo 9810 (unità previsionale di base 52.2.360.1.476) del bilancio di previsione per gli anni 2005-2007 e per l'anno 2005;

6) Le funzioni di segreteria della Commissione sono attribuite ad Alenka Ferluga, dipendente di categoria D del Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo, e, quale supplente di detta dipendente, a Franca Deponte, dipendente di categoria C del medesimo Servizio.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 dicembre 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 20 dicembre 2005, n. 0450/Pres.

L.R. 45/1981, articolo 15, comma 1, lettera B). Regolamento comunale di pubblica fognatura - Norme tecniche e prescrizioni regolamentari del Comune di Tolmezzo. Approvazione.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che, in data 1 giugno 2005, sono pervenuti alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici

gli atti riguardanti il Regolamento comunale di fognatura del Comune di Tolmezzo, integrati con nota n. 22345 del 27 luglio 2005, pervenuta il 4 agosto 2005, per la prevista approvazione ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 13 luglio 1981, n. 45 e che gli stessi sono stati integrati e modificati dopo la fase di istruttoria del Servizio preposto all'esame tecnico con nota n. 34897 del 14 novembre 2005, pervenuta il 21 novembre 2005;

VISTO il testo, adottato dal Consiglio comunale di Tolmezzo con deliberazione n. 6 del 24 gennaio 2005, recante «Regolamento di Fognatura - Norme Tecniche e Prescrizioni Regolamentari»;

VISTA la deliberazione n. 83 dell'8 novembre 2005, con la quale il Consiglio Comunale di Tolmezzo ha riadottato il «Regolamento di Fognatura - Norme tecniche e prescrizioni regolamentari» a seguito delle modifiche ed integrazioni richieste dal Servizio preposto all'esame tecnico;

PRESO ATTO che il suddetto elaborato detta le norme, i limiti di accettabilità e le prescrizioni, stabiliti dall' Amministrazione Comunale di Tolmezzo per la gestione dei pubblici servizi di fognatura e depurazione, secondo le disposizioni del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni e delle norme del Piano Regionale di Risanamento delle Acque non in contrasto con lo stesso decreto legislativo;

ATTESO che tale procedura non risulta in contrasto con le disposizioni del decreto legislativo 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che l'adozione da parte del Comune di Tolmezzo del citato Regolamento si è resa necessaria per:

- definire i limiti di emissione, le norme e le prescrizioni riguardanti gli scarichi idrici nella pubblica fognatura;
- fissare le procedure istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni all'allacciamento ed allo scarico in pubblica fognatura;
- definire i casi per i quali sussiste l'obbligo di allacciamento alla rete fognaria;
- fissare le norme tecniche per la realizzazione degli allacciamenti alla rete fognaria, le caratteristiche degli impianti e delle canalizzazioni interne, anche ai fini dei controlli;
- fornire appositi indirizzi ed utili indicazioni per la gestione delle acque meteoriche;
- definire un regime transitorio di adeguamento degli scarichi già in essere alla data di approvazione dello stesso;
- regolare in generale i rapporti tra l'Amministrazione Comunale, il Gestore, gli utenti.

PRESO ATTO che l'Amministrazione comunale di Tolmezzo ha acquisito il parere favorevole dell'A.R.P.A. in data 20 maggio 2005 prot. n. 5324/05/SA/PA/12;

PRESO altresì atto che l' Amministrazione comunale medesima ha acquisito il parere favorevole dell'A.S.S. n. 3 «Alto Friuli» in data 5 aprile 2005 prot. n. 12515/Dip./4023;

CONSIDERATO il parere n. 17/05 di data 23 novembre 2005, con il quale il Direttore del Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici si è espresso favorevolmente, con la prescrizione di utilizzare la terminologia «autorizzazione allo scarico» anche nel modello dell'allegato 2, come nel modello 4a) dell'allegato 4, sul «Regolamento di Fognatura - Norme Tecniche e Prescrizioni Regolamentari» del Comune di Tolmezzo;

VISTO l'articolo 15, comma 1, lettera b) della legge regionale 45/1981, che attribuisce al Presidente della Giunta regionale, sentito il parere del Comitato Tecnico Regionale di competenza, l'approvazione dei limiti di accettabilità, le norme e le prescrizioni regolamentari stabilite dai Comuni, Comunità Montane e loro Consorzi per gli scarichi che recapitano nelle fognature pubbliche;

VISTO il comma 2 dell'articolo 27 della legge regionale 3/2001, con cui è stato abolito l'organo consultivo del Comitato tecnico regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 367 del 12 febbraio 2002, assunta su proposta dell'Assessore regionale dell'Organizzazione e del personale, dove sono state apportate le modifiche sulle

competenze della dirigenza regionale con l'attribuzione delle funzioni consultive già espletate dal Comitato Tecnico Regionale soppresso a far data dal 1 gennaio 2002;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres riguardante «Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali» così come modificato dal decreto Presidente della Regione 21 aprile 2005, n. 0110/Pres;

VISTO il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni riguardanti «Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole», che abroga le norme precedenti contrarie o incompatibili in materia;

VISTA la deliberazione del Comitato Interministeriale del 4 febbraio 1977 per quanto previsto dall'articolo 62 decreto legislativo n. 152/1999;

VISTE le norme di attuazione del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, approvate con proprio decreto dd. 23 agosto 1982, n. 0384/Pres.;

VISTA la legge 5 gennaio 1994, n. 36, contenente «disposizioni in materia di risorse idriche»;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2, articolo 4;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2002, n. 13, articolo 18;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto regionale;

Per i motivi indicati in premessa,

DECRETA

1 - Ai sensi della legge regionale 13 luglio 1981, n. 45 articolo 15, comma 1, lettera b) è approvato il «Regolamento di Fognatura - Norme Tecniche e Prescrizioni Regolamentari» del Comune di Tolmezzo, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 dell'8 novembre 2005, con la seguente prescrizione:

– di utilizzare la terminologia «autorizzazione allo scarico» anche nel modello dell'allegato 2, come nel modello 4a) dell'allegato 4.

2 - Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e verrà notificato ai soggetti interessati a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.

Trieste, 20 dicembre 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 20 dicembre 2005, n. 0451/Pres.

Legge regionale 7/1999, articolo 22, comma 1) - Iscrizione di fondi assegnati dallo Stato, con contratto di mutuo per l'attuazione del programma sperimentale di edilizia residenziale denominato «20.000 abitanti in affitto» - adeguamenti tecnico-contabili conseguenti al disposto di cui all'articolo 1, comma 75, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che, con l'articolo 4, comma 73 della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (legge finanziaria 2005), si autorizzava l'Amministrazione regionale a stipulare, nell'anno 2005, un mutuo della durata di tredici anni, dell'ammontare presuntivo di euro 4.336.108,29 euro, o del diverso importo compatibile con il costo annuo dell'ammortamento del mutuo medesimo che, per capitale e interessi non doveva superare il limite annuo

a carico dello Stato pari a euro 434.939,34, corrispondenti al contributo statale annuo assegnato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 17 marzo 2003;

PREMESSO che, con l'articolo 4, comma 74, della sopra citata legge regionale 1/2005, veniva previsto lo stanziamento di euro 4.336.108,29 per l'anno 2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base 4.1.340.2.24 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 2994 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi e che, corrispondentemente nella Tabella A1, approvata con l'articolo 1, comma 1, della medesima legge regionale 1/2005, il medesimo veniva iscritto nell'ambito dell'unità previsionale di base 5.1.582 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 2107 (5.1.0) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO che, l'articolo 1, comma 75, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato 2005) - al fine del consolidamento dei conti pubblici rilevanti per il rispetto degli obiettivi adottati con l'adesione al patto di stabilità e crescita - dispone che le rate di ammortamento dei mutui attivati dalle Regioni, dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, dagli enti locali e dagli altri enti pubblici ad intero carico del bilancio dello Stato, sono pagate agli istituti finanziatori direttamente dallo Stato, non più agli enti mutuatari, che unitamente alla contabilizzazione del ricavato dell'operazione tra le accensioni di prestiti, provvede all'iscrizione del corrispondente importo tra i trasferimenti in conto capitale al fine di consentire la regolazione contabile dell'operazione;

VISTO, inoltre, che al comma 77, sempre della medesima legge si prevede che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adeguarsi alle nuove disposizioni finanziarie, iscrivendo il ricavato del mutuo nelle entrate per trasferimenti in conto capitale con vincolo di destinazione agli investimenti;

CONSIDERATO che, attualmente l'entrata relativa al ricavo del mutuo risulta classificata nel Titolo V (entrate derivanti da mutuo) nell'ambito dell'unità previsionale di base 5.1.582 dello stato di previsione dell'entrata dei bilanci precitati, con riferimento al capitolo 2107;

RAVVISATA la necessità di provvedere alla corretta classificazione nel Titolo II (entrate derivanti da contributi ed assegnazioni dello stato) dell'entrata di cui sopra;

VISTO che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, esiste l'appropriata unità previsionale di base ma non esiste l'appropriato capitolo del documento tecnico su cui iscrivere detta assegnazione e intendendo provvedere alla sua istituzione;

VISTO l'articolo 111 dell'allegato A del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1;

DECRETA

Art. 1

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 5.1.582 dello stato di previsione dell'entrata, del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, è ridotto di euro 4.336.108,29 per l'anno 2005 con riferimento al capitolo 2107 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

Art. 2

Nell'unita' previsionale di base 2.3.460 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento di euro 4.336.108,29 per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 2106 (2.3.2) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla rubrica n. 340 - servizio n. 270 - Edilizia residenziale - spese d'investimento - con la denominazione «Acquisizione di fondi dallo Stato derivanti dalle operazioni di mutuo per l'attuazione del programma sperimentale di edilizia residenziale denominato "20.000 abitazioni in affitto"» e con lo stanziamento di 4.336.108,29 per l'anno 2005;

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 dicembre 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 20 dicembre 2005, n. 0452/Pres.

Decreto ministeriale 501/1996, articolo 8. Sostituzione del membro componente il Consiglio camerale di Gorizia in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 recante riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 21 settembre 1995, n. 472;

VISTO il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 24 luglio 1996, n. 501;

VISTO il D.P.G.R. 11 dicembre 1997, n. 0418/Pres. con il quale sono stati fissati i punteggi massimi attribuiti singolarmente ai tre parametri di cui all'articolo 3 del D.M. 501/1996 cit., al fine di determinare le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

VISTO il D.P.Reg. 7 luglio 2003, n. 0243/Pres. con il quale sono state individuate le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e le associazioni dei consumatori, o loro raggruppamenti, che hanno successivamente provveduto a designare i membri componenti il Consiglio camerale di Gorizia;

VISTO il D.P.Reg. 6 ottobre 2003, n. 0357/Pres. con il quale sono stati nominati, nell'ambito dei settori rappresentati nel Consiglio camerale di Gorizia, i membri componenti il Consiglio medesimo;

VISTA la nota prot. n. 13350 di data 10 novembre 2005 con cui la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Gorizia ha comunicato il decesso del consigliere camerale signor Mario Gregoris, rappresentante delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori, a suo tempo congiuntamente designato dalle Organizzazioni sindacali della provincia di Gorizia aderenti a CGIL, CISL e UIL, apparentate tra loro;

ATTESO quanto disposto dall'articolo 8 del D.M. 501/1996 in ordine alla sostituzione dei consiglieri camerali;

PRESO ATTO della designazione congiunta comunicata con nota del 12 dicembre 2005 dalle Organizzazioni sindacali interessate sopra citate e pervenuta-debitamente sottoscritta dai rispettivi rappresentanti - in data 19 dicembre 2005;

ACQUISITA la documentazione attestante il possesso dei requisiti da parte del rappresentante designato, nonché l'assenza di cause ostative alla sua nomina;

DECRETA

In base alla designazione congiunta pervenuta dalle Organizzazioni sindacali della provincia di Gorizia aderenti a CGIL, CISL e UIL, apparentate tra loro, il signor Giacinto Menis è nominato membro componente il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Gorizia in rappresentanza delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 dicembre 2005

ILLY

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA 18 novembre 2005, n. 2686/LAVFOR.

F.S.E. Obiettivo 3 2000-2006 - Graduatoria dei progetti presentati - misura D.1 - azioni varie - mese di agosto 2005.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 790 del 15 aprile 2005, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 18 del 4 maggio 2005, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse D, misura D.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con la delibera n. 1509 del 24 giugno 2005;

CONSIDERATO che tale avviso prevede l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse D -Promozione di una forza lavoro competente, qualificata ed adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo e dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia - misura D.1 - Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese, con priorità alle PMI;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura D.1, azioni 26, 27 e 28, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, dal 1° giugno 2005 fino al 31 dicembre 2005 salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

CONSIDERATO che il citato avviso rende disponibili a favore dei lavoratori delle Piccole e Medie Imprese - Progetti formativi a favore di microimprese, piccole e medie imprese - le seguenti risorse finanziarie, relative alle seguenti azioni:

26 «Formazione continua nelle imprese secondo le definizioni comunitarie a sostegno dei processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di mercato»;

27 «Formazione continua ai lavoratori in imprese a rischio di perdita di competitività a seguito dell'introduzione di innovazioni tecnologiche»;

28 «Formazione continua nelle imprese cooperative e del terzo settore»

Totale	*Imprese non collocate in area Obiettivo 2*	*Imprese collocate in area Obiettivo 2*
3.500.000,00	2.625.000,00	875.000,00

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 3, del Regolamento;

VISTO il decreto n. 2366/LAVFOR del 14 ottobre 2005 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di luglio 2005 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	*Imprese non collocate in area Obiettivo 2*	*Imprese collocate in area Obiettivo 2*
1.935.821,73	1.238.266,09	697.555,64

VISTI i progetti presentati nel mese di agosto 2005;

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha come allegati:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 55 distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area Obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);

- elenco dei progetti non approvati con punteggio inferiore a 55 (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 43 progetti formativi per un costo complessivo di euro 470.981,25, di cui un contributo pubblico di euro 330.210,04, di cui euro 319.528,16 a favore di 41 progetti che si realizzano in area non Obiettivo 2, ed euro 10.681,88 a favore di 2 progetti che si realizzano in area Obiettivo 2;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro nove mesi dalla data di avvio;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura D.1, azioni 26, 27 e 28 è la seguente:

Totale	*Imprese non collocate in area Obiettivo 2*	*Imprese collocate in area Obiettivo 2*
1.605.611,69	918.737,93	686.873,76

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Articolo 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di agosto 2005, determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 55 distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area Obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti non approvati con punteggio inferiore a 55 (allegato 2 parte integrante).

Articolo 2 - L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 43 progetti formativi per un costo complessivo di euro 470.981,25, di cui un contributo pubblico di euro 330.210,04, di cui euro 319.528,16 a favore di 41 progetti che si realizzano in area non Obiettivo 2, ed euro 10.681,88 a favore di 2 progetti che si realizzano in area Obiettivo 2.

Articolo 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Articolo 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro nove mesi dalla data di avvio.

Articolo 5

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 novembre 2005

RAMPONI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI AGOSTO

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3DD1PF26ENMIIIA MICROIMPRESE

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.E OB.2 N - FC Imprese - MICROIMPRESE SEZIONE IIIA

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADOBE PHOTOSHOP AVANZATO	200522660001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2005	8.437,50	5.906,25	63.5
2	TECNICHE DI VITIVINICOLTURA	200522660002	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2005	13.500,00	9.450,00	62,5
			Totale con finanziamento		21.937,50	15.356,25	
			Totale		21.937.50	15.356.25	

3DD1PF26ENAIIIA IMPRESE

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.E OB.2 N - FC Imprese - IMPRESE SEZIONE IIIA

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	L'APPLICAZIONE DELL'HACCP IN CASA DI RIPOSO	200522579001	INDAR FORMAZIONE E SVILUPPO SOCIETA' COOPERATIVA	2005	6.412,50	4.488,75	65
			Totale con finanziamento		6.412,50	4.488,75	
			Totale		6.412,50	4.488,75	

3DD1PF26ANIIIA IMPRESE

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER. TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 N - FC Imprese - IMPRESE SEZIONE IIIA

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	AUTOCAD INVENTOR AVANZATO	200522702001	OFFICINE EL.ME. S.R.L.	2005	13.500,00	9.450,00	71,5
2	ENGLISH FOR INTERNATIONALISATION: LIVELLO INTERMEDIO	200522655003	ICOS IMPIANTI GROUP SPA	2005	13.500,00	9.450,00	70
3	OFFICE AUTOMATION BASE	200522655002	ICOS IMPIANTI GROUP SPA	2005	13.500,00	9.450,00	68
4	ENGLISH FOR INTERNATIONALISATION: LIVELLO BASE	200522655001	ICOS IMPIANTI GROUP SPA	2005	13.500,00	9.450,00	68
5	OFFICE AUTOMATION ADVANCED	200522655004	ICOS IMPIANTI GROUP SPA	2005	13.500,00	9.450,00	68
6	LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA	200521993001	FEDERAZIONE DELLE BANCHE DI CREDITO COOP.DEL FVG	2005	7.087,50	4.961,25	66,5
7	BASILEA 2 NEL CONTESTO DELLA PMI	200522582001	NOVA SOFTWARE S.n.c. di Nonini e Zaninotti	2005	12.993,75	9.095,63	65
8	COMUNICAZIONE PER LE AREE COMMERCIALE E MKT - 1	200522703001	VERARDO SPA	2005	10.125,00	7.087,50	64

3DD1PF26ANIIIA IMPRESE

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 N - FC Imprese - IMPRESE SEZIONE IIIA

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
9	COMUNICAZIONE PER LE AREE COMMERCIALE E MKT - 2	200522703002	VERARDO SPA	2005	10.125,00	7.087,50	64
10	LA GESTIONE AZIENDALE CON SAP BUSINESS ONE - PRIMA PARTE	200522653001	TUTTOMECCANICA S.N.C. DI SCAIOLA E RODARO	2005	13.500,00	9.450,00	62,5
11	LA GESTIONE AZIENDALE CON SAP BUSINESS ONE - SECONDA PARTE	200522653002	TUTTOMECCANICA S.N.C. DI SCAIOLA E RODARO	2005	13.500,00	9.450,00	62.5
12	LINGUA INGLESE BASE	200522701001	BA.VI.T SNC	2005	10.125,00	7.087,50	62,5
13	GESTIONE AZIENDALE INTEGRATA	200522581001	INKUITALIA SPA	2005	11.475,00	8.032,50	62,5
14	OFFICE AUTOMATION – LIVELLO ENTRY (ED. A)	200521996001	ASSICURA S.R.L.	2005	8.437,50	5.906,25	61,5
15	OFFICE AUTOMATION – LIVELLO ENTRY (ED. B)	200521996002	ASSICURA S.R.L.	2005	8.437,50	5.906,25	61,5
16	LA GESTIONE AZIENDALE CON SAP BUSINESS ONE - PRIMA PARTE	200522654001	NUOVA MECCANICA 2001 S.R.L.	2005	13.500,00	9.450,00	61,5

3DD1PF26ANIIIA IMPRESE

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 N - FC Imprese - IMPRESE SEZIONE IIIA

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
17	LA GESTIONE AZIENDALE CON SAP BUSINESS ONE - SECONDA PARTE	200522654002	NUOVA MECCANICA 2001 S.R.L.	2005	13.500,00	9.450,00	61,5
18	LOTUS NOTES	200521380001	SERRAMETAL S.N.C. DI BRUNO VESCA & C.	2005	13.500,00	9.450,00	61,5
19	INTRODUZIONE AL MARKETING	200521893001	TELLUS SRL	2005	10.800,00	7.560,00	61,5
20	MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE NELLA SUPPLY CHAIN	200522688001	MCZ SPA	2005	13.500,00	9.450,00	61,5
21	INFORMATICA GESTIONALE	200522700001	BA.VI.T SNC	2005	13.500,00	9.450,00	61,5
22	OFFICE AUTOMATION INTERMEDIO	200521995002	BEARZI TERMOIDRAULICA SRL	2005	10.968,75	7.678,13	60,5
23	OFFICE AUTOMATION BASE	200521995001	BEARZI TERMOIDRAULICA SRL	2005	10.631,25	7.441,88	60,5
24	SVILUPPO MANAGERIALE	200522651001	MESON'S CUCINE S.R.L.	2005	12.487,50	8.741,25	60,5

3DD1PF26ANIIIA IMPRESE

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER. TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 N - FC Imprese - IMPRESE SEZIONE IIIA

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
25	MARKETING INTERNAZIONALE	200522651002	MESON'S CUCINE S.R.L.	2005	12.825,00	8.977,50	60,5
26	MARKETING OPERATIVO E GESTIONE DELLE VENDITE	200522687001	FEBERPLAST SRL	2005	13.500,00	9.450,00	60,5
27	ADDETTI FRONT OFFICE	200522074001	UN.ART - SERVIZI - SRL	2005	7.593,75	5.315,63	59,5
28	GESTIONE RISORSE UMANE E LEADERSHIP 1° LIVELLO	200522074002	UN.ART - SERVIZI - SRL	2005	10.125,00	7.087,50	58,5
29	GESTIONE RISORSE UMANE E LEADERSHIP 2° LIVELLO	200522074003	UN.ART - SERVIZI - SRL	2005	8.606,25	6.024,38	58,5
30	LA NORMA UNI EN ISO 9001:2000 E IL SISTEMA INFORMATICO CDP - EDIZ. A	200521990002	VIDEOSEL GROUP SPA - A.T.I	2005	8.775,00	6.142,50	57,5
31	LA NORMA UNI EN ISO 9001:2000 E IL SISTEMA INFORMATICO CDP - EDIZ. B	200521990004	VIDEOSEL GROUP SPA - A.T.I.	2005	8.775,00	6.142,50	57,5
32	LA GESTIONE DEL SISTEMA QUALITA' NEI PROCESSI AZIENDALI - EDIZ. A	200521990003	VIDEOSEL GROUP SPA - A.T.I.	2005	11.981,25	8.386,88	57,5

3DD1PF26ANIIIA IMPRESE

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 N - FC Imprese - IMPRESE SEZIONE IIIA

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
33	LA GESTIONE DEL SISTEMA QUALITA' NEI PROCESSI AZIENDALI - EDIZ. B	200521990005	VIDEOSEL GROUP SPA - A.T.I.	2005	11.981,25	8.386,88	57,5
34	LA GESTIONE DELLA QUALITA' IN AZIENDA: ORGANIZZAZIONE, STRATEGIE ED OBIETTIVI	200521990001	VIDEOSEL GROUP SPA - A.T.I.	2005	9.112,50	6.378,75	57,5
35	SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA' SECONDO LE NORME UNI ENI ISO 9000:2000 (VISION 2000) EDIZ. A	200521988001	ELMAS SOFTWARE S.R.L.	2005	13.500,00	9.450,00	55
36	SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA SECONDO LE NORME UNI EN ISO 9000:2000 (VISION 2000) EDIZ. B	200521988002	ELMAS SOFTWARE S.R.L.	2005	13.500,00	9.450,00	55
			Totale con finanziamento		415.968.75	291.178,16	
			Totale		415.968,75	291.178,16	

3DD1PF28ANIIIA IMPRESE

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.28 PROP.A OB.2 N - FC Cooperative - IMPRESE SEZIONE IIIA

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	IL PROCESSO DECISIONALE PARTECIPATO - ed.1	200522665001	FONDAZIONE PICCOLO RIFUGIO	2005	6.075,00	4.252,50	55,5

3DD1PF28ANIIIA IMPRESE

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.28 PROP.A OB.2 N - FC Cooperative - IMPRESE SEZIONE IIIA

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
2	IL PROCESSO DECISIONALE PARTECIPATO - ed.2	200522665002	FONDAZIONE PICCOLO RIFUGIO	2005	6.075,00	4 252,50	55,5
			Totale con finanziamento		12.150,00	8.505,00	
			Totale		12.150,00	8.505,00	

3DD1PF26ASIIIA IMPRESE

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 S - FC Imprese - IMPRESE SEZIONE IIIA

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	LA COMUNICAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO E LO SVILUPPO ORGANIZZATIVO	200521406001	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI STARANZANO SOCIETA' COOPERATIVA	2005	4.050,00	2.835,00	57
2	AGGIORNAMENTO INFORMATICO	200522510001	ELETTRONOVA SRL	2005	10.462,50	7.846,88	56,5
			Totale con finanziamento		14.512,50	10.681,88	
			Totale		14.512,50	10.681,88	
			Totale con finanziamento		470.981,25	330.210,04	
			Totale		470.981,25	330.210,04	

ALLEGATO 2- PROGETTI NON APPROVATI CON PUNTEGGIO INFERIORE A 55 PUNTI AGOSTO

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
3DD1PF26ANIIIA	200522656002	IL SISTEMA QUALITA' UNI EN ISO 9001:2000	CALCORPRESS SRL	53
3DD1PF26ANIIIA	200522074005	OFFICE AUTOMATION AVANZATO	UN.ART - SERVIZI - SRL	52,5
3DD1PF26ANIIIA	200522074004	OFFICE AUTOMATION 1° LIVELLO	UN.ART - SERVIZI - SRL	52,5
3DD1PF26ANIIIA	200521642001	LA SICUREZZA IN AZIENDA - 1 EDIZIONE	TELEBIT SRL	52,5
3DD1PF26ANIIIA	200521642002	LA SICUREZZA IN AZIENDA - 2 EDIZIONE	TELEBIT SRL	52,5
3DD1PF26ANIIIA	200522656001	LINGUA INGLESE LIVELLO A2	CALCORPRESS SRL	47

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
3DD1PF28ANIIIA	200522664001	LA SUPERVISIONE NEL GRUPPO DEGLI EDUCATORI	SLOVENSKI DIJASKI DOM SRECKO KOSOVEL - CASA DELLO STUDENTE SLOVENO SRECKO KOSOVEL	51,5

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA 18 novembre 2005, n. 2697/LAVFOR.

Graduatoria dei progetti presentati nell'ambito della legge 53/2000 - Tipologia A - mese di settembre 2005.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1715 del 15 luglio 2005, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 31 del 3 agosto 2005, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti di formazione a favore di lavoratori occupati - legge 8 marzo 2000, n. 53, articolo 6, comma 4;

CONSIDERATO che tale avviso prevede l'attivazione di interventi ascrivibili alla Tipologia A - Progetti di formazione presentati dalle imprese sulla base di accordi contrattuali che prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi ad uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca - Struttura decentrata di Udine, dal 1° settembre 2005 fino al 31 agosto 2006 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili ammontanti ad euro 265.389,12;

CONSIDERATO che i progetti vengono valutati mensilmente secondo il sistema comparativo sulla base dei criteri indicati nell'avviso di riferimento;

VISTI i progetti presentati nel mese di settembre 2005;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 45 (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 3 progetti formativi di tipo A per complessivi euro 14.850,00, di cui un contributo pubblico di euro 10.395,00;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro nove mesi dalla data di inizio;

PRESO ATTO che la disponibilità finanziaria residua è pari a euro 254.994,12;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Articolo 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di settembre 2005 determina l'approvazione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 45 (allegato 1 parte integrante).

Articolo 2

L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 3 progetti formativi di tipo A per complessivi euro 14.850,00, di cui un contributo pubblico di euro 10.395,00.

Articolo 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Articolo 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro nove mesi dalla data di inizio.

Articolo 5

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 novembre 2005

RAMPONI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI SETTEMBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

LEGGE 53/2000 - Progetti di formazione tipo A

LEGGE 53/2000 - Progetti di formazione tipo A

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PERCORSO DI ALLINEAMENTO DIREZIONALE	200525077001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	9.787,50	6.851,25	64
2	E3: ENTERTAINMENT-EDUCATION-EMPOWERME	200525077003	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	2.700,00	1.890,00	61
3	TEAM BUILDING PER GRUPPI DI SUCCESSO	200525077002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	2.362,50	1.653,75	60
			Totale con finanziamento		14.850,00	10.395,00	
			Totale		14.850,00	10.395,00	
			Totale con finanziamento		14.850,00	10.395,00	
			Totale		14.850,00	10.395,00	

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA 18 novembre 2005, n. 2701/LAVFOR.

Graduatoria dei progetti presentati nell'ambito della legge 53/2000 - Tipologia B - mese di settembre 2005.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1715 del 15 luglio 2005, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 31 del 3 agosto 2005, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti di formazione a favore di lavoratori occupati - legge 8 marzo 2000, n. 53, articolo 6, comma 4;

CONSIDERATO che tale avviso prevede l'attivazione di interventi ascrivibili alla Tipologia B - Progetti di formazione individuale;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi ad uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca - Struttura decentrata di Udine, dal 1° settembre 2005 fino al 31 agosto 2006 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili ammontanti ad euro 500.000,00;

CONSIDERATO che i progetti vengono valutati mensilmente secondo il sistema di ammissibilità sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;

VISTI i progetti presentati nel mese di settembre 2005;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 53 progetti formativi di tipo B per complessivi euro 148.494,06;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro nove mesi dalla data di ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto;

PRESO ATTO che la disponibilità finanziaria residua è pari a euro 351.505,94;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Articolo 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di settembre 2005 determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);

- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante).

Articolo 2

L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 53 progetti formativi di tipo B per complessivi euro 148.494,06.

Articolo 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Articolo 4

L'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro nove mesi dalla data di ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto.

Articolo 5

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 novembre 2005

RAMPONI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI SETTEMBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d ordine in grassetto sottolineato)

LEGGE 53/2000 - formaz. continua individ. tipo B

LEGGE 53/2000 - Progetti di formazione continua a carattere individuale tipo B

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	QUALITÀ NEL SETTORE DEI SERVIZI PER L'INFANZIA - ML	200522748001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2005	1.446,44	1.446,44
2	QUALITÀ NEL SETTORE DEI SERVIZI PER L'INFANZIA - PM	200522748002	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2005	1.446,44	1.446,44
3	QUALITÀ NEL SETTORE DEI SERVIZI PER L'INFANZIA - MD	200522748003	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2005	1.446,44	1.446,44
4	QUALITÀ NEL SETTORE DEI SERVIZI PER L'INFANZIA - GS	200522748004	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2005	1.446,44	1.446,44
5	ORGANIZZARE LE COMPETENZE-M.T.	200522748005	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2005	3.597,87	3.597,87
6	COMUNICAZIONE NEL SETTORE SOCIALE - MD	200522748008	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2005	1.446,44	1.446,44
7	COMUNICAZIONE NEL SETTORE SOCIALE - GS	200522748009	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2005	1.446,44	1.446,44
8	PARLARE IN PUBBLICO - M.M.	200522748010	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2005	1.507,22	1.507,22

LEGGE 53/2000 - formaz. continua individ. tipo B

LEGGE 53/2000 - Progetti di formazione continua a carattere individuale tipo B

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
9	PARLARE IN PUBBLICO - G.M.B.	200522748011	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2005	1.507,22	1.507,22
10	VALUTATORE SISTEMI DI GESTIONE QUALITÀ - A.R.	200522760001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2005	2.134,03	2.134,03
11	SVILUPPO DELLA LEADERSHIP - A.B.	200522761001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	3.001,63	3.001,63
12	IL RUOLO DELL' ASSISTENTE DI DIREZIONE - L.C.	200522761002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	3.001,63	3.001,63
13	LEADERSHIP AVANZATA - G.G.	200522761003	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	3.077,66	3.077,66
14	ENGLISH FOR PROJECT MANAGEMEN T-G.C.	200522761004	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	3.873,03	3.873.03
15	BUSINESS ENGLISH - G.B.	200522761005	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	3.873,03	3.873,03
16	ENGLISH FOR PROJECT MANAGEMEN T-M.M.	200522761006	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	3.873,03	3.873,03

LEGGE 53/2000 - formaz. continua individ. tipo B

LEGGE 53/2000 - Progetti di formazione continua a carattere individuale tipo B

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
17	ENGLISH FOR PROJECT MANAGEMENT - D.G.	200522761007	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	3.873,03	3.873,03
18	BUSINESS ENGLISH FOR TOP MANAGEMENT - D.F.	200522761008	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	3.873,03	3.873,03
19	ENGLISH ON THE JOB - A.Z.	200522761009	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	3.873,03	3.873,03
20	BUSINESS ENGLISH - G.C.	200522761010	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	3.873,03	3.873,03
21	VALUTATORE SISTEMI DI GESTIONE QUALITÀ - M.B.	200522761011	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	2.134,03	2.134,03
22	VALUTATORE SISTEMI DI GESTIONE QUALITÀ - M N.	200522761012	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	2.134,03	2.134,03
23	VALUTATORE SISTEMI DI GESTIONE QUALITÀ - R.M.	200522761013	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	2.134,03	2.134,03
24	CCNA CISCO SYSTEMS NETWORKING ACADEMY - MP	200522821001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	3.855,89	3.855,89

LEGGE 53/2000 - formaz. continua individ. tipo B

LEGGE 53/2000 - Progetti di formazione continua a carattere individuale tipo B

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
25	GESTIONE DELLE RITENUTE ALLA FONTE - E.P.	200522821002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	1.311,43	1.311,43
26	ENGLISH ON THE JOB - M.Z.	200522821003	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	3.873,03	3.873,03
27	ENGLISH ON THE JOB - F.P.	200522821004	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	3.873,03	3.873,03
28	ENGLISH ON THE JOB - B.B.	200522821005	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	3.873,03	3.873,03
29	ENGLISH ON THE JOB - G.V.	200522821006	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	3.873,03	3.873,03
30	IL BILANCIO DI COMPETENZE - D.C.	200522821007	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	2.576,34	2.576,34
31	IL BILANCIO DI COMPETENZE - M.B.	200522821008	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	2.576,34	2.576,34
32	ECDL ADVANCED - SPECIALIST LEVEL- M.C.	200522821009	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	3.999,78	3.999,78

LEGGE 53/2000 - formaz. continua individ. tipo B

LEGGE 53/2000 - Progetti di formazione continua a carattere individuale tipo B

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
33	BUSINESS ENGLISH - M.I.	200522822001	CE.F.A.P.	2005	3.873,03	3.873,03
34	ENGLISH ON THE JOB - P.I.	200522822002	CE.F.A.P.	2005	3.873,03	3.873,03
35	VALUTATORE SISTEMI DI GESTIONE QUALITÀ - F.S.	200522822003	CE.F.A.P.	2005	2.134,03	2.134,03
36	ENGLISH ON THE JOB - M.G.	200522823001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2005	3.873,03	3.873,03
37	MODELLI DI COMPETENZE PER IL BUSINESS AZIENDALE-R.M.	200522986001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	3.999,98	3.999,98
38	EFFICIENZA ORGANIZZATIVA- D.B.	200522986002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	3.999,93	3.999,93
39	STRUMENTI E METODI PER LA GESTIONE DELLA FUNZIONE FORMAZIONE-E.P.	200523098001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	2.515,63	2.515,63
40	LA GESTIONE DI PROGETTI COMPLESSI - E.F.	200523098002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	3.001,84	3.001,84

LEGGE 53/2000 - formaz. continua individ. tipo B

LEGGE 53/2000 - Progetti di formazione continua a carattere individuale tipo B

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
41	MASTER MBA	200524829001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	3.998,14	3.998,14
42	COUNSELING E BILANCIO DI COMPETENZE NELLE ORGANIZZAZIONI - N.F.	200524830001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	1.389,69	1.389,69
43	LA LOGISTICA DISTRIBUTIVA - ZIRALDO EMILIO	200524990001	CNOS FAP BEARZI	2005	2.515,84	2.515,84
44	LA LOGISTICA DISTRIBUTIVA - BROLLO IVANO	200524990002	CNOS FAP BEARZI	2005	2.515,84	2.515,84
45	PROGETTAZIONE E SVILUPPO DELLE ORGANIZZAZIONI - PIGHIN FILIPPO	200524990003	CNOS FAP BEARZI	2005	3.933,26	3.933,26
46	DIRETTORE ACQUISTI - S.V.	200525077004	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	3.421,82	3.421,82
47	GLI ASPETTI LEGALI CONNESSI AGLI ACQUISTI- A.P.	200525077005	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	3.421,82	3.421,82
48	ACQUISTARE A COSTO OBIETTIVO- M.CI.	200525077006	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	2.515,65	2.515,65

LEGGE 53/2000 - formaz. continua individ. tipo B

LEGGE 53/2000 - Progetti di formazione continua a carattere individuale tipo B

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
49	ACQUISTARE A COSTO OBIETTIVO- M.CA.	200525077007	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	2.515,65	2.515,65
50	FORMAZIONE PRATICA COMPRATORI - PODRECCA ANDREA	200525104001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2005	3.124,75	3.124,75
51	TECNOLOGIA E MANAGEMENT PER LA PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO - TODISCO CATIA	200525104002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2005	680,00	680,00
52	TECNOLOGIA E MANAGEMENT PER LA PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO - CEPILE FURIO	200525104003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2005	680,00	680,00
53	TECNOLOGIA E MANAGEMENT PER LA PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO - MAURO LUCIA	200525104004	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2005	680,00	680,00
			Totale con finanziamento		148.494,06	148.494,06
			Totale		148.494,06	148.494,06
			Totale con finanziamento		148.494,06	148.494,06
			Totale		148.494,06	148.494,06

ALLEGATO 2 - PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE
PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI
SETTEMBRE

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
L.53/2000/B	200522747001	BUSINESS COMMUNICATION- M.T.	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO
L.53/2000/B	200522748006	QUALITÀ NEL SETTORE DEI SERVIZI PER L'INFANZIA - ML	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO
L.53/2000/B	200522748007	QUALITÀ NEL SETTORE DEI SERVIZI PER L'INFANZIA - PM	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO
L.53/2000/B	200522748012	BUSINESS COMMUNICATION- M.M.	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO
L.53/2000/B	200522748013	BUSINESS COMMUNICATION- G.M.B.	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO
L.53/2000/B	200522748014	BUSINESS COMMUNICATION- D.C.	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA 18 novembre 2005, n. 2704/LAVFOR.

F.S.E. Obiettivo 3 2000-2006 - Graduatoria dei progetti presentati - misura C.3 - azione 18 FP - mese di luglio 2005.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1226 del 24 maggio 2005, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 13 luglio 2005, n. 28, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse C, misura C.3 - Formazione superiore;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con la deliberazione n. 2454 del 30 settembre 2005;

CONSIDERATO che tale avviso prevede l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse C - Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale - misura C.3 - Formazione superiore - azione 18 FP «Formazione post laurea»;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura C.3, azione 18 FP, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca dal 4 luglio 2005 fino al 31 dicembre 2005 salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 1.000.000,00;

CONSIDERATO altresì che la succitata deliberazione della Giunta regionale n. 2454 del 30 settembre 2005 dispone la chiusura del periodo di vigenza dello sportello al 1° ottobre 2005;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nell'avviso di riferimento;

VISTI i progetti presentati nel mese di luglio 2005;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti non approvati con punteggio inferiore a 65 (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 98 progetti formativi e l'ammissione al finanziamento di 96 progetti formativi per complessivi euro 992.850,00;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro sei mesi dalla data di avvio;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura C.3, azione 18 FP, è pari ad euro 7.150,00;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Articolo 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di luglio 2005 determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti non approvati con punteggio inferiore a 65 (allegato 2 parte integrante).

Articolo 2

L'allegato 1 determina l'approvazione di 98 progetti formativi e l'ammissione al finanziamento di 96 progetti formativi per complessivi euro 992.850,00.

Articolo 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Articolo 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro sei mesi dalla data di avvio.

Articolo 5

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 novembre 2005

RAMPONI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI LUGLIO

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3CC3PF18ENFP

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.F, AZ.18 PROP.E OB.2 N FP - Formazione post laurea

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	LEGGERE E ANALIZZARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO	200520597001	IRES FVG	2005	9.000,00	9.000,00	80,5
2	LA REVISIONE CONTABILE	200520597008	IRES FVG	2005	6.300,00	6.300,00	80,5
3	IMPLEMENTARE L I.P. TELEPHONY	200520582005	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	9.000,00	9.000,00	77,5
4	TECNICHE E METODOLOGIE DI MEDIAZIONE FAMILIARE	200520499016	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	12.000,00	12.000,00	77,5
5	OPERARE NELLA COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO - GLI OBIETTIVI DEL MILLENNIO	200520582009	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	10.500,00	10.500,00	76,5
6	PROGETTARE INTERVENTI COMUNITARI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI	200520582010	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	11.250,00	11.250,00	76,5
7	DIRIGERE L INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO	200520582007	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	12.000,00	12.000,00	76,5
8	COSTRUIRE UN PIANO DI FATTIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIO	200520597009	IRES FVG	2005	9.000,00	9.000,00	75,5

3CC3PF18ENFP

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.F, AZ.18 PROP.E OB.2 N FP - Formazione post laurea

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
9	R PER L'ANALISI STATISTICA DI DATI SPERIMENTALI - CORSO BASE	200520603001	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2005	9.900,00	9.900,00	75,5
10	R PER LA RICERCA SCIENTIFICA - CORSO AVANZATO	200520605002	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2005	7.500,00	7.500,00	75,5
11	UTILIZZARE STRUMENTI INFORMATICI PER LE INDAGINI SOCIO-ECONOMICHE	200520582006	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	12.000,00	12.000,00	75,5
12	TECNICHE E STRUMENTI PER I LABORATORI DI ITALIANO L2 E DI INTERCULTURA	200520597002	IRES FVG	2005	12.000,00	12.000,00	74,5
13	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	200520583001	IRES FVG	2005	12.000,00	12.000,00	74,5
14	TECNICHE DI BASE DI COUNSELLING AZIENDALE	200520597004	IRES FVG	2005	8.100,00	8.100,00	74,5
15	GESTIRE IL GRUPPO DI PROGETTO	200520597006	IRES FVG	2005	10.200,00	10.200,00	74,5
16	GESTIRE PROGETTI CON GLI STRUMENTI INFORMATICI	200520597007	IRES FVG	2005	8.400,00	8.400,00	74,5

3CC3PF18ENFP

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.F, AZ.18 PROP.E OB.2 N FP - Formazione post laurea

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
17	PREPARARE ALLA CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE ESOL-LINGUA INGLESE	200520582008	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	10.800,00	10.800,00	74,5
18	SVILUPPO DELLA FORZA FISICA NEGLI SPORT DI SQUADRA - UD	200520499030	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	9.000,00	9.000,00	74,5
19	SVILUPPO DELLA FORZA FISICA NEGLI SPORT DI SQUADRA - PN	200520499031	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	9.000,00	9.000,00	74,5
20	LE MAPPE MENTALI NELL'AZIONE DIDATTICA - UD	200520499049	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	7.500,00	7.500,00	74,5
21	LE MAPPE MENTALI NELL'AZIONE DIDATTICA - PN	200520499050	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	7.500,00	7.500,00	74,5
22	INNOVAZIONI NORMATIVE IN MATERIA DI ACCESSIBILITÀ E USABILITÀ DEI SITI WEB	200520355005	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	12.000,00	12.000,00	74,5
23	COUNSELLING ORGANIZZATIVO	200520597005	IRES FVG	2005	9.600,00	9.600,00	73,5
24	COMPETENZE STRATEGICHE PER L'ATTIVITA' DI MARKETING	200520499053	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	9.000,00	9.000,00	73,5

3CC3PF18ENFP

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.F, AZ.18 PROP.E OB.2 N FP - Formazione post laurea

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
25	LE MAPPE MENTALI NELL'AZIONE DIDATTICA - TS	200520499051	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	7.500,00	7.500,00	73,5
26	LA NORMATIVA ISO 14001.2004: NUOVE COMPETENZE PER L'AUDITOR AMBIENTALE	200520355006	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	9.000,00	9.000,00	73,5
27	GIS E TELERILEVAMENTO PER LA PIANIFICAZIONE E IL MONITORAGGIO DEL TERRITORIO	200520601004	E.N.F.A.P. FVG	2005	12.000,00	12.000,00	73,5
28	SCHEDATURA ED ARCHIVIAZIONE INFORMATIZZATA DEI BENI CULTURALI	200520601003	E.N.F.A.P. FVG	2005	12.000,00	12.000,00	72,5
29	PROJECT MANAGEMENT - tecniche e strumenti per la pianificazione di attività e l'analisi degli eventi	200520601005	E.N.F.A.P. FVG	2005	12.000,00	12.000,00	72,5
30	LO PSICOLOGO DELL'EMERGENZA	200520499029	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	10.500,00	10.500,00	71,5
31	TECNICHE DI ANIMAZIONE LINGUISTICA PER STRANIERI - UD	200520499032	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	11.700,00	11.700,00	71,5
32	INTRODUZIONE ALLA MEDIAZIONE FAMILIARE	200520499015	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	12.000,00	12.000,00	71,5

3CC3PF18ENFP

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.F, AZ.18 PROP.E OB.2 N FP - Formazione post laurea

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
33	LA RIDEFINIZIONE DELLE RELAZIONI NELLA MEDIAZIONE FAMILIARE	200520499017	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	12.000,00	12.000,00	71,5
34	METODOLOGIE INNOVATIVE PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	200520355007	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	12.000,00	12.000,00	71,5
35	TECNICHE E STRUMENTI PER I LABORATORI DI ITALIANO L2 E DI INTERCULTURA	200520583002	IRES FVG	2005	12.000,00	12.000,00	70,5
36	IL CONTROLLO DELLA PERFORMANCE AZIENDALE	200520567002	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2005	12.000,00	12.000,00	70,5
37	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	200520597003	IRES FVG	2005	12.000,00	12.000,00	70,5
38	LOGISTICA INTEGRATA D'IMPRESA	200520499011	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	12.000,00	12.000,00	70,5
39	METODOLOGIE INNOVATIVE PER LO SVILUPPO DELLA PROFESSIONE DI PSICOLOGO	200520499069	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	9.000,00	9.000,00	70,5
40	PROCESSI ORGANIZZATIVI E PROJECT MANAGEMENT - PN	200520499013	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	10.800,00	10.800,00	70,5

3CC3PF18ENFP

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.F, AZ.18 PROP.E OB.2 N FP - Formazione post laurea

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
41	LO PSICOLOGO DELLO SPORT - TS	200520499052	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	12.000,00	12.000,00	70,5
42	LO PSICOLOGO DELLO SPORT - GO	200520499060	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	12.000,00	12.000,00	70,5
43	TECNICHE DI ANIMAZIONE LINGUISTICA PER STRANIERI - PN	200520499033	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	11.700,00	11.700,00	70,5
44	TECNICHE DI EXPORT MANAGEMENT	200520567004	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2005	12.000,00	12.000,00	69,5
45	SUPPORT - STRUMENTI PER L'INNOVAZIONE SOSTENIBILE	200520605001	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2005	12.000,00	12.000,00	69,5
46	PROGETTARE IL VERDE: MATERIALI E TECNICHE PER LA QUALITÀ DEGLI SPAZI URBANI E PERIURBANI	200520605003	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2005	12.000,00	12.000,00	69,5
47	RISORSE ENERGETICHE E COSTRUZIONE SOSTENIBILE: METODOLOGIE E TECNICHE DI PROGETTAZIONE	200520605004	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2005	12.000,00	12.000,00	69,5
48	MATERIALI E RISORSE PER LA COSTRUZIONE SOSTENIBILE: DISPONIBILITÀ, SFRUTTAMENTO E COSTI AMBIENTALI	200520605005	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2005	12.000,00	12.000,00	69,5

3CC3PF18ENFP

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.F, AZ.18 PROP.E OB.2 N FP - Formazione post laurea

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
49	TECNICHE DI BIOEDILIZIA - UD	200520499036	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	12.000,00	12.000,00	69,5
50	LA PREPARAZIONE CARDIO-VASCOLARE NEGLI SPORT DI SQUADRA	200520499058	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	9.000,00	9.000,00	69,5
51	TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE MECCANICA	200520499039	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	12.000,00	12.000,00	68,5
52	INDAGINI E RICERCHE IN AMBITO SOCIALE E NEL MERCATO DEL LAVORO	200520496001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2005	9.000,00	9.000,00	68,5
53	LEGISLAZIONE E CONTRATTUALISTICA INTERNAZIONALE	200520499012	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	12.000,00	12.000,00	68,5
54	TECNICHE DI BIOEDILIZIA - GO	200520499037	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	12.000,00	12.000,00	68,5
55	TECNICHE DI BIOEDILIZIA - PN	200520499038	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	12.000,00	12.000,00	68,5
56	TECNICHE DI BIOEDILIZIA - TS	200520499059	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	12.000,00	12.000,00	68,5

3CC3PF18ENFP

OB.3. AS.C, MIS.C3 PER, TIP.F, AZ.18 PROP.E OB.2 N FP - Formazione post laurea

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
57	VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE DEI BISOGNI DELLE PERSONE CON DISAGIO MENTALE- GO	200520499021	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	9.000,00	9.000,00	68,5
58	L'INGLESE PER IL RICERCATORE SCIENTIFICO -A- TS	200520499065	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	9.000,00	9.000,00	68,5
59	L'INGLESE PER IL RICERCATORE SCIENTIFICO -B- TS	200520499066	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	9.000,00	9.000,00	68,5
60	L'INGLESE PER IL RICERCATORE SCIENTIFICO -C- TS	200520499067	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	9.000,00	9.000,00	68,5
61	L'INGLESE PER IL RICERCATORE SCIENTIFICO -D- TS	200520499068	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	9.000,00	9.000,00	68,5
62	PROCESSI ORGANIZZATIVI E PROJECT MANAGEMENT - GO	200520499014	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	10.800,00	10.800,00	68,5
63	I FINANZIAMENTI EUROPEI: IL MANAGEMENT DELLE SOVVENZIONI COMUNITARIE	200520567003	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2005	12.000,00	12.000,00	67,5
64	TECNICHE DI PROJECT MANAGEMENT	200520567008	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2005	12.000,00	12.000,00	67,5

3CC3PF18ENFP

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.F, AZ.18 PROP.E OB.2 N FP - Formazione post laurea

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
65	STRUMENTI FINANZIARI PER L'INNOVAZIONE ED IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	200520603002	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2005	12.000,00	12.000,00	67,5
66	VALUTAZIONF E MANAGEMENT DEI PROGETTI DI INNOVAZIONE	200520603003	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2005	12.000,00	12.000,00	67,5
67	QUALITA' PER LO STUDIO PROFESSIONALE	200520499063	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	9.000,00	9.000,00	67,5
68	LE COMPETENZE PER LA DIREZIONE LAVORI IN EDILIZA - PN	200520499006	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	7.500,00	7.500,00	67,5
69	LA TECNICA DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO - GO	200520499022	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	9.000,00	9.000,00	67.5
70	LA TECNICA DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO - TS	200520499023	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	9.000,00	9.000,00	67,5
71	PRODUCT DESIGN	200520499061	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	12.000,00	12.000,00	67,5
72	STRATEGIC DESIGN	200520499062	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	12.000,00	12.000,00	67,5

3CC3PF18ENFP

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.F, AZ.18 PROP.E OB.2 N FP - Formazione post laurea

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
73	VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE DEI BISOGNI DELLE PERSONE CON DISAGIO MENTALE- TS	200520499020	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	9.000,00	9.000,00	67,5
74	ETNOPSICOLOGIA: PIANIFICAZIONE E INTERVENTI IN AMBITO TRANSCULTURALE TS	200519667001	RUE - RISORSE UMANE EUROPA	2005	10.500,00	10.500,00	67
75	ETNOPSICOLOGIA: PIANIFICAZIONE E INTERVENTI IN AMBITO TRANSCULTURALE UD	200519667002	RUE - RISORSE UMANE EUROPA	2005	10.500,00	10.500,00	67
76	ETNOPSICOLOGIA: PIANIFICAZIONE E INTERVENTI IN AMBITO TRANSCULTURALE GO	200519667003	RUE - RISORSE UMANE EUROPA	2005	10.500,00	10.500,00	67
77	ETNOPSICOLOGIA: PIANIFICAZIONE E INTERVENTI IN AMBITO TRANSCULTURALE PN	200519667004	RUE - RISORSE UMANE EUROPA	2005	10.500,00	10.500,00	67
78	TECNICHE DI ELABORAZIONE PROGETTUALE	200520536003	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2005	12.000,00	12.000,00	67
79	LA PIANIFICAZIONE INTEGRATA NELLE AREE RURALI	200520502001	CE.F.A.P.	2005	9.000,00	9.000,00	67
80	L'AZIENDA AGROENERGETICA	200520502004	CE.F.A.P.	2005	12.000,00	12.000,00	67

3CC3PF18ENFP

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER. TIP.F, AZ.18 PROP.E OB.2 N FP - Formazione post laurea

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
81	ENOTURISMO: STRUMENTI STRATEGICI PER LA GESTIONE	200520567005	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2005	10.200,00	10.200,00	66,5
82	PENSIERO CREATIVO ED INNOVAZIONE IN AZIENDA	200520567006	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2005	10.200,00	10.200,00	66,5
83	TECNICHE PER IL MIGLIORAMENTO DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO	200520567007	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2005	10.500,00	10.500,00	66,5
84	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA SENZA BARRIERE	200520499005	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	9.000,00	9.000,00	66,5
85	PROGETTAZIONE URBANISTICA E VIABILITA' CITTADINA	200520499008	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	7.500,00	7.500,00	66,5
86	COMPETENZE ORGANIZZATIVE PER LA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	200520499009	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	9.900,00	9.900,00	66,5
87	LE COMPETENZE PER LA DIREZIONE LAVORI IN EDILIZA - UD	200520499056	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	7.500,00	7.500,00	66,5
88	LE COMPETENZE PER LA DIREZIONE LAVORI IN EDILIZA - GO	200520499007	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	7.500,00	7.500,00	66,5

3CC3PF18ENFP

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.F, AZ.18 PROP.E OB.2 N FP - Formazione post laurea

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
89	LE COMPETENZE PER LA DIREZIONE LAVORI IN EDILIZA - TS	200520499055	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	7.500,00	7.500.00	66,5
90	LA DIDATTICA DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE	200520499024	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	12.000,00	12.000,00	66,5
91	STRUMENTI OPERATIVI PER LA RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA	200520499010	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	7.500,00	7.500,00	66,5
92	VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA) E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) - A	200520502002	CE.F.A.P.	2005	9.000,00	9.000,00	66
93	VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA) E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) - B	200520502003	CE.F.A.P.	2005	9.000,00	9.000,00	66
94	TECNICHE DI CATALOGAZIONE INFORMATIZZATA DEI BENI CULTURALI	200520567001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2005	12.000,00	12.000,00	65,5
95	COMUNICAZIONE DIGITALE PER L'E-GOVERNMENT	200520496002	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2005	12.000,00	12.000,00	65,5
96	PROGETTAZIONE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI	200520499004	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	7.500,00	7.500,00	65,5

3CC3PF18ENFP

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.F, AZ.18 PROP.E OB.2 N FP - Formazione post laurea

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
97	PUBLIC SPEAKING AND MULTIMEDIA PRESENTATIONS - A	200520499028	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	7.500,00	7.500,00	65,5
98	METODOLOGIE D'INSEGNAMENTO DELLO SLOVENO AGLI ITALIANI	200520536001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2005	9.000,00	9.000,00	65
			Totale con finanziamento		992.850,00	992.850,00	
			Totale		1.009.350,00	1.009.350,00	
			Totale con finanziamento		992.850,00	992.850,00	
			Totale		1.009.350,00	1.009.350,00	

ALLEGATO 2- PROGETTI NON APPROVATI CON PUNTEGGIO INFERIORE A 65 PUNTI
LUGLIO

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
3CC3PF18ENFP	200520499040	INTERVENTI NO-PROFIT E ATTIVITÀ DI SVILUPPO LOCALE NEI BALCANI	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	64,5
3CC3PF18ENFP	200520499045	PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER LA COOPER. CON L'EUROPA CENTRO-ORIENTALE E BALCANICA	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	64,5
3CC3PF18ENFP	200520499046	SISTEMI PAESE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE NEL CENTRO E SUD-EST EUROPA	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	64,5
3CC3PF18ENFP	200520499047	POLITICHE CULTURALI PER LA COOPERAZIONE REGIONALE E TRANSFRONTALIERA	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	64,5
3CC3PF18ENFP	200520499048	PROGETTAZIONE PARTECIPATA E SCENARIOS PLANNING	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	64,5
3CC3PF18ENFP	200520499027	ILLUMINOTECNICA IN EDILIZIA - TS	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	63,5
3CC3PF18ENFP	200520499044	PROGETTAZIONE E GESTIONE DI ESPOSIZIONI DI BENI CULTURALI - PN	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	63,5
3CC3PF18ENFP	200520536002	COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	63
3CC3PF18ENFP	200520499034	TECNICHE PARAMETRICHE NELLA PROGETTAZIONE EDILE - UD	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	62,5
3CC3PF18ENFP	200520499001	COMPETENZE AVANZATE PER IL COORDINATORE SICUREZZA CANTIERI - GO	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	62,5
3CC3PF18ENFP	200520499002	COMPETENZE AVANZATE PER IL COORDINATORE SICUREZZA CANTIERI - UD	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	62,5

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
3CC3PF18ENFP	200520499003	COMPETENZE AVANZATE PER IL COORDINATORE SICUREZZA CANTIERI - PN	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	62,5
3CC3PF18ENFP	200520499041	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2D	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	62,5
3CC3PF18ENFP	200520499054	COMPETENZE AVANZATE PER IL COORDINATORE SICUREZZA CANTIERI - TS	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	62,5
3CC3PF18ENFP	200520539001	STRUMENTI PER IL COUNSELLING RELAZIONALE	CNOS FAP BEARZI	62,5
3CC3PF18ENFP	200520499043	PROGETTAZIONE E GESTIONE DI ESPOSIZIONI DI BENI CULTURALI - UD	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	62,5
3CC3PF18ENFP	200520499019	COUNSELLING FORMATIVO: TEORIA E PRATICA DEI GIOCHI QUALE METODOL. DI LAVORO CON I GRUPPI - GO	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	62,5
3CC3PF18ENFP	200520499025	L'ACUSTICA IN EDILIZIA - TS	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	61,5
3CC3PF18ENFP	200520499035	TECNICHE PARAMETRICHE NELLA PROGETTAZIONE EDILE - GO	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	61,5
3CC3PF18ENFP	200520499057	PUBLIC SPEAKING AND MULTIMEDIA PRESENTATIONS - B	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	61,5
3CC3PF18ENFP	200520499064	ANALISI E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE IN AZIENDA	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	61,5
3CC3PF18ENFP	200520577002	MEDIAZIONE FAMILIARE INTEGRATA: LA NEGOZIAZIONE DELLA CRISI CONIUGALE	A.R.S.A.P.	61,5

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
3CC3PF18ENFP	200520499026	L'ACUSTICA IN EDILIZIA - PN	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	59,5
3CC3PF18ENFP	200520499018	COUNSELLING FORMATIVO: TEORIA E PRATICA DEI GIOCHI QUALE METODOL. DI LAVORO CON I GRUPPI - UD	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	59,5
3CC3PF18ENFP	200520610001	LE NUOVE NORMATIVE NEL MERCATO DEL LAVORO	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	57,5
3CC3PF18ENFP	200520499042	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3D	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	55,5

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
3CC3PF18ESFP	200520499070	COUNSELING FORMATIVO: TEORIA E PRATICA DEI GIOCHI QUALE METODOL. DI LAVORO CON I GRUPPI - TOLMEZZO	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	59,5

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA 25 novembre 2005, n. 2816/LAVFOR.

F.S.E. Obiettivo 3 2000-2006 - Graduatoria dei progetti presentati - misura E.1 - azione 14 FP - mese di settembre 2005.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 611 del 24 marzo 2005, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 15 del 13 aprile 2005, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2 e C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con le deliberazioni n. 842 del 22 aprile 2005 e n. 2454 del 30 settembre 2005;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse E - Misure specifiche intese a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, compreso lo sviluppo delle carriere e l'accesso a nuove opportunità di lavoro e all'attività imprenditoriale, e a ridurre la segregazione verticale e orizzontale fondata sul sesso nel mercato del lavoro - misura E.1 - Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro - azione 14 «Azioni di formazione per favorire l'inserimento delle donne nel mercato del lavoro»;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura E.1, azione 14, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca, a partire dal 28 aprile 2005 fino al 31 dicembre 2005, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 250.000,00;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nel citato avviso;

VISTO il decreto n. 2277/LAVFOR del 6 ottobre 2005 con il quale sono stati approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili i progetti presentati nel mese di agosto 2005 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 3.280,00;

VISTI i progetti presentati nel mese di settembre 2005;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 9 progetti formativi;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Articolo 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di settembre 2005 determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante).

Articolo 2

L'allegato 1 determina l'approvazione di 9 progetti formativi.

Articolo 3

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 25 novembre 2005

RAMPONI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI SETTEMBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3EE1PF14EN-Formaz.per inserimento

OB.3, AS.E, MIS.E1 PER, TIP.F, AZ.14 PROP.E OB.2 N - Azioni di formazione per favorire l'inserimento

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	L'APPROCCIO DI GENERE NELL'ORIENTAMENTO MODELLI, BUONE PRASSI, L'ESPERIENZA DELLA RETE CORA - TS	200525130024	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	10.800,00	10.800,00	77,5
2	L'APPROCCIO DI GENERE NELL'ORIENTAMENTO: MODELLI, BUONE PRASSI, L'ESPERIENZA DELLA RETE CORA - UD	200525130021	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	10.800,00	10.800,00	76,5
3	LA PARTECIPAZ. ATTIVA DELLE DONNE NEI RUOLI DECIS.I: VALORIZZ. LE COMPET. PERSONALI - PN	200525130027	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	5.400,00	5.400,00	72,5
4	LA PARTECIPAZ. ATTIVA DELLE DONNE NEI RUOLI DECIS.I: VALORIZZ. LE COMPET. PERSONALI - TS	200525130028	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	5.400,00	5.400,00	72,5
5	LA PARTECIPAZ. ATTIVA DELLE DONNE NEI RUOLI DECIS.: VALORIZZ. LE COMPET. PERSONALI - UD ED.A	200525130022	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	5.400,00	5.400,00	71,5
6	LA PARTECIPAZ. ATTIVA DELLE DONNE NEI RUOLI DECIS.: VALORIZZ. LE COMPET. PERSONALI - GO	200525130025	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	5.400,00	5.400,00	71,5
7	LA PARTECIPAZ. ATTIVA DELLE DONNE NEI RUOLI DECIS.: VALORIZZ. LE COMPET. PERSONALI - UD ED.B	200525130026	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	5.400,00	5.400,00	71,5
8	ASSERTIVITÀ UNO STILE DI RELAZIONE EFFICACE - PN	200525130029	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	5.400,00	5.400,00	70,5

3EE1PF14EN-Formaz.per inserimento

OB.3, AS.E, MIS.E1 PER, TIP.F, AZ 14 PROP.E OB.2 N - Azioni di formazione per favorire l'inserimento

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
9	ASSERTIVITÀ: UNO STILE DI RELAZIONE EFFICACE - GO	200525130023	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	5.400,00	5.400,00	69,5
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale		59.400,00	59.400,00	
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale		59.400,00	59.400,00	

ALLEGATO 2 - PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

SETTEMBRE

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3EE1PF14EN	200525056005	OPERATRICI DI INTERVENTI ASSISTENZIALI, RIABILITATIVIED EDUCATIVI ALLA PERSONA	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	ACFORM ASSOCIAZIONE DI COOPERATIVE PER LA FORMAZIONE

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA 25 novembre 2005, n. 2817/LAVFOR.

Graduatoria dei progetti presentati nell'ambito della legge 236/1993 - mese di ottobre 2005.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 9, commi 3 e 7 della legge 19 luglio 1993, n. 236, relativa a «Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione», che mira a sostenere e orientare le iniziative di formazione a favore dei lavoratori, per aggiornare ed accrescere le loro competenze, e a favore delle imprese, per svilupparne la competitività;

VISTO il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 28 ottobre 2003, n. 296, relativo a «Criteri generali per lo sviluppo delle prassi di formazione continua e per la promozione di piani formativi individuali, aziendali, settoriali e territoriali» con il quale, nell'ambito della ripartizione generale delle risorse finanziarie disponibili, viene assegnata alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia una somma pari a 1.235.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 652 del 19 marzo 2004 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti di formazione continua legge 236/1993 - annualità 2004, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 7 aprile 2004;

VISTE le disposizioni regionali contenute nel Regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3» approvato con D.P.Reg. n. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che il citato avviso stabilisce che i progetti devono essere presentati ad uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, Sede distaccata di Udine, a partire dal 3 maggio 2004 e fino al 31 dicembre 2004, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili ammontanti ad euro 1.235.000,00, di cui euro 450.000,00 per i progetti a favore dei lavoratori di imprese con meno di 15 dipendenti ed euro 785.000,00 per i progetti a favore dei lavoratori di imprese con almeno 15 dipendenti;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con la delibera n. 27 del 14 gennaio 2005, la quale dispone di prorogare l'operatività dello sportello a partire dal 2 febbraio 2005 e fino al 31 ottobre 2005, salvo esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

CONSIDERATO che i progetti vengono mensilmente valutati secondo il sistema comparativo sulla base dei criteri indicati nell'avviso di riferimento;

VISTO il decreto n. 2275/LAVFOR del 6 ottobre 2005 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di agosto 2005 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 35.541,31;

CONSIDERATO che nessun progetto è stato presentato nel mese di settembre 2005;

ATTESO che, sulla base di tutti gli elementi e criteri di valutazione definiti dai documenti sopraccitati, la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca ha svolto la valutazione dei progetti presentati nel mese di ottobre 2005;

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha come allegato:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, distinta in relazione alla destinazione finanziaria a favore di imprese con meno o almeno quindici dipendenti, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 40 (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 4 progetti formativi per un costo complessivo di euro 48.339,16, di cui un contributo pubblico di euro 33.837,41, suddiviso in euro 16.774,91 a favore di 2 progetti che si realizzano a favore di imprese con meno di 15 dipendenti, ed euro 17.062,50 a favore di 2 progetti che si realizzano a favore di imprese con almeno 15 dipendenti;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca - sede distaccata di Udine comunica l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro nove mesi dalla data di inizio;

CONSIDERATO che con il presente provvedimento si chiude il periodo di vigenza dello sportello relativo all'avviso di cui alla suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 652 del 19 marzo 2004;

PRESO ATTO che la disponibilità finanziaria residua del bando è pari ad euro 1.703,90;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Articolo 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di ottobre 2005 determina l'approvazione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, distinta in relazione alla destinazione finanziaria a favore di imprese con meno o almeno quindici dipendenti, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 40 (allegato 1 parte integrante).

Articolo 2

L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 4 progetti formativi per un costo complessivo di euro 48.339,16, di cui un contributo pubblico di euro 33.837,41, suddiviso in euro 16.774,91 a favore di 2 progetti che si realizzano a favore di imprese con meno di 15 dipendenti, ed euro 17.062,50 a favore di 2 progetti che si realizzano a favore di imprese con almeno 15 dipendenti.

Articolo 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Articolo 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca - sede distaccata di Udine comunica l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro nove mesi dalla data di inizio.

Articolo 5

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 25 novembre 2005

RAMPONI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI OTTOBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

L. 236/93 PIANI FORMATIVI -15 OLD

L. 236/93 PIANI FORMATIVI - MENO DI 15 DIPENDENTI OLD

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	AGGIORNAMENTO CONTABILE PER OPERATORI DI STUDIO	200528100001	DIGA CONTROL S.A.S. DI BUDULIG DANIELA & C.	2005	11.980,16	8.386,11	43
2	OMOGENEIZZAZIONE DELLE PRATICHE D'UFFICIO E AGGIORNAMENTO CONTABILE	200528100002	DIGA CONTROL S.A.S. DI BUDULIG DANIELA & C.	2005	11.984,00	8.388,80	41
			Totale con finanziamento		23.964,16	16.774,91	
			Totale		23.964,16	16.774,91	

L. 236/93 PIANI FORMATIVI +15 OLD

L. 236/93 PIANI FORMATIVI - PIU DI 15 DIPENDENTI OLD

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE E PROCEDIMENTI DI SALDATURA TIG	200528101001	NAVAL SUPPLIERS SRL	2005	15.000,00	10.500,00	51
2	GESTIONE SICUREZZA DATI IN AZIENDA	200528347001	UNIFLEX UTILTIME S.P.A.	2005	9.375,00	6.562,50	46
			Totale con finanziamento		24.375,00	17.062,50	
			Totale		24.375,00	17.062,50	
			Totale con finanziamento		48.339,16	33.837,41	
			Totale		48.339,16	33.837,41	

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA 28 novembre 2005, n. 2827/LAVFOR.

F.S.E. Obiettivo 3 2000-20006 - Graduatoria dei progetti presentati - misura C.3 - azione 16 IFTS - scadenza bando 11 luglio 2005.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1226 del 24 maggio 2005, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 13 luglio 2005, n. 28, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse C, misura C.3 - Formazione superiore;

CONSIDERATO che tale avviso prevede l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse C - Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale - misura C.3 - Formazione superiore - azione 16 IFTS;

CONSIDERATO che i progetti formativi dovevano essere presentati presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, via San Francesco 37, Trieste, entro le ore 12.00 dell'11 luglio 2005;

CONSIDERATO che il citato avviso rende disponibili a favore della misura C.3 - azione 16 IFTS la somma complessiva di euro 2.500.000,00;

CONSIDERATO che i progetti vengono valutati secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri di cui al capo VI del Regolamento;

CONSIDERATO che l'avviso di riferimento prevede che vengano selezionati i progetti con il punteggio più elevato aventi la sede formativa in ciascuna provincia assieme al progetto con il punteggio più elevato avente sede formativa in area montana (ex Obiettivo 5 b), la graduatoria di cui all'allegato 1 parte integrante ha tenuto conto di tale previsione;

VISTO il decreto n. 2058/LAVFOR del 15 settembre 2005 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati entro l'11 luglio 2005;

CONSIDERATO che nell'allegato 1 parte integrante del succitato decreto n. 2058/LAVFOR i punteggi relativi ai citati progetti risultavano trascritti in modo erroneo a causa all'estrazione di dati non omogenei («affidabilità rendicontale» derivante dal confronto tra costi approvati dei singoli progetti, comprensivi della quota di contribuzione ministeriale e dell'eventuale quota di contribuzione privata, con i costi ammessi a rendiconto non inclusivi di tali quote);

RITENUTO di conseguenza di procedere alla correzione del suddetto errore materiale riferito alla graduatoria dei progetti IFTS considerando il «costo ammesso a contributo regionale» ed il «costo ammesso a rendiconto» relativamente al solo contributo regionale, riportando pertanto i punteggi esatti;

VISTA la nuova graduatoria dei progetti presentati entro l'11 luglio 2005 con l'elencazione invariata dei progetti ammessi a finanziamento, che annulla e sostituisce la precedente, come indicato nell'allegato 1 parte integrante;

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 20 progetti formativi e l'ammissione al finanziamento di 14 progetti formativi per complessivi euro 2.479.200,00;

CONSIDERATO che con il decreto n. 2335/LAVFOR/DPF del 13 ottobre 2005 si è provveduto alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Articolo 1

Sulla base di quanto indicato in premessa, si dispone la correzione del succitato errore materiale riferito alla graduatoria dei progetti presentati entro l'11 luglio 2005 considerando il «costo ammesso a contributo regionale» ed il «costo ammesso a rendiconto» relativamente al solo contributo regionale, riportando pertanto i punteggi esatti (allegato 1 parte integrante).

Articolo 2

L'allegato 1 determina l'approvazione di 20 progetti formativi e l'ammissione al finanziamento di 14 progetti formativi per complessivi euro 2.479.200,00.

Articolo 3

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 novembre 2005

RAMPONI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI GIUGNO

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3CC3PF16EN IFTS

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.F, AZ.16 PROP.E OB.2 N - IFTS

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICO SUPERIORE DI INFORMATICA INDUSTRIALE	200518464001	A.T.I. PER I.F.T.S. 'TECNICO SUPERIORE DI INFORMATICA INDUSTRIALE'	2005	178.800,00	178.800,00	78
2	TECNICO SUPERIORE PER I SISTEMI E LE TECNOLOGIE INFORMATICHE	200518462001	A.T.I. PER I.F.T.S. 'TECNICO SUPERIORE PER I SISTEMI E LE TECNOLOGIE INFORMATICHE'	2005	178.200,00	178.200,00	77,5
3	TECNICO SUPERIORE AMBIENTE, ENERGIA E SICUREZZA	200518439001	ATI - T.S. AMBIENTE, ENERGIA E SICUREZZA - IFTS 2005	2005	176.400,00	176.400,00	75,5
4	TECNICO SUPERIORE PER LA COMUNICAZIONE E IL MULTIMEDIA	200518449001	IAL FVG - ATI - IFTS 2005 - ICT MULTIMEDIA	2005	178.200,00	178.200,00	75,5
5	TECNICO SUPERIORE COMMERCIALE MARKETING ORGANIZZAZIONE E VENDITE PER IL DISTRETTO DEL LEGNO ARREDO	200518461001	A.T.I. PER I.F.T.S. 'TECNICO SUPERIORE COMMERC. MARK. ORGAN. VEND. PER IL DISTR. DEL LEGNO E ARREDO	2005	177.600,00	177.600,00	75,5
6	TECNICO SUPERIORE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALI	200518444001	ATI - T.S. DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE - IFTS 2005	2005	177.000,00	177.000,00	70,5
7	TECNICO SUP. PER LA RISTORAZIONE E LA VALORIZZAZ. DEI PRODOTTI TERRITOR. E DELLE PRODUZIONI TIPICHE	200518452001	IAL FVG - ATI - IFTS 2005 - TURISMO	2005	179.400,00	179.400,00	70,5
8	TECNICO SUPERIORE PER LE TELECOMUNICAZIONI	200518455001	IAL FVG - ATI - IFTS 2005 - ICT TELECOMUNICAZIONI	2005	179.400,00	179.400,00	70,5

3CC3PF16EN IFTS

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.F, AZ.16 PROP.E OB.2 N - IFTS

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
9	TECNICO SUPERIORE DI IND. DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO E DELLA LOGISTICA (SETTORE LEGNO	200518443001	ATI - T. S. DI IND. DEL PROD. E DEL PROC. E DELLA LOGISTICA (SETTORE LEGNO E ARREDO) - IFTS 2005	2005	177.000,00	177.000,00	70
10	TECNICO SUPERIORE PER LE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE	200518463001	A.T.I. PER I.F.T.S. 'TECNICO SUPERIORE PER LE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE'	2005	178.800,00	178.800,00	69,5
11	TECNICO SUPERIORE PER LA PROMOZIONE FINANZIARIA	200518453001	IAL FVG - ATI - IFTS 2005 - CREDITO E ASSICURAZIONI	2005	179.400,00	179.400,00	68,5
12	TECNICO SUPERIORE DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE - MECCATRONICO	200518446001	ATI - T. S. DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE - MECCATRONICO - IFTS 2005	2005	177.000,00	177.000,00	66,5
13	TECNICO SUPERIORE PER LO SVILUPPO SOFTWARE	200518457001	ATI - OPERA SACRA FAMIGLIA - IFTS 2005	2005	163.200,00	163.200,00	66,5
14	TECNICO SUPERIORE PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL MARKETING DEL TURISMO INTEGRATO	200518465001	A.T.I. PER I.F.T.S. 'TECNICO SUPERIORE PER IL MARKETING TURISTICO INTEGRATO'	2005	178.800,00	178.800,00	65,5
15	TECNICO SUPERIORE PER I SISTEMI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	200518454001	IAL FVG - ATI - IFTS 2005 - AMBIENTE	2005	178.200,00	178.200,00	65,5
16	TECNICO SUPERIORE PER LA COMUNICAZIONE E IL MULTIMEDIA	200518468001	A.R.S.A.P. ATI IFTS MULTIMEDIA 2005	2005	180.000,00	153.000,00	65,5

3CC3PF16EN IFTS

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.F, AZ.16 PROP.E OB.2 N - IFTS

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
17	TECNICO SUPERIORE PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL MARKETING DEL TURISMO INTEGRATO	200518466001	A.R.S.A.P. ATI IFTS TURISMO 2005	2005	180.000,00	153.000,00	65,5
18	TECNICO SUPERIORE AMBIENTE ENERGIA E SICUREZZA	200518467001	A.R.S.A.P. ATI IFTS AMBIENTE 2005	2005	180.000,00	153.000,00	65,5
19	TECNICO SUPERIORE DEI NUOVI MEDIA PER LO SPETTACOLO	200518458001	ATI - OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - IFTS - 2005	2005	165.600,00	165.600,00	60,5
		200518458001		2006			
20	TECNICO SUPERIORE DELLE APPARECCHIATURE BIOMEDICHE	200518460001	ATI - COMITATO SUBREGIONALE DELL'ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE - IFTS - 2005	2005	180.000,00	180.000,00	60
			Totale con finanziamento		2.479.200,00	2.479.200,00	
			Totale		3.543.000,00	3.462.000,00	
			Totale con finanziamento		2.479.200,00	2.479.200,00	
			Totale		3.543.000,00	3.462.000,00	

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA 30 novembre 2005, n. 2838/LAVFOR.

Graduatoria dei progetti presentati nell'ambito della legge 53/2000 - Tipologia A - mese di ottobre 2005.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1715 del 15 luglio 2005, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 31 del 3 agosto 2005, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti di formazione a favore di lavoratori occupati - legge 8 marzo 2000, n. 53, articolo 6, comma 4;

CONSIDERATO che tale avviso prevede l'attivazione di interventi ascrivibili alla Tipologia A - Progetti di formazione presentati dalle imprese sulla base di accordi contrattuali che prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi ad uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca - Struttura decentrata di Udine, dal 1° settembre 2005 fino al 31 agosto 2006 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili ammontanti ad euro 265.389,12;

CONSIDERATO che i progetti vengono valutati mensilmente secondo il sistema comparativo sulla base dei criteri indicati nell'avviso di riferimento;

VISTO il decreto n. 2697/LAVFOR del 18 novembre 2005 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di settembre 2005 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 254.994,12;

VISTI i progetti presentati nel mese di ottobre 2005;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 45 (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 progetti formativi di tipo A per complessivi euro 15.552,00, di cui un contributo pubblico di euro 7.776,00;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro nove mesi dalla data di inizio;

PRESO ATTO che la disponibilità finanziaria residua è pari a euro 247.218,12;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Articolo 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di ottobre 2005 determina l'approvazione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 45 (allegato 1 parte integrante).

Articolo 2

L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 progetti formativi di tipo A per complessivi euro 15.552,00, di cui un contributo pubblico di euro 7.776,00.

Articolo 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Articolo 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro nove mesi dalla data di inizio.

Articolo 5

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 novembre 2005

RAMPONI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI OTTOBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

LEGGE 53/2000 - Progetti di formazione tipo A

LEGGE 53/2000 - Progetti di formazione tipo A

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	STRUMENTI PER L'EDITORIA GRAFICA	200528325001	EDITORIALE FVG SPA		2005	7.776,00	3.888,00	73,5
2	TECNICHE AVANZATE PER L'EDITORIA GRAFICA	200528325002	EDITORIALE FVG SPA		2005	7.776,00	3.888,00	73,5
				Totale con finanziamento		15.552,00	7.776,00	
				Totale		15.552,00	7.776,00	
				Totale con finanziamento		15.552,00	7.776,00	
				Totale		15.552,00	7.776,00	

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA 30 novembre 2005, n. 2839/LAVFOR.

Graduatoria dei progetti presentati nell'ambito della legge 53/2000 - Tipologia B - mese di ottobre 2005.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1715 del 15 luglio 2005, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 31 del 3 agosto 2005, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti di formazione a favore di lavoratori occupati - legge 8 marzo 2000, n. 53, articolo 6, comma 4;

CONSIDERATO che tale avviso prevede l'attivazione di interventi ascrivibili alla Tipologia B - Progetti di formazione individuale;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi ad uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca - Struttura decentrata di Udine, dal 1° settembre 2005 fino al 31 agosto 2006 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili ammontanti ad euro 500.000,00;

CONSIDERATO che i progetti vengono valutati mensilmente secondo il sistema di ammissibilità sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;

VISTO il decreto n. 2701/LAVFOR del 18 novembre 2005 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di settembre 2005 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 351.505,94;

VISTI i progetti presentati nel mese di ottobre 2005;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 18 progetti formativi di tipo B per complessivi euro 40.274,67;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro nove mesi dalla data di ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto;

PRESO ATTO che la disponibilità finanziaria residua è pari a euro 311.231,27;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Articolo 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di ottobre 2005 determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante).

Articolo 2

L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 18 progetti formativi di tipo B per complessivi euro 40.274,67.

Articolo 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Articolo 4

L'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro nove mesi dalla data di ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto.

Articolo 5

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 novembre 2005

RAMPONI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI OTTOBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

LEGGE 53/2000 - formaz. continua individ. tipo B

LEGGE 53/2000 - Progetti di formazione continua a carattere individuale tipo B

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	COME PIANIFICARE IL BUDGET DEL PERSONALE - L.S. BROVEDANI	200526137001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	3.001,84	3.001,84
2	VALUTAZIONE PROCESSO - M.C. BROVEDANI	200526137002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	1.251,68	1.251,68
3	VALUTAZIONE PROCESSO - A.L. BROVEDANI	200526137003	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	1.251,66	1.251,68
4	INTRODUZIONE ALLA OLEODINAMICA - G.C-BROVEDANI	200527936001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	2.008,03	2.008,03
5	VISUAL FACTORY 5S - F.C. BROVEDANI	200527936002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	1.061,48	1.061,48
6	CORSO BASE DI CONTABILITA'- M.P. BROVEDANI	200527936003	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	3.001,84	3.001,84
7	MANAGEMENT DELLA FORMAZIONE E DELLE POLITICHE DEL LAVORO - ANDREA CERNE	200528202001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	3.997,00	3.997,00
8	AMMINISTRAZIONE DI UNA RETE IN AMBIENTE WINDOWS - GIUSEPPE MIO	200528202002	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	3.992,00	3.992,00

LEGGE 53/2000 - formaz. continua individ. tipo B

LEGGE 53/2000 - Progetti di formazione continua a carattere individuale tipo B

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
9	IL BILANCIO DI COMPETENZE - M.A.	200528306001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	2.575,92	2.575,92
10	LINGUA SPAGNOLA - V.S.	200528306002	EN.A.I P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	760,03	760,03
11	LINGUA RUSSA -V.S.	200528306003	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	760,03	760,03
12	SICUREZZA NELLA MANUTENZIONE MECCANICA - G.P. BROVEDANI	200528306004	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	1.061,48	1.061,48
13	ENGLISH ON THE JOB - P.A.	200528306005	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	3.873,03	3.873,03
14	SICUREZZA NELLA MANUTENZIONE MECCANICA - S.L. BROVEDANI	200528306006	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	1.061,48	1.061,48
15	PARLARE IN PUBBLICO - F.PE	200528306007	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	3.001,84	3.001,84
16	FORMAZIONE PRATICA AL CAPO DI NUOVA NOMINA - F.P.	200528306008	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	3.001,84	3.001,84

LEGGE 53/2000 - formaz. continua individ. tipo B

LEGGE 53/2000 - Progetti di formazione continua a carattere individuale tipo B

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
17	CASH MANAGEMENT E GESTIONE DELLA TESORERIA AZIENDALE -B.M.	200528317001	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE REGIONALE	2005	1.833,51	1.833,51
18	LA TRATTATIVA D'ACQUISTO - PODRECCA ANDREA	200528321001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2005	2.779,96	2.779,96
			Totale con finanziamento		40.274,67	40.274,67
			Totale		40.274,67	40.274,67
			Totale con finanziamento		40.274,67	40.274,67
			Totale		40.274,67	40.274,67

ALLEGATO 2 - PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE

PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

OTTOBRE

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
L.53/2000/B	200527936004	IL TEMPO COME RISORSA - G.B. BROVEDANI	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA 30 novembre 2005, n. 2849/LAVFOR.

F.S.E. Obiettivo 3 2000-2006 - Graduatoria dei progetti presentati - misura D.2 - azione 37 - scadenza bando 30 settembre 2005.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1995 del 3 agosto 2005, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 35 del 31 agosto 2005, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti a valere sulla misura D.2;

CONSIDERATO che tale avviso prevede l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse D - Promozione di una forza lavoro competente, qualificata e adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia - misura D.2 - Adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione - Fase A Intervento di riorganizzazione - azione 37 «Azioni di supporto e di accompagnamento a piani di riorganizzazione interna»;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti integrati di riorganizzazione/formazione a favore delle Amministrazioni comunali al di sotto dei 15.000 abitanti per la misura D.2, azione 37, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, entro le ore 12.00 del 30 settembre 2005;

CONSIDERATO che il citato avviso rende disponibili a favore della sopradescritta azione la disponibilità finanziaria ammontante ad euro 650.000,00;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati secondo il sistema di ammissibilità sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;

VISTI i progetti presentati, a valere sul citato avviso, entro il 30 settembre 2005;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 47 progetti formativi e l'ammissione al finanziamento di 28 progetti formativi per complessivi euro 631.150,00;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che i progetti devono concludersi, con la realizzazione del rapporto finale, entro il 30 giugno 2006;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Articolo 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati entro il 30 settembre 2005 determina la approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante).

Articolo 2

L'allegato 1 determina l'approvazione di 47 progetti formativi e l'ammissione al finanziamento di 28 progetti formativi per complessivi euro 631.150,00.

Articolo 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Articolo 4

I progetti devono concludersi, con la realizzazione del rapporto finale, entro il 30 giugno 2006.

Articolo 5

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 novembre 2005

RAMPONI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3DD2SD37PN

OB.3, AS.D, MIS.D2 SIS, TIP.D, AZ.37 PROP.P OB.2 N - Azioni di supporto e accompagnamento a piani di

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE	200523504001	COMUNE DI TAVAGNACCO	2005	24.900,00	24.900,00	50
2	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE	200523505001	COMUNE DI POVOLETTO	2005	21.000,00	21.000,00	50
3	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE	200523632001	COMUNE DI PORCIA	2005	24.900,00	24.900,00	50
4	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE	200523633001	COMUNE DI BRUGNERA	2005	24.900,00	24.900,00	50
5	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE	200523636001	COMUNE DI MAJANO	2005	24.900,00	24.900,00	50
6	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE	200523637001	COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	2005	24.900,00	24.900,00	50
7	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE	200523749001	COMUNE DI VALVASONE	2005	21.000,00	21.000,00	50
8	PROGETTO INTEGRATO RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE	200523750001	COMUNE DI AZZANO DECIMO	2005	24.900,00	24.900,00	50

3DD2SD37PN

OB.3, AS.D, MIS.D2 SIS, TIP.D, AZ.37 PROP.P OB.2 N - Azioni di supporto e accompagnamento a piani di

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
9	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE	200523751001	COMUNE DI GRADO	2005	24.900,00	24.900,00	50
10	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE	200523752001	COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	2005	21.000,00	21.000,00	50
11	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE	200523890001	COMUNE DI S. VITO AL TAGLIAMENTO	2005	24.900,00	24.900,00	50
12	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE	200523894001	COMUNE DI BORDANO	2005	16.000,00	16.000,00	50
13	RIORGANIZZAZIONE	200524067001	COMUNE DI TOLMEZZO	2005	25.000,00	25.000,00	50
14	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE	200524070001	COMUNE DI LESTIZZA	2005	21.000,00	21.000,00	50
15	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE	200524075001	CONVENZIONE COMUNI PASIAN DI PRATO - CAMPOFORMIDO	2005	30.000,00	30.000,00	50
16	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE	200524078001	COMUNE DI CODROIPO	2005	24.900,00	24.900,00	50

3DD2SD37PN

OB.3, AS.D, MIS.D2 SIS, TIP.D, AZ.37 PROP.P OB.2 N - Azioni di supporto e accompagnamento a piani di

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
17	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE	200524081001	COMUNE DI PAGNACCO	2005	21.000,00	21.000,00	50
18	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE	200524097001	COMUNE DI BERTIOLO	2005	21.000,00	21.000,00	50
19	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE	200524245001	COMUNE DI REANA DEL ROJALE	2005	21.000,00	21.000,00	50
20	PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE	200524246001	COMUNITÀ MONTANA DELLA CARNIA	2005	25.000,00	25.000,00	50
21	PROGETTO INTEGRATO RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE	200524266001	COMUNE DI ROVEREDO IN PIANO	2005	21.000,00	21.000,00	50
22	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE	200524271001	COMUNE DI STARANZANO	2005	24.900,00	24.900,00	50
23	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE	200524424001	COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	2005	24.900,00	24.900,00	50
24	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE	200524456001	COMUNE DI SEDEGLIANO	2005	17.800,00	17.800,00	50

3DD2SD37PN

OB.3, AS.D, MIS.D2 SIS, TIP.D, AZ.37 PROP.P OB.2 N - Azioni di supporto e accompagnamento a piani di

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
25	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE	200524457001	COMUNE DI SAN PIETRO AL NATISONE	2005	17.450,00	17.450,00	50
26	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE	200524459001	COMUNE DI FIUMICELLO	2005	21.000,00	21.000,00	50
27	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE	200524461001	COMUNE DI TERZO DI AQUILEIA	2005	21.000,00	21.000,00	50
28	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE	200524479001	COMUNE DI CAMINO AL TAGLIAMENTO	2005	16.000,00	16.000,00	50
29	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE	200524573001	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI	2005	24.900,00	24.900,00	50
30	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE	200524690001	COMUNE DI VARMO	2005	21.000,00	21.000,00	50
31	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE	200524795001	COMUNE DI MERETO DI TOMBA	2005	21.000,00	21.000,00	50
32	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE	200524841001	COMUNE DI MANIAGO	2005	24.900,00	24.900,00	50

3DD2SD37PN

OB.3, AS.D, MIS.D2 SIS, TIP.D, AZ.37 PROP.P OB.2 N - Azioni di supporto e accompagnamento a piani di

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
33	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE	200524845001	COMUNE DI TORVISCOSA	2005	20.220,00	20.220,00	50
34	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE	200524891001	COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	2005	24.000,00	24.000,00	50
35	PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE	200525080001	COMUNA DI PAULARO	2005	21.000,00	21.000,00	50
36	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE	200525082001	COMUNE DI TRASAGHIS	2005	18.200,00	18.200,00	50
37	PIANO DI RIORGANIZZAZIONE PER IL FUTRO	200525084001	COMUNE DI VERZEGNIS	2005	15.000,00	15.000,00	50
38	AZIONI DI SUPPORTO ALLA RIORGANIZZAZIONE INTERNA	200525091001	COMUNE DI MORTEGLIANO	2005	25.000,00	25.000,00	50
39	PIANO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE COMUNALE	200525110001	COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE	2005	24.750,00	24.750,00	50
40	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE	200525112001	COMUNE DI SAN LEONARDO	2005	21.000,00	21.000,00	50

3DD2SD37PN

OB.3, AS.D, MIS.D2 SIS, TIP.D, AZ.37 PROP.P OB.2 N - Azioni di supporto e accompagnamento a piani di

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
41	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE	200525113001	COMUNITA' MONTANA DEL TORRE NATISONE E COLLIO	2005	24.900,00	24.900,00	50
42	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE	200525117001	ATS COMUNE DI SGONICO - MONRUPINO	2005	21.000,00	21.000,00	50
43	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE	200525122001	COMUNE DI LATISANA	2005	24.900,00	24.900,00	50
44	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE	200525140001	COMUNE DI PREMARIACCO	2005	18.000,00	18.000,00	50
45	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE	200525152001	COMUNE DI SEQUALS	2005	12.100,00	12.100,00	50
46	PIANO DI SVILUPPO E MOTIVAZIONE DELLE RISORSE UMANE	200525154001	COMUNE DI ARZENE	2005	19.800,00	19.800,00	50

3DD2SD37PN

OB.3, AS.D, MIS.D2 SIS, TIP.D, AZ.37 PROP.P OB.2 N - Azioni di supporto e accompagnamento a piani di

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
47	MAPPATURE DELLE COMPETENZE	200525155001	COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI	2005	24.900,00	24.900,00	50
			Totale con finanziamento		631.150,00	631.150,00	
			Totale		1.037.720,00	1.037.720,00	
			Totale con finanziamento		631.150,00	631.150,00	
			Totale		1.037.720,00	1.037.720,00	

ALLEGATO 2 - PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3DD2SD37PN	200525419001	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE	ESCLUSO per mancato rispetto dei termini previsti per la presentazione del progetto	COMUNE DI BUTTRIO
3DD2SD37PN	200525425001	PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE	ESCLUSO per mancato rispetto dei termini previsti per la presentazione del progetto	COMUNE DI PALUZZA

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA 30 novembre 2005, n. 2850/LAVFOR.

F.S.E. Obiettivo 3 2000-2006 - Graduatoria dei progetti presentati - misura A.2 - C.3 - azione 42 - mese di agosto 2005.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 611 del 24 marzo 2005, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 15 del 13 aprile 2005, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2 e C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con le deliberazioni n. 842 del 22 aprile 2005 e n. 2820 del 28 ottobre 2005;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro - azione 42 «Work experiences»;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.2, azione 42, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, a partire dal 28 aprile 2005 fino al 30 settembre 2005, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

CONSIDERATO che il citato avviso rende disponibili a favore della misura A.2 - azione 42, le seguenti risorse finanziarie:

Tipologia	*Totale*	*Disponibilità aree non Obiettivo 2*	*Disponibilità aree Obiettivo 2*
Preinserimento laureati	1.000.000,00	750.000,00	250.000,00
Preinserimento non laureati	1.600.000,00	1.200.000,00	400.000,00
Riconversione competenze	600.000,00	450.000,00	150.000,00
Laureati presso U.E.	500.000,00	375.000,00	125.000,00

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2820 del 28 ottobre 2005 con la quale si è provveduto ad un rifinanziamento, al fine di assicurare la copertura finanziaria dei progetti approvati e non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili presentati nei mesi di giugno e luglio 2005 e di ulteriori progetti presentabili sino alla scadenza dello sportello, prevedendo uno spostamento di tutti i progetti oggetto di rifinanziamento ed aventi quali destinatari soggetti in possesso di diploma di laurea e diploma di scuola secondaria superiore sull'asse C, misura C.3 - Formazione superiore, per un importo totale di euro 1.690.000,00, di cui euro 1.270.000,00 a valere sulla misura C.3 ed euro 420.000,00 a valere sulla misura A.2, così suddiviso:

Preinserimento laureati - euro 770.000,00 a valere sulla misura C.3;

Preinserimento diplomati - euro 500.000,00 a valere sulla misura C.3;

Preinserimento non laureati e non diplomati - euro 105.000,00 a valere sulla misura A.2;

Riconversione competenze - euro 315.000,00 a valere sulla misura A.2;

Laureati presso U.E. - euro 0 a valere sulla misura C.3.

CONSIDERATO che, a seguito del citato rifinanziamento e del decreto n. 2619/LAVFOR del 14 novembre 2005 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nei mesi di giugno e luglio 2005, la nuova disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Tipologia	*Totale*	*Disponibilità aree non Obiettivo 2*	*Disponibilità aree Obiettivo 2*
Preinserimento laureati	315.716,53	233.116,49	82.600,04
Preinserimento non laureati	585.963,48	450.743,60	135.219,88
Riconversione competenze	164.588,72	156.648,80	7.939,92
Laureati presso U.E.	416.002,80	298.002,80	118.000,00

VISTI i progetti presentati nel mese di agosto 2005;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante).

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 79 progetti formativi per un costo complessivo di euro 461.702,16, così suddiviso:

Tipologia	**Totale**	**Organismi non collocati in area obiettivo 2**	**N. progetti finanziati**	**Organismi collocati in area obiettivo 2**	**N. progetti finanziati**
Preinserimento laureati	116.700,40	116.700,40	20	0	0
Preinserimento non laureati	246.517,76	240.677,76	43	5.840,00	1
Riconversione competenze	63.513,60	56.393,60	9	7.120,00	1
Laureati presso U.E.	34.970,40	34.970,40	5	0	0

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi al completamento di tutte le ore previste dal progetto;

Tipologia	**Totale**	**Disponibilità aree non obiettivo 2**	**Disponibilità aree obiettivo 2**
Preinserimento laureati	199.016,13	116.416,09	82.600,04
Preinserimento non laureati	339.445,72	210.065,84	129.379,88
Riconversione competenze	101.075,12	100.255,20	819,92
Laureati presso U.E.	381.032,40	263.032,40	118.000,00

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Articolo 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di agosto 2005 determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante).

Articolo 2

L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 79 progetti formativi per un costo complessivo di euro 461.702,16, così suddiviso:

Tipologia	**Totale**	**Organismi non collocati in area obiettivo 2**	**N. progetti finanziati**	**Organismi collocati in area obiettivo 2**	**N. progetti finanziati**
Preinserimento laureati	116.700,40	116.700,40	20	0	0
Preinserimento non laureati	246.517,76	240.677,76	43	5.840,00	1
Riconversione competenze	63.513,60	56.393,60	9	7.120,00	1
Laureati presso U.E.	34.970,40	34.970,40	5	0	0

Articolo 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Articolo 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi al completamento di tutte le ore previste dal progetto.

Articolo 5

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 novembre 2005

RAMPONI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI AGOSTO

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d ordine in grassetto sottolineato)

3CC3PW42EN_LUE

OB.3, AS.A, MIS.C3 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work Exp. - Laureati c/o P.A. paese UE

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	TECNICHE DI PUBBLICHE RELAZIONI TRA LE REALTA CULTURALI ITALIANE E FRANCESI (RC)	200520912001	ASSEFORM	2005	6.998,40	6.998,40
2	ADDETTA ALLA RICERCA MEDICA M.G.	200522300001	ACFORM ASSOCIAZIONE DI COOPERATIVE PER LA FORMAZIONE	2005	6.972,00	6 972,00
3	COLLABORATORE NELL¿ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI (P M.)	200522668001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	7.000,00	7.000,00
4	ASSISTENTE MARKETING - A. M.	200522684001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	7.000,00	7.000,00
5	ADDETTO ALLA REDAZIONE DI TV CAPODISTRIA	200522696001	IRES FVG	2005	7.000,00	7.000,00
			Totale con finanziamento		34.970,40	34.970,40
			Totale		34.970,40	34.970,40

3CC3PW42EN_PNL

OB.3 AS.C, MIS.C3 PER, TIP.W, AZ.42 PROP E OB.2 N - Work Exp. - Preinserimento NON Laureati

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	ADDETTA ALLA CONTABILITA' - F.A.	200521134002	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2005	3.920,00	3.920,00

3CC3PW42EN_PNL

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work Exp. - Preinserimento NON Laureati

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
2	ADDETTA ALLA SEGRETERIA - G.L.	200521134003	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2005	5.840,00	5.840,00
3	ESPERTO IN ELABORAZIONE DATI CONTABILI - S.N.	200521134004	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2005	5.840,00	5.840,00
4	ADDETTO ALLA GESTIONE DEL PERSONALE - M.M.	200521134005	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2005	5.840,00	5.840,00
5	ADDETTO STAMPA C.C.	200521139002	E.S.M.E.A. - ENTE SCUOLA MAESTRANZE EDILI E AFFINI	2005	5.812,80	5.812,80
6	ADDETTA AREA AMMINISTRATIVA - CONTABILE (A.F.)	200521525001	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2005	5.840,00	5.840,00
7	ADDETTA AL CREDIT MANAGEMENT E PRATICHE LEGALI (G.M.)	200521525002	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2005	5.840,00	5.840,00
8	ADDETTO ALLA GESTIONE CONTABILITA' E CLIENTI D.V.P.	200521899002	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	5.840,00	5.840,00
9	OPERATORE AL COMPUTER PER FOTORITOCCO B.V.	200521899003	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	5.840,00	5.840,00

3CC3PW42EN_PNL

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work Exp. - Preinserimento NON Laureati

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
10	TECNICO DEL FITNESS (M.L.)	200521991001	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2005	3.920,00	3.920,00
11	ADDETTA ALLA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE (C.G.)	200521991002	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2005	5.840,00	5.840,00
12	TECNICO PUBBLICITARIO - C.A.	200522286001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI	2005	5.840,00	5.840,00
13	TECNICO PUBBLICITARIO - B.M.	200522286002	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI	2005	5.840,00	5.840,00
14	TECNICO GRAFICO - F. F.	200522286003	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI	2005	5.840,00	5.840,00
15	OPERATRICE CONTABILE- P. S.	200522300002	ACFORM ASSOCIAZIONE DI COOPERATIVE PER LA FORMAZIONE	2005	5.709,00	5.709,00
16	OPERATORE COMMERCIALE - G.M.	200522300003	ACFORM ASSOCIAZIONE DI COOPERATIVE PER LA FORMAZIONE	2005	5.709,00	5.709,00
17	ADDETTA ALL'ELABORAZIONE DATI - D.M.	200522300004	ACFORM ASSOCIAZIONE DI COOPERATIVE PER LA FORMAZIONE	2005	5.812,80	5.812,80

3CC3PW42EN_PNL

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB 2 N - Work Exp. - Preinserimento NON Laureati

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
18	ADDETTA AI SERVIZI ASSICURATIVI- M.B.	200522300005	ACFORM ASSOCIAZIONE DI COOPERATIVE PER LA FORMAZIONE	2005	5.760,00	5.760,00
19	IMPIEGATA AMMINISTRATIVA IMPRESA EDILE A.G.	200522511002	SCUOLA IMPRESA - PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA A R.L.	2005	5.840,00	5.840,00
20	ADDETTA ALLA SALA	200522511004	SCUOLA IMPRESA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	2005	5.840,00	5.840,00
21	ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE	200522580001	INDAR FORMAZIONE E SVILUPPO SOCIETA' COOPERATIVA	2005	5.397,36	5.397,36
22	IMPIEGATA AMMINISTRATIVA IN STUDIO LEGALE- V V	200522668003	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	5.840,00	5.840,00
23	OPERATRICE SOCIO CULTURALE EDUCATIVO -M M	200522668005	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	3.920,00	3.920,00
24	ADDETTA AI LAVORI DI SARTORIA (V.F.)	200522668006	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	5.840,00	5.840,00
25	COLLABORATORE ESTETISTA (P.G)	200522668007	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	5.840,00	5.840,00

3CC3PW42EN_PNL

OB 3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work Exp. - Preinserimento NON Laureati

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
26	ASSISTENTE DI AGENZIA VIAGGI - A.S.	200522668009	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	5.840,00	5.840,00
27	COLLABORATORE DI STUDIO TECNICO - S.S.	200522668010	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	5.840,00	5.840,00
28	ASSISTENTE EDUCATRICE - V C.	200522676002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2005	5.840,00	5.840,00
29	ASSISTENTE ALL INFANZIA - D. F. R.	200522676003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2005	5.840,00	5.840,00
30	ASSISTENTE ODONTOTECNICO - B.V.	200522681004	A.R.S.A.P.	2005	5.840,00	5.840,00
31	ADDETTA ALLE ATTIVITA DI SEGRETERIA E COMMERCIALI - M.E	200522681005	A.R.S.A.P.	2005	5.840,00	5.840,00
32	TECNICO DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA NELL'EDILIZIA F. K.	200522692001	ARS FUTURA	2005	3.920,00	3.920,00
33	SEGRETARIA AMMINISTRATIVA R. P.	200522692002	ARS FUTURA	2005	3.920,00	3.920,00

3CC3PW42EN_PNL

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work Exp. - Preinserimento NON Laureati

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
34	SEGRETARIA DI STUDIO MEDICO P. B.	200522692003	ARS FUTURA	2005	5.840,00	5.840,00
			Totale con finanziamento		188.120,96	188.120,96
			Totale		188.120,96	188.120,96

3CC3PW42EN_PL

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work Exp. - Preinserimento Laureati

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	TECNICHE DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA (C.E.)	200520912002	ASSEFORM	2005	5.836,80	5.836,80
2	ASSISTENTE RESPONSABILE QUALITA' - M.E.	200521134001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2005	5.840,00	5.840,00
3	TECNICO DEI SERVIZI IDRICI INTEGRATI A.D.	200521139001	E.S.M.E.A. - ENTE SCUOLA MAESTRANZE EDILI E AFFINI	2005	5.811,60	5.811,60
4	RECEPTIONIST A.D.	200521139003	E.S.M.E.A. - ENTE SCUOLA MAESTRANZE EDILI E AFFINI	2005	5.808,00	5.808,00
5	ASSISTENTE TECNICO DI CANTIERE E.C.	200521139004	E.S.M.E.A. - ENTE SCUOLA MAESTRANZE EDILI E AFFINI	2005	5.812,80	5 812,80

3CC3PW42EN_PL

OB.3, AS.C. MIS.C3 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work Exp. - Preinserimento Laureati

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
6	ADDETTA ALLE VENDITE G.A.	200521899001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2005	5.840,00	5.840,00
7	ASSISTENTE ALL'INTEGRAZIONE LAVORATIVA DI SOGGETTI SVANTAGGIATI (V P)	200522522002	ASSEFORM	2005	5.836,80	5.836,80
8	ASSISTENTE AD UNO STUDIO DI ARCHITETTURA V.D.P.	200522652001	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE REGIONALE	2005	5.834,40	5.834,40
9	ADDETTA ALLE RELAZIONI PUBBLICHE ED ALLA GESTIONE DEI PROGETTI	200522668013	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	5.840,00	5.840,00
10	ADDETTA ALLE RELAZIONI ESTERNE - D.P.F.	200522668014	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	5.840,00	5.840,00
11	ADDETTA AI LAVORI D'UFFICIO - D. M. F.	200522676001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2005	5.840,00	5.840,00
12	ASSISTENTE AL NUCLEO OPERATIVO RACCOLTA E TESORERIA - B.F.	200522681001	A.R.S.A.P.	2005	5.840,00	5.840,00
13	ASSISTENTE AL SERVIZIO AMMINISTRATIVO- M.S.	200522681002	A.R.S.A.P.	2005	5.840,00	5.840,00

3CC3PW42EN_PL

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work Exp. - Preinserimento Laureati

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
14	ADDETTA ALL'UFFICIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE - Z.D.	200522681003	A.R.S.A.P.	2005	5.840,00	5.840,00
15	TECNICO DELLA FOTOGRAFIA - P.F.	200522681008	A.R.S.A.P.	2005	5.840,00	5.840,00
16	OPERATORE BANCARIO M. L.	200522684002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	5.840,00	5.840,00
17	ANALISTA FINAZIARIO M. D.	200522684003	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	5.840,00	5.840,00
18	ANALISTA E.D.P. PER LE RICERCHE DI MERCATO E. G. Z.	200522684004	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	5.840,00	5.840,00
19	LA STIMA DELL'INCERTEZZA DI MISURA	200522695001	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2005	5.840,00	5.840,00
20	SEGRETARIA PER LE ATTIVITA' ATTUARIALI TRANSNAZIONALI . I.H.	200522699001	ISTITUTO STUDI FORMAZIONE E RICERCHE INNOVATIVE - ISEFRI -	2005	5.840,00	5.840,00
			Totale con finanziamento		116.700,40	116.700,40
			Totale		116.700,40	116.700,40

3AA2PW42ES_R - CUR

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 S - Work Exp. - Riconversione - CUR.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	ASSISTENTE PARRUCCHIERA - A.C.	200522681009	A.R.S.A.P.	2005	7.120,00	7.120,00
			Totale con finanziamento		7.120,00	7.120,00
			Totale		7.120,00	7.120,00

3AA2PW42EN_R - CUR

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work Exp. - Riconversione - CUR.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	ASSISTENTE DI SEGRETERIA E CONTABILITA' (B.M.)	200520912003	ASSEFORM	2005	7.116,80	7.116,80
2	ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI LIBRERIA (L R)	200522522004	ASSEFORM	2005	5.836,80	5.836,80
3	AUSILIARIA DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE - A. A.	200522676004	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2005	7.120,00	7.120,00
4	ADDETTA ALLA PRENOTAZIONE DI VIAGGI - A.V.	200522676005	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2005	7.120,00	7.120,00
5	AUSILIARIA DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE COLLETTIVA - G. G. G.	200522676006	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOC. COOP. A R.L.	2005	7.120,00	7.120,00

3AA2PW42EN_R - CUR

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work Exp. - Riconversione - CUR.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
6	ADDETTA ALLA SEGRETERIA DI IMPRESA EDILE - C.V.	200522681006	A.R.S.A.P.		2005	7.120,00	7.120,00
				Totale con finanziamento		41.433,60	41.433,60
				Totale		41.433,60	41.433,60

3AA2PW42EN_R - PREV

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work Exp. - Riconversione - PREV.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ECOPIAZZOLE D.M.	200521899004	OPERA SACRA FAMIGLIA		2005	3.920,00	3.920,00
2	ASSISTENTE DI AGENZIA ASSICURATIVA - B.E.	200522681007	A.R.S.A.P.		2005	7.120,00	7.120,00
3	ADDETTA ALLA PRODUZIONE E VENDITA DI ARTICOLI DI BIGIOTTERIA E COMPLEMENTI D'ABBIGLIAMENTO	200522696002	IRES FVG		2005	3.920,00	3.920,00
				Totale con finanziamento		14.960,00	14.960,00
				Totale		14.960,00	14.960,00

3AA2PW42EN_PNL - CUR

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work Exp. - Preinserimento NON Laureati - CUR.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	ESTETISTA	200522511001	SCUOLA IMPRESA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	2005	5.840,00	5.840,00
			Totale con finanziamento		5.840,00	5.840,00
			Totale		5.840,00	5.840,00

3AA2PW42ES_PNL - PREV

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 S - Work Exp. - Preinserimento NON Laureati - PREV.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	AROMA DELLE BEVANDE - INTERAZIONI DI AROMA CON I COSTITUENTI NON VOLATILI DELL'ALIMENTO - M. H.	200522695004	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2005	5.840,00	5.840,00
			Totale con finanziamento		5.840,00	5.840,00
			Totale		5.840,00	5.840,00

3AA2PW42EN_PNL - PREV

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work Exp. - Preinserimento NON Laureati - PREV.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	TECNICO GRAFICO - M. F.	200522286004	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI	2005	5.840,00	5.840,00

3AA2PW42EN_PNL - PREV

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work Exp. - Preinserimento NON Laureati - PREV.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
2	ASSISTENTE TRIBUTARIO E FISCALE	200522511003	SCUOLA IMPRESA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	2005	5.840,00	5.840,00
3	ASSISTENTE ALLE INSTALLAZIONI TERMOIDRAULICHE (E.D.S.)	200522522003	ASSEFORM	2005	5.836,80	5.836,80
4	TECNICO GRAFICO - C. E.	200522526001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI	2005	5.840,00	5.840,00
5	ANIMATRICE DI ATTIVITA' LUDICHE RIVOLTE A PERSONE ANZIANE L.A	200522668002	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	5.840,00	5.840,00
6	ADDETTO ALLA RECEPTION - R M	200522668004	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	5.840,00	5.840,00
7	ADDETTA ALLA MENSA - F.F	200522668011	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	5.840,00	5.840,00

3AA2PW42EN_PNL - PREV

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work Exp. - Preinserimento NON Laureati - PREV.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
8	ADDETTA MENSA - S.Z.	200522668012	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2005	5.840,00	5.840,00
			Totale con finanziamento		46.716,80	46.716,80
			Totale		46.716,80	46.716,80
			Totale con finanziamento		461.702,16	461.702,16
			Totale		461.702,16	461.702,16

ALLEGATO 2 - PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE

PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

AGOSTO

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3CC3PW42EN_	200522686001	ADDETTA ALLA PROMOZIONE DEL TURISMO SOSTENIBILE TRANSFRONTALIERO - V.M.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	CE.F.A.P.

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3CC3PW42EN_	200522652002	ADDETTA ALLE VENDITE	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE REGIONALE
3CC3PW42EN_	200522652003	ASSISTENTE ALLE VENDITE	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE REGIONALE
3CC3PW42EN_	200522668008	PARRUCCHIERA - F.G.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA
3CC3PW42EN_	200522695003	ANALISTA E PROGRAMMATORE PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN SERVIZIO DI RETE (WEB SERVICES)	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3CC3PW42EN_	200522522001	ASSISTENTE COMMERCIALE AI PROGETTI IT PER LE IMPRESE (M S)	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	ASSEFORM
3CC3PW42EN_	200522695002	LA QUALITÀ AMBIENTALE IN AREE SENSIBILI O IN SITI DI PRODUZIONE ITTICA	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3AA2PW42ES_I	200522649001	ADDETTO ALLA GESTIONE COMMERCIALE E ASSISTENZA TECNICA CLIENTI	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	OPERA SACRA FAMIGLIA

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3AA2PW42EN_I	200521134007	PROGETTISTA SW JR DI SISTEMI SUPERVISIONE LINEA FORMAZIONE MATASSE - G. M.	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3AA2PW42EN_I	200521134006	ADDETTA ALLA GESTIONE DEL PERSONALE - I. V.	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 22 dicembre 2005, n. 2986/FAVFOR.

Deliberazione della Giunta regionale n. 3266 del 12 dicembre 2005. Rettifica errori materiali e inesattezze.

IL DIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il comma 34 dell'articolo 7 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, che autorizza il Direttore regionale competente (ora Direttore centrale) a provvedere con proprio decreto alla correzione di errori materiali e di inesattezze rilevate nel testo di deliberazioni della Giunta regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3266 del 12 dicembre 2005 avente per oggetto «Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 - 2000/2006. Avviso per la presentazione di progetti a valere sull'asse A, Misura A.2 - Percorsi personalizzati»;

OSSERVATO che nel testo dell'Avviso allegato alla deliberazione giuntale n. 3266/2005 sono state rilevate le seguenti inesattezze conseguenti ad errori materiali di trascrizione:

1. alla Sezione II (B. Scheda tecnica Misura A.2) alla voce «Modalità di valutazione e approvazione», tra i motivi di esclusione del progetto formativo dalla fase valutativa, l'inciso «macrotipologia «A» o «A ambiti speciali»» va corretto in «macrotipologia «B» o «B ambiti speciali», «C» o «C ambiti speciali»», così come peraltro si evince chiaramente dal paragrafo concernente «Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti»;

RITENUTO di provvedere alla correzione degli errori materiali illustrati avvalendosi della disposizione di cui in esordio;

DECRETA

Articolo 1

Al testo dell'Avviso allegato alla deliberazione giuntale n. 3266 del 12 dicembre 2005 sono apportate le seguenti correzioni:

1. alla Sezione II (B. Scheda tecnica misura A.2) alla voce «Modalità di valutazione e approvazione», tra i motivi di esclusione del progetto formativo dalla fase valutativa, l'inciso «macrotipologia «A» o «A ambiti speciali»» va corretto in «macrotipologia «B» o «B ambiti speciali», «C» o «C ambiti speciali»».

Trieste, 22 dicembre 2005

RAMPONI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DISCIPLINA LAVORI PUBBLICI 12 dicembre 2005 n. ALP.2 - 3071 - D/ESP/4612.

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvissorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte della Provincia di Pordenone, per i lavori di completamento della variante dell'abitato di Travesio - tratto comprendente il sottopasso FF.SS. III intervento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che la Provincia di Pordenone è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971 n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Travesio - Provincia di Pordenone

1. Foglio 19, Mappale 1276 (ex 26/b), di mq. 70,
   Superficie da espropriare: mq. 70,
   In natura: Prato,
   Indennità: Eur/mq. 1,00 x mq. 70 = euro 70,00
   Ditta catastale:
   - COZZI Maurizio, nato in Francia il 03.04.1934;
     c.f.: CZZ MRZ 34D03 Z110U.
   - LIZIER Carlo, nato a Cascina il 25.02.1918;
     c.f.: LZR CRL 18B25 B950F.
   - LIZIER Emilia, nata in Germania il 29.08.1908;
     c.f.: LZR MLE 08M69 Z112M.
   - LIZIER Giovanna, nata in Germania il 10.05.1907;
     c.f.: LZR GNN 07E50 Z112A.
   - LIZIER Irma, nata in Germania il 09.12.1909;
     c.f.: LZR RMI 09T49 Z112E.
   - LIZIER Lea, nata a Travesio l'11.03.1916;
     c.f.: LZR LEA 16C51 L347I
   - LIZIER Pino fu Domenico.

2. Foglio 18, Mappale 507 (ex 459/b), di mq. 75,
   Superficie da espropriare: mq. 75,
   In natura: Incolto produttivo,
   Indennità: Eur/mq. 0,70 x mq. 75 = euro 52,50
   Ditta catastale:
   - COZZI Marisa, nata in Francia il 03.04.1934;
     c.f.: CZZ MRS 34D43 Z110R.
   - LIZIER Carlo, nato a Cascina il 25.02.1918;
     c.f.: LZR CRL 18B25 B950F.
   - LIZIER Emilia, nata in Germania il 29.08.1908;
     c.f.: LZR MLE 08M69 Z112M.
   - LIZIER Giovanna, nata in Germania il 10.05.1907;
     c.f.: LZR GNN 07E50 Z112A.
   - LIZIER Irma, nata in Germania il 09.12.1909;
     c.f.: LZR RMI 09T49 Z112E.
   - LIZIER Lea, nata a Travesio l'11.03.1916;
     c.f.: LZR LEA 16C51 L347I
   - LIZIER Pino fu Domenico.

3. Foglio 19, Mappale 1241 (ex 759/b), di mq. 425,
   Superficie da espropriare: mq. 425,
   In natura: Prato,
   Indennità: Eur/mq. 1,00 x mq. 425 = euro 425,00
   Ditta catastale:
   - COZZI Anna ved. Florean, nata a Travesio il 13.03.1893;
     c.f.: CZZ NNA 93C53 L347K.
   - FLOREAN Bruna, nata a Travesio il 05.03.1918;
     c.f.: FLR BRN 18C45 L347T.
   - FLOREAN Elisabetta, nata a Forbach il 17.04.1929;
     c.f.: FLR LBT 29D57 Z110C.

- FLOREAN Giuseppina, nata a Forbach il 21.01.1933; c.f.: FLR GPP 33A61 Z110W.
- FLOREAN Maria, nata a Travesio il 18.08.1915; c.f.: FLR MRA 15M58 L347I.
- FLOREAN Renato, nato a Forbach il 16.05.1924; c.f.: FLR RNT 24E16 Z110T.

4. Foglio 18, Mappale 508 (ex 166/b), di mq. 70,
   Superficie da espropriare: mq. 70,
   In natura: Incolto produttivo,
   Indennità: Eur/mq. 0,70 x mq. 70 = euro 49,00
   Ditta catastale:
   - COZZI Marisa, nata in Francia il 03.04.1934; c.f.: CZZ MRS 34D43 Z110R.

5. Foglio 19, Mappale 1239 (ex 1172/b), di mq. 45,
   Superficie da espropriare: mq. 45,
   In natura: Prato,
   Indennità: Eur/mq. 1,00 x mq. 45 = euro 45,00
   Ditta catastale:
   - MARCINIAK Anne, nata in Francia il 27.03.1961 c.f.: MRC NNA 61C67 Z110O.
   - MARCINIAK Pascale, nato in Francia il 01.01.1969; c.f.: MRC PCL 69A41 Z110X.
   - MARCINIAK Sophie, nata in Francia il 03.04.1967; c.f.: MRC SPH 67D43 Z110F.

6. Foglio 19, Mappale 1270 (ex 33/b), di mq. 30,
   Superficie da espropriare: mq. 30,
   In natura: Prato,
   Indennità: Eur/mq. 1,00 x mq. 30 = euro 30,00
   Ditta catastale:
   - TRUANT Caterina, nata a Sequals il 05.01.1926; c.f.: TRT CRN 26A45 I621Y.

Art. 2

(omissis)

Trieste, 12 dicembre 2005

COSLOVICH

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2005, n. 3147.

DOCUP Obiettivo 2 2000-2006. Asse III «Valorizzazione e tutela delle risorse ambientali, naturali e culturali» - misura 3.3 «Difesa del suolo e protezione del dissesto idrogeologico in area montana». Integrazione del Piano degli interventi a seguito assegnazione ulteriori risorse aggiuntive regionali (PAR, ed impegno.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali.

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTO il Documento unico di programmazione 2000-2006 - Obiettivo 2, modificato a seguito della revisione di metà periodo, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(04)4591 del 19 novembre 2004;

ATTESO che nel Documento unico di programmazione 2000-2006 - Obiettivo 2 di cui sopra è stata inserita nell'Asse 3 «Valorizzazione e tutela delle risorse ambientali, naturali e culturali» la Misura 3.3 «Difesa del suolo e protezione dal dissesto idrogeologico in area montana» per la messa in sicurezza e prevenzione delle aree a rischio idrogeologico elevato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3611 di data 30 dicembre 2004 con la quale si prende atto della decisione della Commissione Europea C(04)4591 del 19 novembre 2004 che approva il citato Documento Unico di programmazione 2000-2006 - Obiettivo 2;

VISTO il Piano finanziario analitico per misura/azione/sottoazione del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, come da ultimo approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1444 di data 17 giugno 2005, che prevede una dotazione finanziaria per la Misura 3.3 per l'importo di euro 11.961.748;

ATTESO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 197 di data 4 febbraio 2005 è stata anche approvata la ripartizione delle risorse derivanti dal Piano aggiuntivo regionale del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 e che, in particolare, è stato assegnato alla Misura 3.3 l'importo di euro 574.608;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1145 di data 17 giugno 2005 con la quale è stata disposta l'assegnazione di ulteriori risorse aggiuntive regionali (P.A.R.) ed è stato attribuito alla Misura 3.3 l'importo di euro 4.544.315,00;

VISTO il Complemento di Programmazione (di seguito C.d.P.) relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000/2006 come da ultimo modificato e integrato condeliberazione della Giunta regionale 1724 del 15 luglio 2005;

ATTESO che la Protezione Civile della Regione è stata indicata nel succitato C.d.P. quale struttura responsabile dell'attuazione della misura 3.3 «Difesa del suolo e protezione dal dissesto idrogeologico in area montana» e che nel medesimo C.d.P. il Commissario Delegato, individuato con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 settembre 2003, n. 3309, è stato indicato quale soggetto responsabile della citata Misura 3.3;

RILEVATO che il C.d.P. stabilisce le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e prevede, alla Fase 1, l'approvazione, da parte della Giunta regionale, della deliberazione che approva il Piano di interventi da realizzare nell'ambito della misura 3.3;

ATTESO che il C.d.P. stabilisce che gli interventi finanziati dal Docup saranno individuati nell'ambito del Piano degli Interventi della Protezione Civile per la messa in sicurezza, in particolare, dei luoghi interessati dall'alluvione del 29 agosto 2003, quale condizione necessaria e presupposto essenziale anche per la ripresa produttiva ed economica e per l'incremento insediativo delle stesse aree;

ATTESO che tale Piano della Protezione Civile è individuato tramite i decreti del Commissario Delegato n. 23/CD/2004 di data 6 febbraio 2004 e n. 14/CD/2005 di data 18 gennaio 2005, e successivamente rimodulati, che hanno approvato il cronoprogramma delle attività da porre in essere ai fini dell'attuazione degli interventi previsti rispettivamente con l'Ordinanza n. 3309 di data 11 settembre 2003 del Presidente del Consiglio dei Ministri e con l'Ordinanza n. 3339 di data 20 febbraio 2004 del Presidente del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Piano della Protezione Civile individuato con decreto del Commissario Delegato n. 81/CD/2005 di data 10 marzo 2005, e successivamente rimodulato con decreto n. 253/CD/2005 di data 17 giugno 2005, con il quale è stato approvato il cronoprogramma delle attività da porre in essere ai fini dell'attuazione degli interventi previsti dalla legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1149 di data 23 maggio 2005 con la quale, in ottempe-

ranza della procedura stabilita con il C.d.P., è stato approvato il Piano degli interventi da realizzare nell'ambito della Misura 3.3 del Docup Obiettivo 2 2000-2006, e sono state ammesse a finanziamento le iniziative dal n. 1 al n. 16 di cui alla citata deliberazione per un importo complessivo pari ad euro 11.884.955,04, a valere sul Piano finanziario del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, Misura 3.3, e l'iniziativa n. 17, a valere sul Piano aggiuntivo regionale (P.A.R.) per un importo complessivo di euro 568.404,00;

ATTESO che con la medesima deliberazione n. 1149 è stato disposto che il finanziamento a carico del DOCUP dell'iniziativa n. 18 è subordinato al reperimento delle disponibilità finanziarie derivanti da eventuali economie, dal Piano aggiuntivo regionale o da una riprogrammazione finanziaria del DOCUP;

ATTESO, inoltre, che con la medesima deliberazione è stato impegnato, ai sensi dell'articolo 3, terzo comma, della legge regionale n. 26/2001 l'importo di euro 11.884.955,04 - sul fondo speciale Obiettivo 2 2000-2006, a valere sulle risorse Obiettivo 2 della Misura 3.3 ed euro 568.404,00 - a valere sulle risorse P.A.R.;

VISTI i decreti del Commissario Delegato n. 294/CD/2005 di data 28 luglio 2005, n. 363/CD/2005 e n. 364/CD/2005 di data 20 settembre 2005, nonchè il decreto n. 365/CD/2005 di data 21 settembre 2005 con i quali è stata rideterminata la spesa ammissibile di alcune iniziative ammesse a finanziamento a seguito della conclusione dei lavori e dei ribassi d'asta conseguiti in sede di aggiudicazione dei lavori;

RILEVATO che l'importo disponibile per finanziare ulteriori interventi pari ad euro 5.195.626,41, derivante dalla somma dell'importo di euro 645.107,41 (ottenuto sommando l'importo non impegnato con deliberazione della Giunta regionale n. 1149/2005 e le economie derivanti dalle citate rideterminazioni della spesa ammissibile) a valere sul Piano finanziario del Docup Obiettivo 2 e dell'importo di euro 4.550.519,00 (ottenuto sommando l'importo non impegnato condeliberazione della Giunta regionale n. 1149/2005 e le ulteriori risorse di cui alla deliberazione della Giunta regionale 1145/2005), a valere sul Piano aggiuntivo regionale (P.A.R.), come di seguito indicato:

	Dotazione finanziaria Misura 3.3 iniziale	Impegno DGR 1149/2005	Importo non impegnato con DGR 1149/2005	economie realizzate a seguito rideterminazione	totale disponibile per finanziare ulteriori interventi	DGR 1145/2005 ulteriori risorse	dotazione finanziaria attuale
Piano Docup	11.961.748	11.884.955,04	76.792,96	568.314,45	645.107,41		645.107,41
Piano aggiuntivo regionale (PAR)	574.608	568.404,00	6.204,00	0,00	6.204,00	4.544.315,00	4.550.519,00
						TOTALE dotazione	5.195.626,41

RITENUTO, a seguito delle economie conseguite, di ammettere a finanziamento l'iniziativa n. 18 di cui al Piano degli interventi approvato con deliberazione n. 1149/2005 per un importo di euro 498.181,82 a valere sul Piano finanziario del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006;

RITENUTO, inoltre, di estrapolare ulteriori interventi dai citati Piani della Protezione Civile, in ottemperanza della procedura stabilita con il C.d.P. e rispondenti agli obiettivi e ai criteri del DOCUP Obiettivo 2, di seguito indicati:

	Classifica	Titolo	Comune	Ente attuatore	Importo Euro
19	CD/R05/045	Intervento di regimazione del fiume Fella da Forte Hensel Malborghetto	Malborghetto Valbruna	Protezione civile della Regione	1.828.277,90
20	CD/R05/052	Intervento di completamento della difesa spondale in destra idrografica del fiume Pontebbana a difesa della viabilità comunale nel capoluogo e frazioni	Pontebba	Protezione civile della Regione	1.788.175,11
21	CD/R05/048	Intervento di ripristino delle opere idrauliche lungo i torrenti Coran e Senata affluenti del fiume Fella	Pontebba	Protezione civile della Regione	510.000,00
22	CD/R05/001	Intervento urgente di sistemazione dell'argine sul rio Livinaloz in frazione Tamaroz	Chiusaforte	Comune di Chiusaforte	147.974,03
23	CD/R05/023	Intervento di completamento del consolidamento del costone roccioso presso ponte Borgo Povici a difesa della S.P. della Val Resia	Resiutta	Comune di Resiutta	237.950,00
24	CD/R05/026	Intervento di sistemazione idrogeologica dei rii minori e versanti in frana per la messa in sicurezza degli abitati e delle infrastrutture, nonchè di viabilità comunale dissestata	Tarvisio	Protezione civile della Regione	1.207.777,66
				Totale	5.720.154,7

ATTESO che al finanziamento degli ulteriori interventi ammessi al contributo del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 si provvede attraverso il Fondo speciale per l'Obiettivo 2 2000-2006, costituito con gestione fuori bilancio presso la società Friulia S.p.A., ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 26/2001;

ATTESO, inoltre, che la presente deliberazione costituisce l'impegno finanziario sul Fondo speciale per l'Obiettivo 2 2000-2006;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Protezione Civile della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, di approvare il Piano aggiuntivo degli interventi da realizzare nell'ambito della misura 3.3 del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, di seguito riportato:

	Classifica	Titolo	Comune	Ente attuatore	Importo Euro
19	CD/R05/045	Intervento di regimazione del fiume Fella da Forte Hensel – Malborghetto	Malborghetto Valbruna	Protezione civile della Regione	1.828.277,90
20	CD/R05/052	Intervento di completamento della difesa spondale in destra idrografica del fiume Pontebbana a difesa della viabilità comunale nel capoluogo e frazioni	Pontebba	Protezione civile della Regione	1.788.175,11
21	CD/R05/048	Intervento di ripristino delle opere idrauliche lungo i torrenti Coran e Senata affluenti del fiume Fella	Pontebba	Protezione civile della Regione	510.000,00
22	CD/R05/001	Intervento urgente di sistemazione dell'argine sul rio Livinaloz in frazione Tamaroz	Chiusaforte	Comune di Chiusaforte	147.974,03
23	CD/R05/023	Intervento di completamento del consolidamento del costone roccioso presso ponte Borgo Povici a difesa della S.P. della Val Resia	Resiutta	Comune di Resiutta	237.950,00
24	CD/R05/026	Intervento di sistemazione idrogeologica dei rii minori e versanti in frana per la messa in sicurezza degli abitati e delle infrastrutture, nonchè di viabilità comunale dissestata	Tarvisio	Protezione civile della Regione	1.207.777,66
				Totale	5.720.154,7

2. Di ammettere a finanziamento le iniziative dal n. 18 al n. 23, per un importo complessivo pari ad euro 5.010.558,86, di cui euro 4.512.377,04 a valere sul Piano aggiuntivo regionale (P.A.R.) ed euro 498.181,82 a valere sul Piano finanziario del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 della Misura 3.3. come di seguito indicato:

	Classifica	Titolo	Comune	Ente attuatore	Importo Euro
18	CD/3309/039	Intervento urgente di protezione civile per la regimazione idraulica del fiume Fella presso la località Prati Nebria	Malborghetto Valbruna	Comune di Malborghetto Valbruna	€ 498.181,82
19	CD/R05/045	Intervento di regimazione del fiume Fella da Forte Hensel – Malborghetto	Malborghetto Valbruna	Protezione civile della Regione	1.828.277,90
20	CD/R05/052	Intervento di completamento della difesa spondale in destra idrografica del fiume Pontebbana a difesa della viabilità comunale nel capoluogo e frazioni	Pontebba	Protezione civile della Regione	1.788.175,11
21	CD/R05/048	Intervento di ripristino delle opere idrauliche lungo i torrenti Coran e Senata affluenti del fiume Fella	Pontebba	Protezione civile della Regione	510.000,00
22	CD/R05/001	Intervento urgente di sistemazione dell'argine sul rio Livinaloz in frazione Tamaroz	Chiusaforte	Comune di Chiusaforte	147.974,03
23	CD/R05/023	Intervento di completamento del consolidamento del costone roccioso presso ponte Borgo Povici a difesa della S.P. della Val Resia	Resiutta	Comune di Resiutta	237.950,00
					€ 5.010.558,86

3. Di subordinare il finanziamento a carico del DOCUP degli ulteriori progetti individuati al reperimento delle disponibilità finanziarie derivanti da eventuali economie, dal Piano aggiuntivo regionale o da una riprogrammazione finanziaria del DOCUP.

4. Di impegnare, ai sensi dell'articolo 3, terzo comma, della legge regionale n. 26/2001 l'importo di euro 4.512.377,04 - sul Fondo speciale Obiettivo 2 2000-2006, a valere sulle risorse P.A.R. ed euro 498.181,82 a valere sulle risorse Obiettivo 2 della Misura 3.3.

5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2005, n. 3185.

L.R. 3/2002, articolo 6, commi da 70 a 72 - Approvazione del Terzo Accordo con il Comune di Trieste per la realizzazione degli interventi pubblici previsti nei programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 la quale prevede, all'articolo 6, commi da 70 a 72, che l'Amministrazione regionale, al fine di consentire la realizzazione degli interventi pubblici previsti nei programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio, promossi e finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 54, commi 1, lettera e), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, trasferisce ai Comuni e alle Province, quali soggetti promotori degli interventi programmati, per dieci anni la somma di 3 milioni di euro annui;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale di data 16 novembre 2005, n. 2964, con la quale l'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto è stato autorizzato alla stipula del Terzo Accordo, ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 7/2000, con il Comune di Trieste, al fine del trasferimento dei fondi regionali per l'attuazione del PRUSST denominato «La riconquista del fronte mare»;

RILEVATO che con il suddetto provvedimento è stato determinato il finanziamento a carico della Regione in complessivi € 11.315.311,80 da trasferire al Comune di Trieste a decorrere dall'esercizio 2005 per dieci anni per un importo di € 1.131.531,18 annui;

VISTO il Terzo Accordo stipulato in data 29 novembre 2005, allegato quale parte integrante alla presente deliberazione;

RITENUTO di procedere all'approvazione del Terzo Accordo stipulato, ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 7/2000, dall'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto e dal Sindaco del Comune di Trieste;

all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa:

Art. 1

È approvato il Terzo Accordo stipulato in data 29 novembre 2005, ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 7/2000, tra l'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto e il Sindaco del Comune di Trieste, per l'attuazione del PRUSST denominato «La riconquista del fronte mare», la cui durata è di tredici anni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 2

Di incaricare la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, Servizio affari generali, amministrativi e consulenza a espletare tutte le procedure connesse al trasferimento dei fondi regionali previsti nel terzo accordo di cui all'articolo 1, e pari a € 1.131.531,18 annui, per dieci anni, spesa già assunta con deliberazione della Giunta regionale n. 2964 del 16 novembre 2005.

Art. 3

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Terzo Accordo fra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Comune di Trieste per il trasferimento dei fondi regionali al fine dell'attuazione del Programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio denominato «La riconquista del fronte mare».

L'anno 2005 il mese di novembre il giorno 29 (ventinove) presso la sede dell'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, sita a Trieste, in Via Giulia n. 75/1;

INTERVENGONO

la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, codice fiscale 80014930327, rappresentata dal dott. Lodovico

Sonego, il quale interviene nella sua qualità di Assessore regionale alla pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, autorizzato a tal fine con deliberazione della Giunta regionale n. 2964 di data 16 novembre 2005;

E

il Comune di Trieste, codice fiscale 00210240321, rappresentato dal Signor Roberto Dipiazza il quale interviene nella sua qualità di Sindaco del Comune di Trieste, giusta deliberazione della Giunta comunale di Trieste n. 500 di data 7 novembre 2005.

PREMESSO

- che l'articolo 6 commi da 70 a 72 della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 prevede che l'Amministrazione regionale, al fine di consentire la realizzazione di interventi pubblici previsti nei programmi di qualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio, promossi e finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, trasferisce ai Comuni e alle Province, quali soggetti promotori degli interventi programmati, per dieci anni la somma di 3 milioni di euro annui;
- che con l'articolo 6 comma 113 della legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1 viene autorizzata la variazione di spesa in aumento di ulteriori 3 milioni di euro annui per dieci anni per le finalità su citate;
- che ai sensi del comma 71 del citato articolo 6 della legge regionale 3/2002, l'effettivo trasferimento ai Comuni e alle Province resta comunque subordinato alla conclusione tra gli enti medesimi e l'Amministrazione regionale di idonei Accordi ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 7/2000;
- che con l'Accordo del 2 aprile 2003 (Primo Accordo) e successivo Accordo del 16 settembre 2004 (Secondo Accordo), sottoscritti dall'Assessore regionale alla pianificazione territoriale il primo e dall'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, alla mobilità e alle infrastrutture di trasporto il secondo, nonché dal Sindaco del Comune di Trieste, è stata stabilita la realizzazione dei sottoindicati interventi con i finanziamenti ivi indicati e nei tempi previsti e prorogati, a seguito di istanza motivata del Comune di Trieste, con decreti regionali, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 dell'Accordo stesso:

OPERA	Risorse finanziarie già disponibili in euro		Finanziamento regionale richiesto in euro	Termine di inizio e ultimazione dei lavori
	Pubblici	Privati		
Riqualificazione Rive – 1° lotto (Area compresa tra Canale Ponterosso e Piazza Unità e tra Piazza Venezia e Campo Marzio) – Riorganizzazione della viabilità con totale rifacimento degli impianti a rete in sottosuolo, del sistema semaforico e dell'illuminazione pubblica	0	0	6.626.089,00	01/01/2005 31/12/2006
Parcheggio Via Teatro Romano	3.905.165,00	18.654.939,64	4.594.835,00	01/01/2006 31/12/2009
Riqualificazione di Riva Gulli – Piscina Bianchi – Prima fase: demolizione della piscina Bianchi e messa in sicurezza dell'area – Seconda fase: sistemazione definitiva della zona	0	0	2.222.934,00	01/06/2005 01/06/2006 01/06/2006 31/12/2009
Risistemazione di Largo Barriera Vecchia	0	0	1.556.142,00	01/01/2005 30/06/2006
Riqualificazione Rive – 2° lotto (Area compresa tra Piazza Venezia e Piazza Unità) – Riorganizzazione della viabilità con totale rifacimento degli impianti a rete in sottosuolo, del sistema semaforico e dell'illuminazione pubblica	0	0	2.016.586,00	01/01/2006 31/12/2007
Riqualificazione Piazza Puecher	0	0	1.100.000,00	01/01/2005 30/06/2006

Tutto ciò premesso, tra le parti, come sopra individuate, si stabilisce quanto segue:

Articolo 1

(Oggetto del Terzo Accordo)

1. Oggetto del presente Accordo è la realizzazione dei sottocitati interventi con i finanziamenti ivi indicati e nei tempi previsti:

OPERA	Risorse finanziarie già disponibili in euro		Finanziamento regionale richiesto in euro	Termine di inizio e ultimazione dei lavori
	Pubblici	Privati		
Caserma "Polstrada"	1.211.607,890	0	5.526.089,00	01/03/2006 30/06/2007
Riconversione ex Comprensorio Industriale Stock – UMI 4 e 5	2.582.284,50	0	5.789.222,89	01/07/2008 31/12/2010

Articolo 2

(Erogazione degli incentivi)

1. La Regione trasferisce la somma prevista per l'anno 2005 pari a euro 1.131.531,18, per motivi connessi al rispetto dei livelli massimi di pagamento stabiliti con decreto del Direttore centrale della Direzione centrale risorse economiche e finanziarie n. 257/DREF di data 22 aprile 2005, in due tranche: la somma di euro 688.341,40 successivamente all'approvazione del presente accordo e la residua somma di euro 443.189,78 entro il mese di aprile dell'anno 2006.

2. Per gli anni dal 2006 al 2014 la Regione trasferisce annualmente la somma di euro 1.131.531,18 entro il 1º settembre.

Articolo 3

(Comunicazione di inizio lavori - svolgimento dei lavori)

1. Il responsabile del procedimento del competente ufficio comunale dà immediata comunicazione dell'inizio dei lavori all'Amministrazione regionale e al Collegio di vigilanza.

2. Lo svolgimento dei lavori dovrà avere come riferimento normativo la legge regionale n. 14 del 31 maggio 2002 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 4

(Modalità di gestione finanziaria)

1. Le somme assegnate dalla Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia affluiscono in un capitolo di bilancio del soggetto promotore, con destinazione vincolata.

2. Il Comune trasmette alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto entro il 31 dicembre di ogni anno la dichiarazione delle somme utilizzate a valere sui finanziamenti di cui all'articolo 1.

3. Il Comune entro due anni dalla fine dei lavori, di cui all'articolo 1, presenta, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000, una dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, che attesti che l'opera per la quale l'incentivo è stato trasferito è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni poste nel presente atto, nonché il certificato di collaudo o di regolare esecuzione, approvato dal Comune.

4. Il mancato rispetto del termine per l'inizio e la fine dei lavori di ciascuna delle opere indicata all'articolo 1, salvo proroghe eventualmente concesse dall'Amministrazione regionale, sulla base di motivate richieste, comporta la decadenza del finanziamento concesso e il recupero delle somme trasferite.

5. La Regione, a seguito di motivata istanza e valutato il permanere dell'interesse pubblico, potrà confermare i finanziamenti trasferiti per l'esecuzione dei lavori ultimati dopo i termini indicati all'articolo 1.

6. La Regione, a seguito di motivata istanza, conferma i finanziamenti trasferiti per eventuali modifiche al programma, approvate dal Collegio di vigilanza, ai sensi dell'articolo 8, quinto comma punto 8 dell'Accordo quadro di data 20 maggio 2002 di cui all'articolo 6.

Articolo 5

(Richiamo della validità degli atti del procedimento)

1. Per quanto non previsto nel presente Accordo si fa rinvio alla disciplina dei programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio, ai sensi del decreto del Ministro dei lavori pubblici 8 ottobre 1998, n. 1169, «Promozione di programmi innovativi in ambito urbano denominati Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio«, pubblicato nella G.U. del 27 novembre 1998, n. 278 e agli atti successivamente intervenuti, con particolare riguardo all'Accordo quadro di data 20 maggio 2002 e degli atti ad esso allegati nonché alle leggi regionali, nazionali ed europee, in quanto applicabili.

Articolo 6

(Controversie)

1. Per ogni controversia sull'interpretazione del presente Accordo è competente il Tribunale amministrativo regionale per il Friuli Venezia Giulia. Si escludono clausole compromissorie o di arbitrato.

Articolo 7

(Approvazione, pubblicazione, effetti, decadenza e durata)

1. Il presente Accordo, sottoscritto dall'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto e dal Sindaco del Comune di Trieste, è approvato dalla Giunta regionale.

2. Le attività programmate sono vincolanti per i soggetti attuatori che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati.

3. La durata del presente Accordo è stabilita in tredici anni e decorre dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione della Giunta regionale di approvazione dell'Accordo stesso.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
dott. Lodovico Sonego

Comune di Trieste:
Roberto Dipiazza

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2005, n. 3224.

L.R. 2/2002, articolo 46. Sessione d'esame d'idoneità per l'acquisizione del titolo di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, recante «Disciplina organica del turismo»;

VISTO in particolare il comma 2 dell'articolo 46 della legge regionale 2/2002, che prevede che i requisiti professionali per l'esercizio dell'attività di agenzia di viaggio e turismo siano dimostrati mediante il superamento di un esame di idoneità, scritto ed orale, sostenuto di fronte ad apposita Commissione regionale;

VISTO l'articolo 6 del «Regolamento concernente le modalità di rilascio dell'autorizzazione regionale all'esercizio dell'attività di agenzia di viaggio e turismo, le modalità di svolgimento dell'esame d'idoneità all'esercizio dell'attività di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo nonché il contenuto dei programmi di viaggio, ai sensi degli articoli 40, 46 e 51 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2», approvato con D.P.Reg. 7 maggio 2002, n. 0127/Pres., il quale prevede che gli esami di cui al sopracitato articolo 46 abbiano luogo almeno ogni due anni e siano indetti con deliberazione della Giunta regionale;

RICHIAMATO lo Statuto d'autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Attività produttive,

all'unanimità,

DELIBERA

a) di indire la sessione d'esame di idoneità per l'acquisizione del titolo di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo per l'anno 2006, con le modalità previste nell'allegato bando che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

b) di prendere atto che la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Sessione d'esame d'idoneità per l'acquisizione del titolo di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo.

Art. 1

(Esame di idoneità)

1. È indetta una sessione d'esame per l'accertamento dell'idoneità all'esercizio della professione di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 46 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, «Disciplina organica del turismo» e successivo regolamento d'attuazione.

Art. 2

(Requisiti per l'ammissione)

1. Alle prove d'esame sono ammessi coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea;

b) età non inferiore agli anni 18;

c) godimento dei diritti civili e politici;

d) diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale rilasciato da un istituto statale o legalmente riconosciuto o parificato, ovvero diploma equipollente conseguito all'estero e riconosciuto in Italia. L'equipollenza del diploma conseguito all'estero deve risultare da apposita certificazione rilasciata a norma di legge ed allegata alla domanda di ammissione alle prove d'esame.

2. I requisiti prescritti al comma 1, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione all'esame di idoneità di cui all'articolo 3, comma 2.

Art. 3

(Domanda di ammissione)

1. Le domande di ammissione devono essere redatte in carta semplice sull'apposito modulo allegato «A» al presente bando, ovvero su copia dello stesso.

2. Le domande devono essere indirizzate alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale Attività produttive - Servizio promozione e sostegno comparto turistico, Viale Miramare, n. 19, 34135 Trieste, e devono pervenire al suddetto indirizzo entro e non oltre il sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

3. Nel caso in cui la scadenza del termine di presentazione della domanda coincida con un giorno festivo o non lavorativo, lo stesso si intende espressamente prorogato al primo giorno feriale successivo.

4. La data di ricevimento delle domande è comprovata dal timbro a data apposto su ciascuna di esse a cura dell'ufficio ricevente.

5. Sono ammesse le domande spedite a mezzo di raccomandata purché pervengano all'ufficio competente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine. In tale ipotesi, ai fini del rispetto del termine di cui al comma 2, fa fede la data del timbro postale.

6. L'amministrazione regionale non accoglierà le domande ricevute o spedite per qualsiasi causa, oltre i termini di cui ai commi 2 e 5. Le domande presentate in data anteriore a quella di pubblicazione del presente bando non saranno tenute in considerazione.

7. L'amministrazione regionale non assume responsabilità in caso di perdita delle comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni, o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o fatti comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4

(Contenuto della domanda)

1. Nella domanda i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e il nome;

b) la data e il luogo di nascita;

c) la residenza o il domicilio professionale;

d) la cittadinanza;

e) il codice fiscale;

f) il godimento dei diritti civili e politici;

g) il possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione alla prova d'esame;

h) almeno due lingue straniere nelle quali si intende sostenere il colloquio d'esame;

i) la lingua straniera in cui si intende sostenere la prova scritta;

l) di non trovarsi nelle condizioni previste dall'articolo 11 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (Approvazione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza) e di non aver procedimenti pendenti a proprio carico per i delitti ivi indicati;

m) di aver ottemperato all'obbligo di cui all'articolo 12 del regio decreto 773/1931;

n) di non essere stato dichiarato fallito con sentenza passata in giudicato, né sottoposto a concordato, ovvero di aver ottenuto la riabilitazione.

Art. 5

(Prove d'esame)

1. L'esame si svolge di fronte a una Commissione esaminatrice nominata con Decreto del Presidente della Regione previa deliberazione della Giunta regionale, e si articola in una prova scritta ed una orale aventi ad oggetto rispettivamente:

a) per la prova scritta:

   1. traduzione di una lettera a contenuto commerciale in una lingua straniera scelta tra inglese, francese, tedesco, spagnolo;
   2. componimento su un tema concernente l'amministrazione e l'organizzazione delle agenzie di viaggio e turismo;

b) per la prova orale:

   1. amministrazione e organizzazione delle agenzie di viaggio e turismo;
   2. legislazione turistica nazionale e regionale;
   3. cenni di geografia mondiale;
   4. colloquio in almeno due lingue straniere, ivi compresa quella oggetto della prova scritta;
   5. tecnica turistica con particolare riferimento ai trasporti e alle comunicazioni.

Art. 6

(Svolgimento delle prove d'esame)

1. La data, l'ora e la sede in cui avrà luogo la prova d'esame, sono fissate dalla Commissione esaminatrice e comunicate ai partecipanti con preavviso di almeno 20 giorni, a cura della Direzione centrale Attività produttive - Servizio promozione e sostegno comparto turistico - mediante comunicazione a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

2. Per essere ammessi a sostenere ciascuna prova d'esame, i partecipanti dovranno essere in possesso di un documento di riconoscimento. La mancata esibizione del documento, comporterà l'esclusione dalla prova.

3. La mancata partecipazione a una delle prove d'esame, sarà considerata come rinuncia all'esame stesso.

4. Il mancato conseguimento dell'idoneità nella prova scritta, comporta la non ammissione alla prova orale.

Art. 7

(Composizione della Commissione esaminatrice)

1. La Commissione di cui all'articolo 5 è composta da:

a) il Direttore centrale attività produttive, o un suo delegato, che funge da Presidente;

b) un docente di tecnica turistica;

c) un rappresentante delle organizzazioni di categoria operanti a livello regionale designato congiuntamente dalle stesse, o un suo sostituto;

d) un rappresentante delle organizzazioni sindacali di categoria operanti a livello regionale, designato congiuntamente dalle stesse, o un suo sostituto;

e) un docente, di ciascuna delle seguenti lingue straniere: inglese, francese, tedesco, spagnolo. La Commissione può avvalersi di esperti in altre lingue, in caso di domande di ammissione agli esami riferite a lingue straniere diverse.

2. Svolge le funzioni di segretario un dipendente della Direzione centrale attività produttive di categoria D).

Art. 8

(Attestato di idoneità)

1. Al candidato che abbia superato positivamente l'esame, verrà rilasciato l'attestato di idoneità e abilitazione all'esercizio della professione di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo.

Allegato «A» riferito agli articoli 3 e 4 del bando

Alla Direzione centrale Attività produttive
Servizio sostegno e promozione comparto turistico
Viale Miramare, 19
34135 Trieste

Oggetto: domanda di ammissione all'esame per l'accertamento dell'idoneità all'esercizio della professione di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo.

Il/La sottoscritto/a .... Codice fiscale ....

Presa visione del bando d'esame per l'accertamento della idoneità all'esercizio della professione di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo, consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi di legge, dichiara, sotto la propria responsabilità:

1. di essere nato/a a .... il ....
2. di essere residente o domiciliato a ....
   Via/Piazza ....
3. di essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, conseguito presso .... in data ....
   ovvero di essere in possesso del diploma equivalente conseguito presso ....
   in data ....
4. di essere cittadino ....
5. di voler sostenere la prova scritta d'esame nella seguente lingua straniera:
   ....
   ....
6. di voler sostenere la prova orale d'esame nelle seguenti (almeno due) lingue straniere:
   ....
   ....
7. di voler ricevere tutte le comunicazioni relative all'esame al seguente indirizzo: ....
   ....

Il/La sottoscritto/a, dichiara altresì sotto la propria responsabilità:

1. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ....
   ovvero il motivo della mancata iscrizione;
2. di godere dei diritti civili e politici;
3. di non trovarsi nelle condizioni previste dall'articolo 11 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (Approvazione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza) e di non aver procedimenti pendenti a proprio carico per i delitti ivi indicati;
4. di aver ottemperato all'obbligo di cui all'articolo 12 del regio decreto 773/1931;

5. di non essere stato dichiarato fallito con sentenza passata in giudicato, né sottoposto a concordato, ovvero di aver ottenuto la riabilitazione.

Il sottoscritto è informato, ai sensi del decreto legislativo 196/2003, che i dati personali forniti saranno trattati su supporti cartacei e/o informatici per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ente nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.

Luogo e data

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2005, n. 3225.

L.R. 4/2005, capo V - Direttive alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, per l'applicazione del capo V della legge regionale 4/2005, in materia di delega di funzioni amministrative agli enti camerali per la concessione di incentivi alle imprese.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 recante «Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia» e, in particolare:

- l'articolo 42, comma 1, con il quale sono delegate alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Camere di commercio) le funzioni amministrative per la concessione di incentivi alle imprese;
- l'articolo 43, comma 2, che autorizza la Giunta regionale ad emanare direttive per l'applicazione del capo V della legge in parola, al fine di assicurare il coordinamento delle attività delle Camere di commercio e la parità e omogeneità di trattamento tra le imprese beneficiarie;
- l'articolo 44, commi 1, 2 e 3, in base al quale è istituito il fondo per gli incentivi alle imprese da ripartirsi annualmente in quattro quote destinate rispettivamente ai settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio e del turismo, ciascuna delle quali è ripartita in proporzione al numero delle imprese dei predetti settori iscritte al registro delle imprese ovvero all'albo provinciale delle imprese artigiane al 31 dicembre dell'anno precedente;
- l'articolo 45, in base al quale le Camere di commercio trattengono un importo percentuale dell'ammontare del contributo concesso, a titolo di rimborso delle spese concernenti l'esercizio delle funzioni delegate;

CONSIDERATO che la delega prevista all'articolo 42, comma 1 interessa i settori dell'industria, dell'artigianato e del turismo;

ATTESO che con propria deliberazione n. 3093 del 29 novembre 2005 è stato approvato lo schema di convenzione al fine di disciplinare i rapporti tra la Regione e ciascuna Camera di commercio, ai sensi dell'articolo 42, comma 2 della citata legge regionale 4/2005;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive;

all'unanimità

DELIBERA

- di emanare le direttive alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, per l'applicazione del capo V della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4, in materia di delega di funzioni amministrative agli enti camerali per la concessione di incentivi alle imprese, contenute nell'allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;
- la presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 43, comma 3 della legge regionale 4/2005.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Direttive alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, per l'applicazione del capo V della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4, in materia di delega di funzioni amministrative agli enti camerali per la concessione di incentivi alle imprese.

Allegato A

Direttive alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, per l'applicazione del capo V della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4, in materia di delega di funzioni amministrative agli enti camerali per la concessione di incentivi alle imprese.

1. Premessa

Con propria deliberazione 1 aprile 2005, n. 685 è stato approvato il Piano triennale 2005-2007 - Piano operativo 2005 (primo stralcio - assegnazione delle risorse finanziarie e di indirizzi per la spesa).

In particolare, alla Direzione centrale attività produttive è stata affidata, nell'ambito dell'Azione B denominata «semplificazione e devoluzione», la realizzazione di un primo progetto (progetto B5) denominato «Devoluzione di funzioni alle autonomie funzionali e locali», che si prefigge l'obiettivo di snellire e sburocratizzare la gestione dei canali contributivi previsti nel comparto produttivo nell'ambito di un diverso ruolo assunto dall'Amministrazione regionale che prevede, in ossequio al principio costituzionale di sussidiarietà, l'affidamento della gestione degli affari amministrativi alle strutture operative più vicine ai cittadini ed in grado di rispondere in modo più efficiente ed efficace alle relative istanze.

La legge regionale 4 marzo 2005 n. 4 ha individuato nelle Camere di commercio gli enti pubblici più idonei a subentrare alla Regione nella gestione di diversi procedimenti contributivi nei confronti delle imprese, in considerazione delle buone pratiche già attuate in partnership con gli enti camerali, in materia di concessione di contributi, di internazionalizzazione e di miglioramento dei servizi alle imprese (quali l'attuazione con i Comuni dello sportello unico).

Dal 1° gennaio 2006 saranno operativi presso le Camere di commercio appositi uffici che si dedicheranno alla gestione dei procedimenti contributivi delegati, rispetto ai quali l'Amministrazione regionale eserciterà le proprie funzioni di programmazione, indirizzo, regolamentazione, coordinamento, controllo, monitoraggio e vigilanza, onde garantire l'indispensabile omogeneità d'azione. Non potranno inoltre mancare momenti di formazione e di informazione con le Camere di commercio, in modo da fornire un supporto costante alle funzioni degli enti camerali, come già intrapreso quest'anno nel processo di condivisione che è approdato alla stesura

delle convenzioni sulle deleghe, del presente documento e delle nuove disposizioni regolamentari conseguenti al processo di delega.

Lo strumento operativo di raccordo e coordinamento tra Camere di commercio e Amministrazione regionale è rappresentato dalla formalizzazione, nelle convenzioni da stipularsi ai sensi dell'articolo 42, comma 2 della legge regionale 4/2005, di un apposito tavolo tecnico.

2. Contenuto della funzione delegata

Oggetto della delega è l'esercizio delle funzioni amministrative relative alla gestione di procedimenti contributivi ciascuno dei quali consta di due fasi connesse, quella di concessione e quella di erogazione dell'incentivo. Se ne evidenziano in estrema sintesi gli adempimenti principali.

Per quanto concerne la gestione del procedimento di concessione dell'incentivo, le Camere di commercio dovranno provvedere:

a) all'istruttoria delle istanze di contributo pervenute, acquisendo e valutando tutti gli elementi rilevanti ai fini dell'emanazione del provvedimento di concessione o di negata concessione dell'incentivo o ai fini della mera comunicazione di archiviazione del procedimento;

b) all'adozione del provvedimento di concessione dell'incentivo;

c) a comunicare all'interessato, tempestivamente, la concessione o la mancata concessione dell'incentivo secondo quanto previsto dai regolamenti regionali.

Successivamente, ricevuta la rendicontazione da parte del beneficiario, le Camere di commercio dovranno provvedere alla liquidazione in via definitiva ed alla conseguente erogazione dell'incentivo, provvedendo:

a) all'istruttoria della documentazione riguardante la rendicontazione, acquisendo e valutando tutti gli elementi rilevanti ai fini dell'emanazione del provvedimento di erogazione dell'incentivo;

b) all'adozione del provvedimento di erogazione dell'incentivo;

Per l'adempimento delle suddette funzioni, le Camere di commercio possono avvalersi delle Aziende speciali camerali, costituite ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge 29 dicembre 1993 n. 580 (Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura).

Con l'erogazione dell'incentivo si conclude l'intero procedimento contributivo.

3. Avvalimento dei Centri di assistenza tecnica

Alla Direzione centrale attività produttive è stata affidata, nell'ambito della citata Azione B, la realizzazione del progetto B6 denominato «valorizzazione delle funzioni dei centri di assistenza tecnica», che si prefigge l'obiettivo di assegnare ai centri stessi un ruolo di primo piano, un punto di riferimento continuo per le realtà aziendali. Le associazioni di categoria, da sempre le più vicine alle PMI, sono istituzionalmente idonee ad accompagnare il singolo imprenditore nelle procedure e nei contatti con la P.A.

Il ruolo dei Centri di assistenza tecnica alle imprese (CAT) può pertanto concretizzarsi in un'attività di pre-istruttoria comprendente sia l'azione di veicolazione delle informazioni per l'accesso agli incentivi regionali (es. punti di informazione, brochures) che il supporto negli ulteriori adempimenti necessari all'ottenimento degli stessi.

Per l'attività di istruttoria da svolgersi nell'ambito dei procedimenti di concessione o di erogazione dell'incentivo, come definita alle lettere a) del paragrafo 2, le Camere di commercio potranno avvalersi dei CAT, ai sensi dell'articolo 42, comma 3 della legge regionale 4/2005, previa stipula di apposita convenzione tra Camere di commercio e centri medesimi, sulla base di uno schema di convenzione approvato dalla Giunta regionale. Lo schema di convenzione è approvato dalla Giunta regionale previa manifestazione di volontà da parte di una o più Camere di commercio di voler avvalersi dell'attività dei CAT.

Resta inteso che nel caso di avvalimento dei CAT per l'attività di istruttoria delle pratiche come sopra definita:

a) la responsabilità del procedimento rimane, per tutte le fasi del medesimo, in capo al funzionario camerale individuato dalla Camera di commercio;

b) all'avvalimento non può conseguire un'elevazione della percentuale prevista al paragrafo 8.

4. Individuazione delle funzioni delegate con legge regionale 4/2005 e delle funzioni attivabili alla data del 1° gennaio 2006

Con l'articolo 42 della legge regionale 4/2005 la Regione ha individuato le funzioni amministrative delegate alle Camere di commercio a partire dal 1° gennaio 2006, concernenti la concessione dei seguenti incentivi in seguito specificati.

Settore artigiano

1) incentivi a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui all'articolo 54 della legge regionale 12/2002;

2) incentivi per sostenere l'adeguamento di strutture e impianti di cui all'articolo 55 della legge regionale 12/2002;

3) incentivi per l'acquisizione di consulenze per l'innovazione, la qualità, la certificazione dei prodotti, l'organizzazione aziendale ed il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera a) della legge regionale 12/2002;

4) incentivi per analisi di fattibilità e consulenza economico-finanziaria finalizzate alla realizzazione di nuove iniziative economiche di cui all'articolo 56, comma 1, lettera b) della legge regionale 12/2002;

5) incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera c) della legge regionale 12/2002;

6) incentivi per l'acquisizione della qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici di cui all'articolo 8 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 (legge quadro in materia di lavori pubblici), di cui all'articolo 56, comma 1, lettera c bis) della legge regionale 12/2002;

7) incentivi per la diffusione e promozione del commercio elettronico di cui all'articolo 57 della legge regionale 12/2002;

8) incentivi a favore della nuova imprenditorialità di cui all'articolo 61 della legge regionale 12/2002;

9) incentivi a favore della successione nell'impresa di cui all'articolo 62 della legge regionale 12/2002;

10) aiuti all'occupazione di cui all'articolo 68 della legge regionale 12/2002.

Sono attivabili e pienamente operativi, a partire dal 1° gennaio 2006, i procedimenti sub numeri da 1) a 9), mentre il procedimento sub numero 10) sarà attivabile, previa adozione di apposito strumento regolamentare, non appena la Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca avrà organizzato gli appositi corsi formativi, su specifica richiesta da parte di una o più imprese artigiane, secondo la procedura prevista dall'articolo 67 della legge regionale 12/2002. Di tale possibilità di attivazione sarà data formale notizia agli Enti camerali.

Settore turistico

1) incentivi alle agenzie di viaggio e turismo per la vendita di pacchetti turistici di cui all'articolo 54 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo);

2) incentivi alle imprese turistiche ed ai pubblici esercizi per l'incremento ed il miglioramento delle strutture, di cui agli articoli 155, 156 e 157 della legge regionale 2/2002.

Sono attivabili e pienamente operativi, a partire dal 1° gennaio 2006, entrambi i procedimenti contributivi.

Settore industriale

1) interventi a favore di investimenti industriali finalizzati alla tutela dell'ambiente di cui all'articolo 1 della legge regionale 18/2003;

2) interventi a favore della riattivazione di impianti idroelettrici di cui all'articolo 2 della legge regionale 18/2003;

3) incentivi alle PMI industriali e loro consorzi per favorire l'utilizzo delle nuove tecniche di gestione aziendale di cui all'articolo 45 della legge regionale 23 luglio 1984, n. 30 (Interventi straordinari finalizzati alla ripresa economica nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia);

4) incentivi alle imprese industriali per il contenimento dei consumi energetici di cui all'articolo 8, commi da 33 a 39, della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4 (legge finanziaria 1999).

Il procedimento contributivo sub numero 1) è operativo subordinatamente alla previa autorizzazione della Commissione europea alla proroga e rifinanziamento del regime previsto dal regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 12 agosto 2005, n. 0271/Pres, come modificato dal regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 8 novembre 2005 n. 0387/Pres.

Il procedimento contributivo sub numero 3) è attivabile e pienamente operativo a partire dal 1° gennaio 2006.

I procedimenti contributivi sub numeri 2) e 4) saranno attivabili dalle Camere di commercio non appena la disciplina regolamentare sarà adeguata alla nuova disciplina comunitaria in materia di energia. Anche in questo caso di tale possibilità di attivazione sarà data formale notizia agli Enti camerali.

Settore promozionale

1) Incentivi per la promozione all'estero di comparti produttivi di cui all'articolo 6 della legge regionale 18/2003;

2) incentivi a favore delle PMI industriali e di servizio alla produzione per l'attuazione di programmi pluriennali di promozione all'estero di cui al capo VIII della legge regionale 20 gennaio 1992, n. 2 (Disciplina della programmazione della politica industriale. Nuove norme e provvedimenti di modifica ed integrazione degli strumenti di intervento).

   Sono attivabili e pienamente operativi, a partire dal 1° gennaio 2006, entrambi i procedimenti contributivi.

5. Disciplina applicabile ai singoli procedimenti contributivi operativi dal 1° gennaio 2006

Si indicano di seguito i principali provvedimenti di natura legislativa e regolamentare applicabili ai procedimenti contributi oggetto della delega alle Camere di commercio.

Disposizioni comunitarie:

Regolamento (CE) 69/2001 aiuti «de minimis»;

Regolamento (CE) 70/2001 aiuti di Stato alle PMI;

Disc. 3 febbraio 2001 Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale.

Disposizioni regionali (disciplina generale):

legge regionale 7/2000 (T.U. delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

legge regionale 4/2005 capo V (Delega di funzioni alle Camere di commercio).

Disposizioni regionali legislative e regolamentari applicabili al settore artigiano:

legge regionale 12/2002, articolo 54 (artigianato artistico);

legge regionale 12/2002, articolo 55 (adeguamento strutture e impianti);

legge regionale 12/2002, articolo 56, comma 1, lettera a): (acquisizione consulenze per innovazione ecc.);

legge regionale 12/2002, articolo 56, comma 1, lettera b): (analisi di fattibilità);

legge regionale 12/2002, articolo 56, comma 1, lettera c): (mostre e fiere);

legge regionale 12/2002, articolo 56, comma 1, lettera c bis): (l'acquisizione della qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici);

legge regionale 12/2002, articolo 57 (commercio elettronico);

legge regionale 12/2002, articolo 61 (nuova imprenditorialità);

legge regionale 12/2002, articolo 62 (successione d'impresa.

Ai predetti procedimenti contributivi si applica inoltre il Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi a favore del settore artigiano approvato con decreto del Presidente della Regione 12 agosto 2005, n. 0272/Pres.

Disposizioni legislative regionali applicabili al settore turistico:

legge regionale 2/2002, articolo 54 (incentivi alle agenzie di viaggio e turismo);

legge regionale 2/2002, articoli 155, 156, 157 (Incentivi a imprese turistiche e pubblici esercizi).

Ai predetti procedimenti contributivi si applica il Regolamento in materia di incentivi concessi dalle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura a favore delle imprese del comparto turistico, approvato con decreto del Presidente della Regione 26 ottobre 2005, n. 0372/Pres.

Disposizioni legislative regionali applicabili al settore industriale:

legge regionale 30/1984, capo IX (nuove tecniche di gestione aziendale);

legge regionale 18/2003, articolo 1 (tutela dell'ambiente).

Per il procedimento contributivo relativo al capo IX della legge regionale 30/1984 si applica il Regolamento in materia di incentivi concessi dalle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura a favore del comparto industriale, per l'utilizzo di nuove tecniche di gestione aziendale, approvato con decreto presidenziale attuativo della deliberazione della Giunta regionale n. 3156 del 5 dicembre 2005.

Per il procedimento contributivo relativo all'articolo 1 della legge regionale 18/2003 si applica il Regolamento concernente modalità e criteri per la concessione di contributi a favore delle imprese industriali per iniziative finalizzate alla tutela dell'ambiente approvato con decreto del Presidente della Regione 12 agosto 2005 n. 0271/Pres, come modificato dal regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 8 novembre 2005 n. 0387/Pres. Si specifica che a seguito dell'integrazione all'articolo 1 del D.P.Reg. 0271/2005, introdotta con l'articolo 1 del D.P.Reg. 0387/2005, il regolamento si applica in conformità alla decisione della Commissione europea C (2005) 1849 del 14 giugno 2005 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla autorizzazione del regime di aiuto.

Disposizioni legislative regionali applicabili al settore promozionale:

legge regionale 2/1992 capo VIII - articolo 5 legge regionale 18/2003, (promozione commerciale all'estero);

legge regionale 18/2003, articolo 6 (Promozione all'estero di specifici comparti produttivi);

Ai predetti procedimenti contributivi si applica il Regolamento in materia di incentivi concessi dalle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura a favore delle imprese nel settore promozionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 26 ottobre 2005, n. 0371/Pres.

6. Criteri di ripartizione del fondo per gli incentivi alle imprese

La Direzione centrale attività produttive - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie - effettua annualmente il riparto del fondo per gli incentivi alle imprese (in seguito denominato Fondo), istituito con l'articolo 44, comma 1 della legge regionale 4/2005.

Il riparto del fondo in quote destinate a ciascun settore interessato alla delega è effettuato in proporzione al valore percentuale degli incentivi concessi, nel corso del penultimo esercizio finanziario di gestione regionale degli strumenti agevolativi in parola, a favore di ciascun settore economico con riguardo ai procedimenti contributivi attivati.

Con la convenzione stipulata dall'Amministrazione regionale ai sensi dell'articolo 42, comma 2 della legge regionale 4/2005 sono stabiliti i criteri per l'esatta determinazione della quota complessiva da assegnare a ciascun settore, tenuto conto che la delega prevista dalla predetta legge ha riguardato i settori dell'artigianato, dell'industria e del turismo e che i valori relativi al settore promozionale, qualora siano di tipo intersettoriale, sono ripartiti fra gli altri tre settori.

La Direzione centrale attività produttive - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie - effettua annualmente il riparto annuo delle quote relative a ciascun settore economico fra le Camere di commercio, in proporzione al numero delle imprese iscritte nel Registro delle imprese e, per le imprese artigiane, in proporzione al numero delle imprese iscritte negli Albi provinciali delle imprese artigiane.

Per la quantificazione delle imprese del settore turistico iscritte nel Registro delle imprese, si considerano esclusivamente le imprese riferibili ai seguenti codici ATECO 2002:

a) 55.10 Alberghi;

b) 55.22. Campeggi ed aree attrezzate per roulotte;

c) 55.32.1. Villaggi turistici;

d) 55.30 Ristoranti;

e) 55.40 Bar;

f) 63.30 Agenzie di viaggio.

Con la citata convenzione sono inoltre stabiliti:

a) i criteri per il riparto della quota assegnata a ciascun settore, oggetto della delega, fra le Camere di commercio;

b) le modalità per la liquidazione dell'importo complessivo;

c) i criteri per il riparto della quota sub lettera a) fra i diversi canali contributivi.

7. Definizione della percentuale di contributo ammissibile

Il capo III del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 0371/2005, in materia di incentivi a favore delle PMI industriali e di servizio alla produzione per l'attuazione di programmi pluriennali di promozione all'estero, prevede all'articolo 8 l'intensità massima dell'incentivo pari al 50 per cento della spesa ammissibile. La percentuale da applicarsi per l'anno 2006 è pari al 15 per cento della spesa ammissibile.

Il capo IV del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 0371/2005, in materia di Incentivi per la promozione all'estero di comparti produttivi, prevede all'articolo 13 l'intensità massima dell'incentivo pari al 50 per cento della spesa ammissibile. La percentuale da applicarsi per l'anno 2006 è pari al 50 per cento della spesa ammissibile.

L'articolo 3, comma 1, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 0271/2005, in materia di interventi a favore di investimenti industriali finalizzati alla tutela dell'ambiente, prevede l'intensità massima dell'incentivo pari al 30 per cento della spesa ammissibile. La percentuale da applicarsi per l'anno 2006 è pari al 30 per cento della spesa ammissibile. Il comma 2 del medesimo articolo prevede per le imprese situate in una delle zone ammesse alla deroga di cui all'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato CE, una maggiorazione pari a 10 punti percentuali per le piccole e medie imprese e di 5 punti percentuali per le grandi imprese.

L'articolo 3, comma 3, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 0271/2005 prevede inoltre la concessione di contributi in conto capitale alle PMI per un periodo di tre anni a decorrere dall'adozione di nuove norme comunitarie obbligatorie per gli investimenti attuati per l'osservanza delle norme stesse entro il limite

del 15 per cento della spesa ammissibile. La percentuale da applicarsi per l'anno 2006 è pari al 15 per cento della spesa ammissibile.

L'articolo 7, commi 1 e 2 del Regolamento approvato con decreto presidenziale attuativo della deliberazione della Giunta regionale 3156 del 5 dicembre 2005, in materia di incentivi alle PMI industriali e di servizio alla produzione per favorire l'utilizzo delle nuove tecniche di gestione aziendale, prevede i seguenti limiti massimi di intensità dell'aiuto:

a) del 50 per cento della spesa ammissibile per le iniziative relative all'applicazione di metodologie per le quali sia previsto il rilascio, da parte di un organismo indipendente, della certificazione di conformità alla normativa europea, nazionale o a norme tecniche non disciplinate dal diritto comunitario;

b) del 30 per cento della spesa ammissibile per le iniziative relative all'acquisizione di servizi destinati al miglioramento dell'organizzazione aziendale e/o all'aumento della produttività in determinati settori;

c) del 15 per cento, se il beneficiario è una micro o piccola impresa e del 7,5 per cento, se il beneficiario una media impresa, per la realizzazione e potenziamento di sistemi informativi (software) connessi all'acquisizione dei servizi di consulenza di cui alle lettere a) e b).

Le percentuali da applicarsi per l'anno 2006 sono pari al 50 per cento della spesa ammissibile per le iniziative di cui alla lettera a), al 30 per cento della spesa ammissibile per le iniziative di cui alla lettera b) e, rispettivamente, pari al 15 per cento ed al 7,5 per cento della spesa ammissibile per le iniziative di cui alla lettera c).

Per le iniziative di cui alla lettera c) da realizzarsi in una delle zone ammesse alla deroga di cui all'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato CE, la percentuale è pari al 22,5 per cento per le micro e piccole imprese ed al 18,5 per cento per le medie imprese.

Le predette percentuali sono applicabili anche negli anni successivi al 2006, se non diversamente disposto con propria deliberazione.

8. Finanziamenti per l'esercizio delle funzioni delegate

Le Camere di commercio trattengono un importo dall'ammontare del contributo concesso, a titolo di rimborso forfettario delle spese concernenti l'esercizio delle funzioni delegate, nel limite di una percentuale massima determinata nella misura del 6%.

La percentuale massima potrà essere rideterminata tenuto conto del monitoraggio delle stime e rilevazioni degli oneri a carico delle Camere di commercio.

L'importo percentuale effettivo, fissato dalla Camera di commercio, è deliberato annualmente dalla Giunta camerale e comunicato alla Regione entro il termine del 30 novembre dell'anno precedente all'applicazione della trattenuta. Per il primo annuo di applicazione tale comunicazione verrà inoltrata entro il 31 dicembre 2005.

9. Disciplina comunitaria

Le Camere di commercio si impegnano ad osservare, nell'attuazione dei regimi di aiuto e de minimis alle stesse affidati, le disposizioni comunitarie vigenti in materia. Le Camere di commercio sono tenute, in particolare, a registrare e riunire tutte le informazioni riguardanti ciascun regime di aiuto e de minimis nonché i singoli aiuti concessi in applicazione dei medesimi regimi, ed a conservarle per almeno dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime in questione.

In armonia con quanto disposto dall'articolo 4 della legge regionale 15 maggio 2001, n. 15 e dalla legge regionale 19 maggio 1998, n. 9, le Camere di commercio comunicano all'Amministrazione regionale i dati necessari per le relazioni annuali e per gli altri adempimenti previsti dalla normativa comunitaria vigente in materia di aiuti di stato. A tal fine le Camere di commercio trasmettono trimestralmente all'Amministrazione regionale i dati relativi agli incentivi erogati alle imprese in base ai regimi di aiuto notificati e comunicati in esenzione alla Commissione europea, fatta salva la possibilità per l'Amministrazione regionale di richiedere ogni ulteriore dato per la compilazione delle relazioni annuali ed ogni altro adempimento.

Ai fini del riscontro del rispetto della regola «de minimis» il soggetto richiedente l'incentivo allega alla

domanda di incentivo una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dal legale rappresentante dell'impresa ed attestante, in termini sintetici, il mancato superamento ovvero il superamento del limite di 100.000 euro nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda, tenuto conto anche dell'incentivo oggetto della domanda medesima. Nel caso di superamento l'ammontare dell'incentivo è ammissibile ma ridotto fino al raggiungimento del limite massimo di 100.000 euro.

Le Camere di commercio vigilano, nelle diverse fasi del procedimento contributivo, sul rispetto della regola «de minimis» da parte del soggetto beneficiario dell'incentivo.

10. Ispezioni e controlli

Ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000 le Camere di commercio effettuano presso i soggetti beneficiari ispezioni e controlli, anche a campione, in relazione agli incentivi concessi. Nel caso di effettuazione di controlli a campione, questo deve essere casuale e non inferiore al 5% del totale dei beneficiari degli incentivi.

La Camera di commercio ha facoltà di richiedere ai soggetti beneficiari, in qualunque momento, l'esibizione dei documenti originali relativi all'erogazione degli incentivi.

11. Funzioni della Regione

Con riferimento alle funzioni amministrative delegate la Regione esercita le funzioni di programmazione, coordinamento, controllo, monitoraggio e vigilanza.

Per l'esercizio delle funzioni di coordinamento e monitoraggio, le Camere di commercio mettono a disposizione della Direzione centrale attività produttive - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitari, anche attraverso l'attivazione di appositi strumenti informatici, tutti i dati necessari secondo quanto previsto dalla convenzione.

12. Disposizioni finali

Per le procedure relative al recupero delle somme dovute alla Camera di commercio, a seguito della revoca dell'incentivo trovano applicazione le disposizioni previste al capo II del titolo III della legge regionale 7/2000.

Per tutto quanto non previsto dalle presenti direttive si rinvia alle norme di cui alla legge regionale 7/2000 ed alle circolari della Segreteria generale della Presidenza della Giunta n. 7 del 12 aprile 2000 e della Ragioneria generale n. 15 del 17 settembre 2001.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2005, n. 3264.

Fondo sociale europeo - Obiettivo 3 - 2000/2006. Avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse D, misura D.1 di cui alla D.G.R. 790/2005 come modificata dalla D.G.R. 1509/2004. Rifinanziamento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento del Consiglio dell'unione europea n. 1260/99, recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali;

VISTO il regolamento del Consiglio dell'unione europea n. 1784/99 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il regolamento della Commissione europea n. 448/2004 che modifica il regolamento (CE) n.

1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;

VISTA la decisione della Commissione europea C(2004)2911 del 20 luglio 2004 di modifica della decisione C(2000) 2076 del 21 settembre 2000, con la quale è stato approvato il nuovo Programma Operativo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dell'obiettivo 3 per il periodo 2000/2006;

VISTO il Complemento di Programmazione, adottato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 e approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1945 del 22 luglio 2004;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 790 del 15 aprile 2005 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse D, misura D.1 dei citato Complemento di programmazione;

CONSIDERATO che il suddetto avviso, alla Sezione IV, prevede la selezione di piani formativi finalizzati al fabbisogno di aree produttive omogenee - distretti/settori;

CONSIDERATO, in particolare, che si prevede il finanziamento di dieci piani formativi a ciascuno dei quali viene assegnato un budget pubblico di euro 250.000,00 e con una disponibilità complessiva di euro 2.500.000,00;

VISTO il decreto n. 2899/LAVFOR del 7 dicembre 2005 con il quale è stata approvata la graduatoria dei piani formativi presentati nei termini previsti dall'avviso;

CONSIDERATO che la suddetta graduatoria comprende 11 piani formativi i quali raggiungono la soglia minima di punteggio prevista dall'avviso per l'utile inserimento nella graduatoria medesima;

CONSIDERATO che, secondo quanto stabilito dall'avviso, il piano formativo che occupa l'undicesima posizione della graduatoria, presentato dal Consorzio per l'Area di Ricerca di Trieste e relativo al settore della Biomedicina, non risulta ammissibile al finanziamento;

CONSIDERATA la valenza del suddetto piano formativo che incide su un ambito di prioritaria rilevanza per lo sviluppo economico regionale e che assicura un ulteriore contributo al processo di sviluppo dell'innovazione e della ricerca posto tra le priorità del programma dell'Amministrazione regionale;

RITENUTO pertanto di approvare l'ulteriore finanziamento di euro 250.000,00 rispetto alla disponibilità iniziale del bando che consente l'ammissibilità al finanziamento del suddetto piano formativo;

CONSIDERATO che l'avviso prevede che le attività formative dei Piani in questione trovino avvio entro il 31 dicembre 2005 e si concludano entro il 31 dicembre 2006;

RITENUTO opportuno prorogare i suddetti termini rispettivamente al 28 febbraio 2006 ed al 28 febbraio 2007;

CONSIDERATO che il termine di avvio è considerato rispettato con l'inizio, entro il 28 febbraio 2006, di almeno una iniziativa prevista dal Piano di riferimento;

VISTO il quadro finanziario del Complemento di Programmazione;

RITENUTO di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa l'ulteriore finanziamento di euro 250.000,00 a valere sulla disponibilità finanziaria prevista dall'avviso approvato condeliberazione della Giunta regionale n. 790 del 15 aprile 2005 e successive modifiche e integrazioni in relazione, in particolare, alle attività formative previste dalla Sezione IV dell'avviso medesimo.

I termini di avvio e conclusione delle attività formative relative al Piano di riferimento sono prorogati, rispettivamente, al 28 febbraio 2006 ed al 28 febbraio 2007.

Il termine di avvio è considerato rispettato con l'inizio, entro il 28 febbraio 2006, di almeno una iniziativa prevista dal Piano di riferimento.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

CONSIGLIO REGIONALE
FRIULI VENEZIA GIULIA

Pubblicazioni disposte dall'articolo 103, comma 5 del Regolamento interno del Consiglio regionale. Seduta n. 157 del 22 novembre 2005. Integrazioni a risposta orale e interpellanze e integrazioni a risposta scritta evase e non evase (di cui scaduti i termini) dall'1 luglio 2005 all'1 ottobre 2005.

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

EVASE E NON EVASE (di cui sono scaduti i termini)

dall'1.07.2005 al 1.10.2005

Interrogazioni a risposta orale - Evase

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data Evasione	N. Seduta	Assessore competente	Note
364	Quattro poliziotti ed un carabiniere picchiati dagli amici di Illy	Camber	13/07/2005	131	Illy	RISPOSTA SCRITTA
595	Liste di attesa interventi ortopedici	Ferone	13/07/2005	131	Beltrame	RISPOSTA SCRITTA
615	Trapianti: potenziamento cardiochirurgia Ospedale S. Maria della Misericordia di Udine	Ferone	13/07/2005	131	Beltrame	RISPOSTA SCRITTA
658	Garantire trasparenza alla procedura per l'incarico di Direttore del servizio affari generali e amministrativi della direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali	Ciriani	13/07/2005	131	Pecol Cominotto	
661	Qual è la politica della Giunta regionale in merito al personale cd. Interinale?	Camber	13/07/2005	131	Pecol Cominotto	
674	Interrogazione su regolarità nell'approvazione dello Statuto del Comune di Aquileia	Asquini	13/07/2005	131	Iacop	
679	Salvataggio in Val Rosandra, dov'era l'elisoccorso regione?	Menis	13/07/2005	131	Beltrame	
687	Interrogazione su sottoscrizione di contratto di lavoro giornalistico	Camber	13/07/2005	131	Pecol Cominotto	
710	Interrogazione su assunzione con contratto giornalistico per chiamata	Camber	13/07/2005	131	Pecol Cominotto	
722	Carenza di personale al SERT di Pordenone	Ferone	13/07/2005	131	Beltrame	
731	Sono utilizzate intensivamente le apparecchiature per le mammografie?	Blasoni	13/07/2005	131	Beltrame	
737	Retribuzione dei dirigenti della Provincia di Pordenone	De Angelis	13/07/2005	131	Iacop	
694	Quanto ci costa la comunicazione di Illy?	Dressi	26/07/2005	135	Illy	RISPOSTA SCRITTA
723	Cosa è stato fatto per favorire la conoscenza dei benefici previsti dalle leggi statali per gli operatori sanitari che abbiano contratto il virus dell'epatite C?	Valenti	26/07/2005	135	Beltrame	Abbinata alla MOZ. 73

Totali: 14

Interrogazioni a risposta orale NON EVASE

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
772	Si sostenga con gli strumenti legislativi regionali a disposizione la DE SIMON Spa di Osoppo	Zorzini	04/07/2005
773	Laboratorio di Biologia Marina. "La poca chiarezza della Giunta regionale e della maggioranza, sulla politica in materia di personale, partorisce norme illegittime oltreché irrealizzabili	Camber	04/07/2005
774	Qual'è la posizione del Governo regionale di fronte all'episodio del rapimento da parte degli agenti della CIA dell'imam di Milano e dell'utilizzo della base USAF di Aviano per la temporanea detenzione dello stesso	Zorzini	04/07/2005
775	L'INDUSTRIA ISONTINA SPARISCE E LA MAGGIORANZA REGIONALE, AI CONVEGNI DEDICATI, SEGUITA A "PROFONDERE" PAROLE VACUE	Ritossa	04/07/2005
776	Ridimensionamento reparto di pediatria a Palmanova	Ferone	05/07/2005
777	Legge 8/2003: Contributi alle manifestazioni sportive o sponsorizzazioni politiche?	Ciriani	06/07/2005
778	Dipendente regionale Comandante di una Stazione del Corpo forestale regionale, Vicesindaco dello stesso Comune e Presidente del Parco delle Dolomiti friulane, dove è chiamato a svolgere funzioni di polizia	Violino, Follegot, Franz, Guerra, Salvador, Ciriani, Fasan, Pedicini, Gottardo	08/07/2005
779	Gran Galà di Illy: quando la fiera delle vanità sconfina nel cattivo gusto	Guerra	11/07/2005
780	Cena Vip a Villa Manin: fondi pubblici o privati?	Marini	11/07/2005
781	Svolgimento cerimonie e giochi eyof	Asquini	11/07/2005
782	Sull'accoglienza istituzionale riservata ai rappresentanti dell'iniziativa "Una carovana per la Palestina"	Metz	12/07/2005
783	Ancora nuovi costi aggiuntivi sull'operazione Friulia Holding	Ritossa	13/07/2005
784	Villaggio turistico in quota in zona Pramollo	Ferone	13/07/2005
785	Sull'organizzazione del Festival della Gioventù Olimpica Europea (EYOF)	Marini	13/07/2005
786	Avio campo di Prosecco	Dressi	15/07/2005
787	Personale Polizia di Stato in servizio presso il valico stradale di Fernetti (TS) - richiesta accertamenti medici ed esami specialistici	Ferone	18/07/2005
788	Carenza di insegnanti di sostegno per studenti portatori di handicap	Ferone	19/07/2005

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
789	Sulle incredibili e inammissibili dichiarazioni del presidente Illy in merito alle stragi terroristiche di Londra	Ciriani, Ritossa, Di Natale, Dressi, Ciani	19/07/2005
790	Trasferimento azienda Hydraulic System di Cemur di San Leonardo (UD): a rischio posti di lavoro	Ferone	21/07/2005
791	In materia di definizione dei comuni turistici e di concorrenza commerciale	Asquini, Molinaro, Ciani	21/07/2005
792	Installazione centraline rilevazione polveri sottili	Ferone	25/07/2005
793	MITTELFEST2005: FINANZIAMENTO DA PARTE DELLA GIUNTA, DI SPETTACOLI NEGAZIONISTI DELL'IMMANE TRAGEDIA UMANA PERPETRATASI NELLE FOIBE	Ciriani	26/07/2005
794	Attività di alcuni dipendenti del Centro per l'Impiego di Cividale del Friuli	Asquini	26/07/2005
795	Chiusura della "Gemona Manifatture" di Gemona del Friuli (UDINE)	Ferone	26/07/2005
796	Diniego da parte dell' Ass 6 all'apertura di una farmacia a Tauriano (PN)	Ferone	26/07/2005
797	Interventi urgenti di protezione civile ad Aquileia	Venier Romano	27/07/2005
798	Precarietà della sede dei Vigili del Fuoco di Grado (GO)	Ferone	28/07/2005
799	Campagna di sensibilizzazione contro alcool e sostanze stupefacenti	Ferone	02/08/2005
800	Sui contributi per ricerca ed innovazione erogati dalla Giunta regionale nella seduta del 28 luglio 2005	Metz	03/08/2005
801	Costo dei corsi abilitanti per neo laureati e insegnanti precari presso l'ateneo udinese	Ferone	03/08/2005
802	Sull'attivazione degli strumenti atti a garantire per i SIC (Siti di Importanza Comunitaria) compresi nel territorio del Friuli Venezia Giulia, le ZPS e le IBA, la necessaria salvaguardia degli habitat e della biodiversità animale e vegetale anche in funzione delle attività economiche che possono trarre vantaggio dalla valorizzazione delle caratteristiche di unicità e rarità di territori del Friuli-Venezia Giulia	Metz	03/08/2005
803	Probabile chiusura della sezione del tribunale dei brevetti di Trieste	Ritossa	03/08/2005
804	Gli anziani di Via Segrè a Trieste e le case dove hanno vissuto una vita	Gherghetta	04/08/2005
805	Areran: per la Pino contratto di consulenza o surrettizia assunzione?	Marini	08/08/2005
806	Minaccia di messa in liquidazione della Cartiera Romanello s.p.a. di Campoformido (UD)	Ferone	09/08/2005

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
807	Mancanza di collegamenti diretti fra Trieste e la Sicilia	Ferone	09/08/2005
808	Perché le scuole con lingua di insegnamento slovena non hanno ancora provveduto al rispetto dell'art. 8, comma 11 o dell'art. 10 del D.Lgs. 626/94?	Ritossa	10/08/2005
809	Al Presidente Illy non interessano le tematiche sulla disabilità	Ciriani	11/08/2005
810	Perplessità sulla selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio bonifica e irrigazione	Violino	18/08/2005
811	Nuovo orario della serie B deciso dalla Lega Calcio	Marini	22/08/2005
812	Sulla vendita di boschi di proprietà regionale in Provincia di Trieste	Camber	22/08/2005
813	Impegni per gli interinali: la solita presa in giro	Camber	22/08/2005
814	Perché la Giunta Illy esclude Udine dai fondi nazionali per le opere d'irrigazione?	Violino	23/08/2005
815	Rimborso canone Rai per i pensionati ultra65 con reddito non superiore al minimo inps	Ferone	24/08/2005
816	Carenza d'organico al centro diabetologico di Udine	Ferone	24/08/2005
817	Istituzione numero telefonico unico per "informazioni sulle badanti"	Ferone	24/08/2005
818	Disciplina in tema di tatuaggi e piercing	Ferone	24/08/2005
819	Dimissioni ospedaliere precoci	Ferone	24/08/2005
820	Emergenza "influenza dei polli"	Ferone	24/08/2005
821	Rispetto delle misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori	Ferone	25/08/2005
822	Intervento della Regione per l'abbattimento dell'Iva sui prodotti per la prima infanzia	Ferone	25/08/2005
823	Il Presidente Illy sa cosa significa vivere con un elettrodotto sulla porta di casa?	Guerra	26/08/2005
824	Richiesta intervento regionale a supporto vertenza FINMEK di Ronchi dei Legionari	Ritossa	30/08/2005
825	Salvaguardia denominazione vino tocai friulano. Quali azioni a difesa di detta denominazione?	Ritossa	30/08/2005
826	Rifinanziamento legge 26/86 Fondo Gorizia	Ritossa	30/08/2005

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
827	NUOVA FRIULIA, 97 poltrone in gioco - sono 157 i nominati nelle undici società ma 60 sindaci non si toccano. Peccato!?	Ritossa	30/08/2005
828	Linee elettriche aeree di media tensione attraversanti il Parco delle Risorgive a Codroipo	Tonutti	31/08/2005
829	Incorporazione di ISDEE in INFORMEST	Ritossa	31/08/2005
831	La Regione promuova la parità sostanziale tra uomo e donna e intervenga presso Ministero e Università per impedire che progetti finanziati per le pari opportunità diventino discriminanti per le donne	Battellino	30/08/2005
832	Sulla situazione gestionale del personale presso l'ARPA: poca chiarezza sulle nuove linee che si intendono adottare!	Camber	30/08/2005
833	Dramma di Caneva (Pn) - cosa farà la Regione per evitare altre tragedie	Ferone	01/09/2005
834	Monitoraggio e pubblicità delle farmacie che applicano lo sconto sui farmaci	Ferone	01/09/2005
835	Ufficio di informazione turistica di Gradisca	Ferone	05/09/2005
836	Crisi occupazionale e aiuti alle aziende operanti in Regione	Ferone	05/09/2005
837	Esiste una correlazione tra invecchiamento della popolazione regionale e le strutture socio-assistenziali che sia stata oggetto di studio?	Ritossa	06/09/2005
838	Per difendere il Tocai friulano è necessario ricordare che l'interlocutore primario è l'UE	Ritossa	07/09/2005
839	Aiat, la guida degli errori	Di Natale	08/09/2005
840	Esenzione dal ticket per prestazioni sanitarie	Ferone	08/09/2005
841	Controllo sui prodotti alimentari provenienti da paesi extra Ue	Ferone	08/09/2005
842	Liste d'attesa presso le strutture sanitarie delle provincia di Pordenone	Ferone	08/09/2005
843	Incidente del 06/09/2005 nella galleria della SS 251 della Valcellina	Alzetta, Pupulin	08/09/2005
844	PERCHE' NON E' STATO DICHIARATO DECADUTO IL PRESIDENTE DELLA SOCIETA' INTERPORTO ALPE ADRIA DI CERVIGNANO DEL FRIULI?	Ritossa	08/09/2005
845	Promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari regionali attraverso AGRAPROMO	Ritossa	08/09/2005
846	Interrogazione su marchio della Regione	Asquini, Camber	09/09/2005

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
847	Riproposizione nuovo Corso " donne ,politica e istituzioni percorsi formativi per la promozione delle pari opportunità nei centri decisionali della politica"	Ferone	12/09/2005
848	Abbattimento barriere architettoniche	Ferone	12/09/2005
849	Finanziamento surrettizio ad AGRAPROMO?	Ritossa	12/09/2005
850	La regione finanzia la ricerca? Prende solo in giro!	Camber	12/09/2005
851	CHE SENSO HA COSTITUIRE LA SOCIETA' MERCURIO SE LA STESSA E' CONTROLLATA AL 100% DA INSIEL?	Ciriani, Ritossa, Di Natale	13/09/2005
852	L'aquila della Regione dalla padella alla brace	Violino	13/09/2005
853	Intervento a favore degli alunni disabili in materia di ore di sostegno	Ferone	14/09/2005
854	Si vuole dare una impronta strategica alla nostra regione?	Ritossa	14/09/2005
855	UTILIZZO DI VILLA CHIOZZA DI SCODOVACCA DI CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)	Ritossa	14/09/2005
856	Si indica l'assemblea soci di Agrapromo e la si chiuda!	Ritossa	15/09/2005
857	Nomine ERDISU a passo di lumaca!	Marini	15/09/2005
858	Movia (Brda sloveno) acquisisce nuovamente la denominazione friulana	Ritossa	16/09/2005
859	Sanità regionale. Informatizzare la richiesta di appuntamenti medici specialistici	Ferone	19/09/2005
860	Utilizzo, da parte della sanità pubblica, della Tac coronaria	Ferone	19/09/2005
861	Crisi dell'azienda "Geofin" di Torreano di Cividale (Udine)	Ferone	19/09/2005
862	Abbattimento del prezzo del pane comune	Ferone	19/09/2005
863	MERCATO DELLA DISTRIBUZIONE ENERGETICA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	Ritossa	19/09/2005
864	Prima di parlare di grandi progetti sovra nazionali relativi al Passo Pramollo è stato effettuato un severo controllo sulle caratteristiche del suolo e le sue condizioni idrogeologiche?	Ritossa	20/09/2005
865	Che seguito ha avuto sul bilancio di Friulia la verifica dell'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate?	Ritossa	21/09/2005

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
866	Mancanza di personale presso la Polfer di Udine	Ferone	22/09/2005
867	Regione Friuli Venezia Giulia, ente legislativo o agenzia immobiliare?	Ritossa	22/09/2005
868	Utilizzo immobile via Cantù, 10 - Trieste da parte dell'IDU - Istituto Internazionale di Studi sui Diritti dell'Uomo	Ritossa	22/09/2005
869	Mancanza personale tecnico al Cro di Aviano (Pn)	Ferone	22/09/2005
870	Verifica del metodo usato per procedere alla nomina dei componenti la commissione accertamento dei requisiti soggettivi dei beneficiari degli interventi di edilizia pubblica di cui alla L.r. 24/99	Zorzini	23/09/2005
871	Grave la situazione della Stazione di Trieste "Campo Marzio"	Canciani	26/09/2005
872	Perché l'Assessore Marsilio si oppone al ripopolamento delle riserve di caccia?	Ciriani	26/09/2005
873	Nuove linee d'indirizzo e finalità e per il Polo Tecnologico di Pordenone	Pedicini	26/09/2005
874	La guida Monaci non interessa più alla Regione	Ritossa	26/09/2005
875	Campagna di informazione sulle società finanziarie	Ferone	27/09/2005
876	Istituzione prestito d'onore a tasso zero per famiglie in momentanea difficoltà	Ferone	27/09/2005
877	Proliferazione incontrollata di cinghiali	Gerolin	29/09/2005
878	Sul sito non ufficiale della Regione in materia di sanità	Blasoni	29/09/2005
879	Disabilità e attività sportiva nelle scuole	Ferone	29/09/2005
880	Mancata indicazione della frazione di Lucinico nella carta turistica dell'Aiat	Ferone	29/09/2005
881	Paniere di alimenti e beni di prima necessità a prezzo bloccato	Ferone	29/09/2005
882	Sulle misure adottate dalla Regione per il risarcimento dei danni provocati dal nubifragio che ha colpito Azzano Decimo, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone ed altri Comuni limitofi il 9 settembre u.s. e su quali interventi s'intendano adottare per evitare il ripetersi di analoghe situazioni d'emergenza	Panontin	30/09/2005
883	Sui rischi per i cittadini del Fvg della cosiddetta influenza aviaria o Virus dei polli e sulle misure di prevenzione che si intendono adottare	Metz	30/09/2005

Totali: 111

Interrogazioni a risposta scritta - evase

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data Evasione	N. Seduta Evasione	Assessore
194	Presentazione "vetrina" per l'esposizione di Aichi - stilista Ottavio Missoni	Ciani	12/07/2005	131	Illy
200	Premio alla fedeltà per la sottoscrizione della lista "Intesa Democratica"	Ciani	13/07/2005	131	Illy
82	Collaborazione economica tra la Repubblica di Slovenia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Valenti	26/07/2005	135	Iacop

Totali: 3

Interrogazioni a risposta scritta - non evase

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
216	Interrogazione in merito al problema riguardante la sospensione ormai da cinque mesi dell'acqua potabile al quartiere denominato "zona Tullia>> in Comune di Aquileia (UD)	Ritossa	04/07/2005
217	Nuovamente allagati gli uffici della regione nell'ex palazzo Telecom	Ritossa	06/07/2005
218	Anche "Coki" delocalizzato!	Ritossa	06/07/2005
219	Gestione azioni Mediocredito	Ciriani, Ritossa	11/07/2005
220	Decollo iniziative imprenditoriali e incubatori d'impresa nel Friuli Venezia Giulia	Ritossa	11/07/2005
221	Quali sono i sostegni attuati negli ultimi cinque anni a favore delle aziende industriali da parte di Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia	Ritossa	11/07/2005
222	Nella zonizzazione relativa all'ultima calamità naturale, rientreranno anche le concessionarie automobilistiche?	Ritossa	11/07/2005
223	La cena dei VIPs a Villa Manin di Passariano (UD) –edizione seconda-	Ritossa, Ciriani, Di Natale	11/07/2005
224	Già dimissionario il Direttore di Servizio Gestione Partecipazioni regionali e Vigilanza Enti?	Ritossa	13/07/2005
225	Troppi lati oscuri nella vicenda Friulia - Eurotech	Ritossa, Ciriani	26/07/2005
226	Cosa intende fare oggi la Regione per tamponare la situazione gravissima di ASI ROBICON?	Ritossa	27/07/2005
227	Ater di Gorizia, costi esternalizzazioni e assunzioni personale	Franzil	27/07/2005
228	Propaganda politica dell'On.le Ettore Rosato sulle e-mail dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia	Ritossa	18/08/2005
229	Intende la Regione procedere ad ulteriori affitti di autovetture di servizio a fronte delle già 502 autovetture e mezzi inventariati	Ritossa	18/08/2005
230	Beni del demanio marittimo in Comune di Lignano Sabbiadoro	Ritossa, Di Natale	19/08/2005

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
231	No al distributore di carburanti di Ciconicco	Violino	19/08/2005
232	Lo Statuto di Fagagna degrada le frazioni del Comune e ne danneggia gli abitanti	Violino	22/08/2005
233	È già stato modificato lo statuto del Centro di Servizi e di Documentazione per la Cooperazione Economica Internazionale – INFORMEST - ?	Ritossa	22/08/2005
234	Può la SPA AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA essere inserita a pieno titolo nella costituenda FRIULIA HOLDING?	Ritossa	22/08/2005
235	Chiarezza sulle società scatola che preludono alla costituzione di Friulia Holding	Ritossa	22/08/2005
236	Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria	Ritossa	24/08/2005
237	Ricerca sulle risorse idrogeologiche, geofisiche, idrauliche della pianura friulana	Ritossa	24/08/2005
238	Interinali: si rendano pubblici i dati!	Camber	29/08/2005
239	14a Edizione del MittelFest di Cividale: quanti hanno pagato?	Camber	29/08/2005
240	FRIULIA HOLDING, evitiamo di dilapidare il patrimonio regionale	Ritossa	01/09/2005
241	Biglietteria automatica alla stazione ferroviaria di Ronchi Nord, fuori uso da mesi	Ritossa	01/09/2005
242	Perché si lascia morire la storica scuola merletti di Gorizia?	Ritossa	02/09/2005
243	Le liste di attesa nelle A.S.S. sono ancora eccessivamente lunghe!	Ritossa	05/09/2005
244	È intenzione della maggioranza costituire una nuova società contenitore fra FINEST ed INFORMEST?	Ritossa	09/09/2005
245	Autisti, macchine di servizio e signore	Ritossa	12/09/2005
246	Macchina di servizio usata come taxi	Ciani	12/09/2005

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
247	Strade del vino	Ritossa	13/09/2005
248	Presunto risparmio della gestione ILLY – VIERO sulla dirigenza regionale. Sarà poi vero......?	Ritossa	13/09/2005
249	Lo stabile regionale di Via Ponte del Torrione 1 a Gorizia. Una situazione inaccettabile a cui la Regione deve porre rimedio	Ciriani, Ciani, Di Natale, Dressi, Ritossa	14/09/2005
250	Troppi intoppi sul corridoio 5	Ritossa	15/09/2005
251	Inserto nella rivista "Scientific American": opportunità o spreco?	Molinaro	19/09/2005

Totali: 36

Interpellanze - evase

N.	Oggetto	Consiglieri Proponenti	Data Evasione	N. Seduta	Assessore competente	Note
281	Sostenere la lotta alla meningite anche con il vaccino gratuito	Battellino	13/07/2005	131	Beltrame	
325	Sui ritardi nella concessione dei trattamenti economici a favore degli invalidi civili	Baiutti	13/07/2005	131	Beltrame	RISPOSTA UNICA con INT 350, 356
348	Comportamento illecito degli amministratori di Caneva	Gottardo, Ciriani	13/07/2005	131	Iacop	
350	Per ottenere la pensione accompagnatorie i cittadini della Provincia di Udine attendono anche più di un anno	Blasoni	13/07/2005	131	Beltrame	RISPOSTA UNICA con INT 325, 356
356	Anche nella Bassa è necessario aprire uno sportello per gli invalidi	Blasoni	13/07/2005	131	Beltrame	RISPOSTA UNICA con INT 325, 350

Totali: 5

Interpellanze - non evase

N.	Oggetto	Consiglieri Proponenti	Data Presentazione
371	La chiusura del Contarena: uno smacco per la città. Quando riaprirà, visti i forti dubbi sul nuovo bando per la sua gestione?	Blasoni	08/07/2005
372	Vorrà Friulia Holding dimostrare di essere all'altezza delle preannunciate potenzialità manageriali in campo finanziario, salvando l'ASI-ROBICON di Monfalcone e Trieste dal fallimento?	Ritossa	15/07/2005
373	ASI ROBICON - C'ERA IL PATRONAGE DI FRIULIA?	Ritossa	22/07/2005
374	Terapia d'urto Viero: perché non viene applicata anche per la riduzione del numero di comitati osservatori e consulte regionali?	Ritossa	26/07/2005
375	Possibili discriminazioni dell'Amministrazione regionale su neoassunti	Metz	03/08/2005
376	Copertura del debito regionale mediante operazioni di finanza derivata	Ritossa	09/08/2005
377	Cosa manca a tutt'oggi per la redazione del nuovo piano territoriale regionale?	Ritossa	11/08/2005
378	Vincoli di inedificabilità di aree boschive interessate da incendi	Ritossa	11/08/2005
379	Importazione di energia elettrica dall'estero	Ritossa	12/08/2005
380	Operazione FRIULIA HOLDING evidenza dei dati economici	Ritossa	23/08/2005
381	Il Presidente Illy si informi meglio sulle funzioni e specificità della finanziaria regionale FINEST!	Ritossa	23/08/2005
382	Occhio al debito regionale!	Ritossa	24/08/2005
383	Assegno di natalità <<una tantum>> previsto dall'art. 14 della legge regionale 24 giugno 1993, n. 49 e successive modificazioni	Bassa Poropat, Colussi, Fortuna Drossi, Malattia, Monai, Paselli	24/08/2005
384	Friulia Holding liquidata con l'ironica definizione di "libro dei sogni"	Ritossa	30/08/2005
385	Troppo penalizzante per gli studenti provenienti dall'area friulana l'accesso ai servizi di segreteria dell'Università di Trieste	Battellino	30/08/2005

N.	Oggetto	Consiglieri Proponenti	Data Presentazione
386	Urgenza di dotare l'aeroporto regionale di un servizio ristorazione e mensa	Brussa	05/09/2005
387	Cessazione attività Gemona Manifatture srl	Disetti	13/09/2005
388	Progetto ALFORM	Bassa Poropat, Monai, Colussi, Fortuna Drossi, Paselli	15/09/2005
389	STROKE UNIT a Pordenone	Colusssi, Malattia	23/09/2005

Totali: 19

- Mozioni evase

N.	Oggetto	Consiglieri proponenti	Data presentazione	Data Evasione:
72	La riforma dell'Unione Europea suona come condanna a morte della bieticoltura italiana e del Friuli Venezia Giulia	Venier Romano, Valenti, Gottardo, Violino, Ciriani	07/07/2005	14/07/2005
73	Favorire la conoscenza dei benefici previsti dalle leggi statali per gli operatori sanitari che abbiano contratto il virus dell'epatite C (legge 210/1992, e successive integrazioni e modificazioni): far valere i diritti dei malati	Valenti, Gottardo, Ciriani, Guerra, Molinaro	20/07/2005	26/07/2005
74	Plauso per la campagna "Guido con prudenza" indetta dal Ministero degli Interni: la Regione intervenga al fine di incentivare la stipula dei protocolli di intesa o analoghe iniziative con la polizia municipale della regione	Gottardo, Ciriani, Guerra, Molinaro	20/07/2005	28/07/2005

Totali: 3

R10 - Mozioni non evase

N.	Oggetto	Consiglieri proponenti	Data presentazione
76	La Regione assicuri garanzie sostanziali di par condicio	Gottardo, Ciriani, Guerra, Molinaro	09/08/2005
78	Impegno concreto della Regione e di Friulia per salvare gli occupati di Finmek e per fronteggiare la crisi dell'industria regionale	Guerra, Franz, Violino Follegot	26/09/2005

Totali: 2

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 272 del 22 novembre 2005)

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 10 novembre 2005.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi verificatisi nella Regione Friuli Venezia Giulia. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto del 10 novembre 2005 del Ministro delle politiche agricole e forestali con il quale si dichiara l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi elencati a fianco della sottoindicata provincia per effetto dei danni alle strutture aziendali nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specifiche misure di intervento previste dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102;

Udine: grandinate del 29 giugno 2005 - provvidenze di cui all'articolo 5, comma 3, nel territorio dei comuni di Moruzzo, Pagnacco, Udine.

AGENZIA DELLE DOGANE

DETERMINAZIONE 17 novembre 2005.

Istituzione e attivazione dell'Ufficio delle dogane di Gorizia.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO lo statuto dell'Agenzia delle dogane, deliberato dal Comitato direttivo in data 5 dicembre 2000, integrato con delibere del 14 dicembre 2000, e del 30 gennaio 2001;

VISTO il regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle dogane deliberato dal Comitato direttivo il 5 dicembre 2000, coordinato con le modifiche approvate nella seduta del Comitato direttivo del 7 maggio 2001, ed in particolare l'articolo 7, che definisce la struttura organizzativa e le attività degli uffici delle dogane e l'articolo 9, comma 2, il quale stabilisce che il direttore dell'Agenzia con uno o più atti interni assume i provvedimenti necessari per l'attivazione delle nuove unità organizzative e per l'assegnazione delle relative risorse;

VISTO il decreto ministeriale 1390 del 28 dicembre 2000, che ha reso esecutive, a decorrere dal 1° gennaio 2001, le agenzie fiscali previste dagli articoli dal 62 al 65 del citato decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTA la nota prot. 2593 dell'11 ottobre 2005 della Direzione regionale per il Friuli-Venezia Giulia relativa alla proposta di istituzione dell'Ufficio delle dogane di Gorizia;

RITENUTA la necessità di attivare i nuovi uffici delle dogane;

CONSIDERATO, infine, che al riguardo è stata preventivamente attivata l'informativa con le organizzazioni sindacali;

ADOTTA

la seguente determinazione:

Art. 1

Istituzione e attivazione dell'Ufficio delle dogane di Gorizia

A far data dal 24 novembre 2005 viene istituito ed attivato, in via sperimentale, l'Ufficio delle dogane di Gorizia, dipendente dalla Direzione regionale per il Friuli-Venezia Giulia.

Vengono altresì istituite e attivate le seguenti sezioni operative territoriali di:

- Monfalcone;
- Ronchi dei Legionari-Aeroporto Giuliano.

Alla data di cui al comma 1 sono soppressi:

- la circoscrizione doganale di Gorizia;
- la circoscrizione doganale di Monfalcone;
- la sezione doganale Aeroporto Giuliano di Ronchi dei Legionari;
- la sezione doganale Ferrovia;
- la sezione doganale di Grado;
- la sezione doganale Cantieri navali.

L'Ufficio delle dogane di Gorizia che comprende le sezioni operative di cui al comma 2, ha competenza territoriale sulla provincia di Gorizia.

L'Ufficio delle dogane di Gorizia assume le competenze delle soppresse Circoscrizioni doganali di Gorizia e di Monfalcone, e della soppressa sezione doganale Ferrovia e, relativamente alla provincia di Gorizia, dell'ufficio tecnico di finanza di Udine.

L'ufficio tecnico di finanza di Udine mantiene la competenza territoriale sulla provincia di Udine.

La sezione operativa territoriale di Monfalcone, in relazione all'attività di accertamento nel settore doganale e delle accise, assume le competenze della soppressa circoscrizione doganale di Monfalcone, limitatamente ai comuni di Monfalcone, San Canzian d'Isonzo e Staranzano, e delle soppresse sezioni doganali Cantieri navali e di Grado.

La sezione operativa territoriale di Ronchi dei Legionari-Aeroporto Giuliano, in relazione all'attività di accertamento nel settore doganale e delle accise, assume le competenze della soppressa sezione doganale Aeroporto Giuliano di Ronchi dei Legionari.

Al direttore dell'ufficio delle dogane di Gorizia vengono attribuite le specifiche competenze del direttore della soppressa Circoscrizione doganale di Gorizia e, relativamente alla provincia di Gorizia, del direttore dell'ufficio tecnico di finanza di Udine.

A decorrere dalla data di cui al comma 1, l'ufficio delle dogane di Gorizia è strutturato, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7, comma 3, del regolamento di amministrazione ai fini dello svolgimento delle funzioni assegnate, nelle aree di gestione dei tributi, delle verifiche dei controlli e delle attività antifrode, di gestione del contenzioso e di assistenza e informazione agli utenti e in un ufficio di staff per le attività di pro-

grammazione e controllo operativo, affari generali gestione risorse e audit interno, analisi dei rischi e audit di impresa.

Il responsabile dell'area gestione dei tributi dell'ufficio delle dogane di Gorizia assume le competenze, in materia contabile, di ricevitore capo ed ha alle sue dirette dipendenze il cassiere dell'area stessa ed i cassieri delle sezioni operative territoriale di cui al comma 2.

Fino all'emanazione del regolamento di servizio del personale degli Uffici delle dogane rimangono in vigore le disposizioni di regolamento di servizio per il personale delle dogane, approvato con regio decreto 22 maggio 1941, n. 1132, e quelle per il personale delle imposte di fabbricazione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1962, n. 83, in quanto applicabili.

Roma, 17 novembre 2005

GUAIANA

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 278
del 29 novembre 2005)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 18 novembre 2005.

Proroga dello stato di emergenza nel territorio della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, colpito da intense e prolungate precipitazioni meteoriche nei giorni 31 ottobre e 1° novembre 2004.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTO l'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'articolo 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 novembre 2004, con il quale, è stato dichiarato, fino al 30 novembre 2005, lo stato di emergenza nel territorio della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia colpito da intense e prolungate precipitazioni meteoriche nei giorni 31 ottobre e 1° novembre 2004;

CONSIDERATO che la dichiarazione dello stato di emergenza è stata adottata per fronteggiare situazioni che per intensità ed estensione richiedono l'utilizzo di mezzi e poteri straordinari;

VISTA la nota della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia del 9 settembre 2005, nella quale si chiede di prorogare, fra l'altro, lo stato d'emergenza in atto sul territorio della predetta regione;

CONSIDERATO che gli interventi necessari per il rientro nell'ordinario previsti nel programma predisposto dal commissario delegato sono tuttora in corso e che, quindi, l'emergenza non può ritenersi conclusa;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004, recante indirizzi in materia di protezione civile in relazione all'attività contrattuale riguardante gli appalti pubblici di lavori, di servizi e di forniture di rilievo comunitario;

RITENUTO, quindi, che la predetta situazione emergenziale persiste, e che ricorrono, nella fattispecie, i presupposti previsti dall'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, per la proroga dello stato di emergenza;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 18 novembre 2005;

DECRETA

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, in considerazione di quanto esposto in premessa è prorogato, fino al 30 novembre 2006, lo stato di emergenza nel territorio della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia colpito da intense e prolungate precipitazioni meteoriche nei giorni 31 ottobre e 1° novembre 2004; con successive ordinanze verranno conferiti i poteri al commissario delegato con la definizione degli ambiti derogatori coerentemente con quanto previsto nella direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri in premessa citata.

Il presente decreto verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 18 novembre 2005

BERLUSCONI

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 285 del 7 dicembre 2005)

UNIVERSITÀ DI UDINE

DECRETO RETTORALE 17 novembre 2005.

Modificazioni allo statuto. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto del Rettore dell'Università di Udine di data 17 novembre 2005 con il quale viene emanato il testo coordinato dello statuto di autonomia di detta Università.

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - CO.RE.COM

TRIESTE

Regolamento per il funzionamento del CO.RE.COM. del Friuli Venezia Giulia. Avviso di rettifica.

Si ripubblica il regolamento di cui all'oggetto, già pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 dell'11 maggio 2005, alle pagine 157-159, in quanto carente di alcuni commi. Unitamente alla ripubblicazione del citato regolamento, viene pubblicata la delibera n. 45 del 29 marzo 2005 di approvazione delle modifiche apportate dal Comitato.

IL COMITATO

VISTA la legge regionale 10 aprile 2001 n. 11;

VISTA la propria deliberazione n. 77 di data 17 dicembre 2001 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 9 gennaio 2002 n. 2, con la quale il Corecom del Friuli Venezia Giulia, ha adottato il proprio regolamento per il funzionamento nonchè il codice deontologico;

VISTA la propria deliberazione n. 162 di data 22 settembre 2003 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 22 ottobre 2003 n. 43, con la quale il Corecom del Friuli Venezia Giulia, ha integrato gli articoli 3 e 6 del regolamento stesso;

ATTESO che dall'1 dicembre 2004 il Corecom del Friuli Venezia Giulia ha trasferito la sua sede al 3° piano del palazzo di Piazza Oberdan 5 (Trieste);

RITENUTO di precisare che, vista la nuova collocazione della sede del Corecom, lo stesso si riunisce, in via ordinaria, in tale nuova sede, sita a Trieste in Piazza Oberdan n. 5;

RITENUTO, quindi, di modificare l'articolo 6 del regolamento, I comma, sostituendo alle parole «nella propria sede di via Vidali n. 1, in Trieste» con le seguenti «nella propria sede di piazza Oberdan n. 5, in Trieste»;

PRESO ATTO, quindi, che il nuovo testo dell'articolo 6 del regolamento sarà il seguente:

articolo 6 «Il Corecom si riunisce, in via ordinaria, nella propria sede di piazza Oberdan 5 in Trieste. È ammessa la convocazione presso altra sede.

Il Corecom si riunisce in seduta ordinaria, di norma, una volta al mese.

Si riunisce in seduta straordinaria per la trattazione di oggetti determinati ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o lo richiedano due componenti.

In quest'ultimo caso la seduta deve aver luogo entro 15 giorni dalla data in cui la richiesta è pervenuta alla presidenza del Corecom.

Le riunioni sono convocate dal presidente tramite avviso scritto inviato a tutti i componenti almeno 5 giorni prima della data fissata.

La convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno della riunione.

La documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti presso la sede del Corecom, almeno 24 ore prima delle sedute ordinarie e straordinarie e, ove possibile, anche nelle sedi di rappresentanza della Regione Friuli Venezia Giulia di Udine, Pordenone e Gorizia.

All'inizio di ogni seduta è consentita, con il voto favorevole di almeno tre componenti, l'integrazione dell'ordine del giorno.

Le sedute del Corecom, di norma, non sono pubbliche».

ATTESO che a decorrere dal 23 gennaio 2005 il Direttore sostituto del servizio di supporto all'attività del Corecom è stato posto in quiescenza;

VISTO l'articolo 16 punto 4 del titolo V del Regolamento di Contabilità del Consiglio Regionale che stabilisce, nel caso di assenza, impedimento o vacanza del Direttore del Servizio di supporto all'attività del Corecom, che le relative funzioni siano svolte dal sostituto ovvero, in mancanza, dal Presidente del Corecom;

RITENUTO, quindi, di autorizzare il Presidente del Corecom, in qualità di sostituto del Direttore, a porre in essere tutti gli atti inerenti e conseguenti la presente deliberazione;

con voti unanimi

DELIBERA

di autorizzare il Presidente del Corecom, in qualità di sostituto del Direttore, a provvedere alla pubblicazione del regolamento, così come modificato, sul bollettino ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

IL PRESIDENTE:
prof. Franco Del Campo

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CORECOM DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

1. Il Comitato regionale per le comunicazioni (di seguito denominato CORECOM) istituito con la legge regionale 10 aprile 2001, n. 11, è organo funzionale dellAutorità per le garanzie nelle comunicazioni (di seguito denominata Autorità), nonché organo di consulenza della Regione Friuli -Venezia Giulia in materia di comunicazioni.

2. Il CORECOM esercita le funzioni previste dall'articolo 7 della citata legge regionale 11/01 ed esplica ogni altra funzione demandata dal Ministero delle Comunicazioni e da altri organismi statali e regionali in materia di comunicazioni.

A tal fine è titolare di funzioni proprie e di funzioni delegate che esercita secondo quanto previsto dalla legge e dalle norme del presente regolamento, previsto dall'articolo 14 della citata legge regionale 11/01.

3. Per l'esercizio delle funzioni proprie e delegate, il CORECOM può istituire suoi Organi Collegiali, quali la, Commissione infrastrutture e reti, la Commissione servizi e prodotto e la Commissione garanzie delle comunicazioni della Regione e degli Enti locali, anche tenendo conto della ripartizione di competenze operata dall'Autorità per i propri Organi Collegiali.

Le Commissioni possono operare in sede referente e redigente; gli atti ed i pareri espressi dalle Commissioni divengono esecutivi solo dopo l'approvazione del CORECOM.

Il CORECOM, su proposta del Presidente, designa, al suo interno, i componenti ed i responsabili delle Commissioni (detti anche Commissari) e può attribuire ad essi specifici settori di attività.

Alle riunioni degli Organi Collegiali possono partecipare membri esterni in qualità di esperti.

4. Il Presidente esercita le funzioni previste dall'articolo 9 della legge regionale 11/01, ed inoltre determina, sentito il CORECOM, gli indirizzi, stabilendo le priorità degli interventi nell'ambito delle competenze assegnate dalla legge, convoca le riunioni del CORECOM, stabilendo l'ordine del giorno, ne dirige i lavori, cura l'attuazione degli indirizzi e delle deliberazioni adottati, avvalendosi della struttura di supporto.

In casi straordinari di necessità e urgenza, il Presidente può adottare provvedimenti, riferendone successivamente al CORECOM.

5. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le sue funzioni sono assunte temporaneamente, per questioni urgenti e indifferibili, dal Vicepresidente la cui elezione, a maggioranza dei componenti ed a scrutinio segreto, è prevista nella prima seduta utile del CORECOM.

In sede di prima applicazione il Vicepresidente viene eletto, con le medesime modalità, nella prima seduta utile successiva a quella di adozione del presente Regolamento.

6. Il CORECOM si riunisce, in via ordinaria, nella propria sede di piazza Oberdan n. 5 in Trieste. È ammessa la convocazione presso altra sede.

Il CORECOM si riunisce in seduta ordinaria, di norma, una volta al mese.

Si riunisce in seduta straordinaria per la trattazione di oggetti determinati ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o lo richiedano due componenti.

In quest'ultimo caso la seduta deve aver luogo entro 15 giorni dalla data in cui la richiesta è pervenuta alla presidenza del CORECOM.

Le riunioni sono convocate dal Presidente tramite avviso scritto inviato a tutti i componenti almeno 5 giorni prima della data fissata.

La convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno della riunione.

La documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti presso la sede del CORECOM, almeno 24 ore prima delle sedute ordinarie e straordinarie e, ove possibile, anche nelle sedi di rappresentanza della Regione Friuli Venezia- Giulia di Udine, Pordenone e Gorizia.

All'inizio di ogni seduta è consentita, con il voto favorevole di almeno tre componenti, l'integrazione dell'ordine del giorno.

Le sedute del CORECOM, di norma, non sono pubbliche.

7. In caso d'urgenza il CORECOM può essere comunque convocato dal Presidente, con un preavviso minimo di 24 ore.

La seduta convocata con procedura d'urgenza è valida anche senza la maggioranza dei componenti ma, in questo caso, le deliberazioni devono obbligatoriamente essere adottate all'unanimità dei presenti.

La documentazione deve essere resa disponibile, comunque, in tempo utile per la consultazione.

Per le assenze dalle sedute del CORECOM convocate con procedura d'urgenza non si applicano le disposizioni previste dai commi 1 e 2 dell'articolo 16 della legge regionale 11/01.

8. Le deliberazioni del CORECOM sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti e sono, di norma, immediatamente esecutive.

Il voto è sempre palese; in casi eccezionali e motivati o, ove sia espressamente previsto, il CORECOM può deliberare a scrutinio segreto. Gli atti deliberativi sono sottoscritti dal Presidente, controfirmati dal Commissario relatore, se previsto, e siglati dal Segretario.

9. Di ogni seduta del CORECOM è redatto il processo verbale.

Il verbale è inviato al Presidente del Consiglio regionale, al Presidente della Giunta regionale e, ove richiesto, all'Autorità ed è tenuto altresì a disposizione di chiunque abbia titolo a consultarlo secondo le vigenti normative in materia di pubblicità degli atti.

Il verbale è redatto da un funzionario del CORECOM all'uopo incaricato, il quale assiste il Presidente nelle riunioni.

Il verbale deve contenere gli atti e le deliberazioni, l'oggetto delle discussioni e il risultato delle votazioni ed è sottoscritto dal Presidente e dal funzionario verbalizzante.

Il CORECOM può decidere di secretare, con provvedimento motivato, in tutto o in parte il verbale delle sedute. In questo caso il verbale è redatto da un componente, scelto di volta in volta, che fa constatare in sintesi le opinioni espresse e le decisioni adottate.

I processi verbali delle sedute del CORECOM vengono, di norma, approvati nella prima seduta successiva utile a quella cui si riferiscono e, a tal fine, sono trasmessi ai componenti almeno 24 ore prima della riunione nel corso della quale sono approvati.

10. Il Presidente del Consiglio regionale ed il Presidente della Giunta regionale, o un loro delegato, componente dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale o componente della Giunta regionale, possono sempre partecipare alle riunioni del CORECOM, senza diritto di voto.

A tal fine, vengono informati, entro lo stesso termine stabilito per l'invio degli avvisi di convocazione ai componenti, della data e dell'ora delle riunioni e dell'ordine del giorno delle stesse.

11. Il CORECOM può invitare a partecipare alle proprie riunioni, a titolo consultivo, dirigenti e funzionari della Regione, delle Province e dei Comuni, rappresentanti di enti ed istituzioni locali, di organizzazioni sindacali, culturali e sociali, dirigenti e funzionari della società concessionaria del Servizio pubblico di radio-televisione e delle emittenti radiofoniche e televisive private, nazionali e locali e/o loro associazioni, rappresentanti di Società operanti nelle comunicazioni, esperti delle materie trattate e ancora rappresentanti di associazioni degli utenti, della Commissione regionale per le pari opportunità, dell'Ordine dei giornalisti, dell'Associazione della stampa del Friuli Venezia Giulia, degli organi dell'Amministrazione scolastica, il Difensore civico, il Tutore dei minori ed altri eventuali soggetti interessati alle comunicazioni.

Il CORECOM può disporre altresì l'audizione dei soggetti interessati ai procedimenti e delle categorie rappresentative degli interessi diffusi relativi ai procedimenti stessi.

Il CORECOM può altresì proporre ed attuare iniziative d'interesse culturale e sociale inerenti al proprio campo d'attività.

12. Per l'esercizio delle funzioni proprie e delegate, nell'ambito delle finalità della legge, il Presidente, sentito il CORECOM, può disporre l'affidamento di incarichi di collaborazione o di consulenza.

Nell'esercizio delle proprie attività il CORECOM si ispira, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, ai criteri di economicità, efficacia e pubblicità dell'azione amministrativa, di contenimento della spesa pubblica e della riduzione dei costi a carico del sistema produttivo e dei cittadini.

13. Il CORECOM formula proposte al Consiglio d'Amministrazione ed alla Sede regionale della concessionaria del Servizio pubblico di radio-televisione in merito a programmazioni e servizi regionali che possano essere trasmessi sia in ambito nazionale, sia regionale.

Il CORECOM regola l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali programmate dalla concessionaria del Servizio pubblico di radio-televisione.

Il CORECOM definisce i contenuti delle collaborazioni e delle convenzioni trilaterali tra la Sede regionale della concessionaria del Servizio pubblico di radio-televisione, la Regione ed i concessionari privati in ambito locale. Il CORECOM controlla e vigila sulla regolare esecuzione di quanto previsto nelle convenzioni sottoscritte dalla concessionaria del Servizio pubblico di radio-televisione, dai concessionari privati e da ogni altro organo di comunicazione con la Regione e gli Enti regionali.

Il CORECOM è convocato per almeno due volte nel corso di un anno al fine di attuare una specifica forma di consultazione con la concessionaria del Servizio pubblico di radio-televisione.

Il CORECOM esprime pareri obbligatori in via preventiva su tutti gli atti e le convenzioni stipulati dalla Regione e dagli Enti regionali con tutti gli organi d'informazione e comunicazione.

14. Per la validità delle riunioni degli Organi Collegiali è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti.

Le sedute degli Organi Collegiali di norma non sono pubbliche.

I Commissari che non possono partecipare alle riunioni ne informano tempestivamente il Presidente.

Salvo che non sia altrimenti disposto l'Organo Collegiale è assistito da una Segreteria.

La Segreteria degli Organi Collegiali provvede alle seguenti funzioni:

a) verificare la completezza formale degli atti e dei documenti elaborati e la loro corrispondenza agli indirizzi adottati;

b) curare la trasmissione degli atti e delle deliberazioni degli Organi Collegiali agli organi competenti;

c) redigere il processo verbale delle sedute degli Organi Collegiali;

d) indire, su richiesta del Presidente e degli Organi Collegiali, riunioni con i responsabili degli uffici competenti;

e) provvedere all'organizzazione e alla gestione delle informazioni ufficiali che riguardano l'attività del CORECOM, predisponendo eventuali relazioni;

f) curare i rapporti con gli eventuali consulenti e coordinare l'attività interna;

g) assistere eventuali gruppi di lavoro intersettoriali stabiliti dal CORECOM.

15. Alla fine di ogni anno la struttura di supporto è sottoposta a verifica da parte del CORECOM, al fine di accertarne funzionalità ed efficienza. Nella prima applicazione la verifica ha luogo alla scadenza dell'anno successivo a quello dell'entrata in vigore del presente regolamento.

16. La responsabilità del procedimento è assegnata al dirigente della struttura del CORECOM, il quale individua i responsabili dell'istruttoria, di cui è fatta menzione nella comunicazione di avvio del procedimento stesso.

Il responsabile dell'istruttoria provvede agli adempimenti necessari per lo svolgimento dell'attività istruttoria, in conformità alle deliberazioni del CORECOM ed agli indirizzi del responsabile del procedimento.

17. Il Presidente, sulla base degli orientamenti preliminarmente concordati con il CORECOM, può designare al termine di un procedimento, un relatore scelto tra i Commissari, ai fini della trattazione.

Quando si conclude l'istruttoria e, comunque, tutte le volte in cui il CORECOM debba adottare un provvedimento, che definisce un caso o un procedimento, il relatore, sulla base delle proposte trasmesse dagli uffici, introduce la fase della discussione, formulando e illustrando le proprie conclusioni. È facoltà del CORECOM, quando la natura del procedimento lo richieda, designare uno o più Commissari, con il compito di seguire l'istruttoria e riferire.

18. Il Presente Regolamento potrà essere emendato, o integrato nel caso nuove disposizioni dell'Autorità centrale o legislative lo richiedano, oltre che su richiesta motivata della maggioranza dei componenti.

COMUNE DI SAN QUIRINO

(Pordenone)

Estratto dell'avviso dei bandi di gara per l'affidamento della gestione convenzionata di strutture comunali.

Bandi gara per l'affidamento della gestione convenzionata delle seguenti strutture comunali:

Campo Sportivo Comunale Frazione Sedrano - Centro Civico frazione San Foca - Centro Civico località Villotte.

Termine presentazione progetto/offerta: 13 gennaio 2006 ore 12.00

Per informazioni: dott. Lorenzo Toffolo tel. 0434.916513 - e:mail segreteria@com-san-quirino.regione.fvg.it,

Responsabile del Procedimento: rag. Corinna Turchet tel. 0434/916510

San Quirino, 22 dicembre 2005

IL RESPONSABILE:
rag. Corinna Turchet

COMUNE DI DOGNA

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 14 al P.R.G.C.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti del 2º comma dell'articolo 32 bis e del 2º e 3º comma dell'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni,

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 27 del 15 giugno 2005 è stata adottata la variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Dogna;

Che la predetta deliberazione, con i relativi elaborati, resterà depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale per trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla variante al

P.R.G.C. e che i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.G.C. possono presentare opposizioni.

Dogna 14 dicembre 2005

IL SINDACO:
Renato Taurian

COMUNE DI GRADO

Servizio attività economiche

(Gorizia)

Riclassificazione esercizio ricettivo di campeggio denominato «Isola del Paradiso» sito in località Isola Volpera.

SI RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 1276 del 17 dicembre 2005 si è provveduto a riclassificare come segue la struttura ricettiva sottoindicata fino al 31 dicembre 2007.

tipologia:	campeggio
denominazione:	«Isola del Paradiso»
ubicazione struttura ricettiva:	località Isola Volpera
titolare:	Cattaneo Carlo, leg. rappr. S.r.l. «Prestige Ilario»
classe assegnata:	2 (due) stelle
capacità ricettiva:	n. 232 piazzole
	n. 6 unità abitative
	n. 35 mezzi mobili
	capacità ricettiva in strutture fisse e mezzi mobili: 147 persone
	capacità ricettiva totale: 610 persone.

Grado, 22 dicembre 2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Mauro Tognon

COMUNE DI MAJANO

Servizio Tecnico

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito del P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «Al Colle».

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con delibera del Consiglio comunale n. 76 del 25 novembre 2005, è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato «Al Colle».

Gli elaborati del P.R.P.C., unitamente all'atto deliberativo di cui sopra, saranno depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. adottato potranno presentare opposizioni.

Le osservazioni e opposizioni redatte su carta legale e indirizzate al Sindaco, dovranno pervenire al protocollo comunale entro il termine sopra indicato.

Majano, lì, 15 dicembre 2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
p.i. Luciano Rossi

Avviso di adozione e di deposito del P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «San Antonio».

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con delibera del Consiglio comunale n. 76 del 25 novembre 2005, è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato «San Antonio».

Gli elaborati del P.R.P.C., unitamente all'atto deliberativo di cui sopra, saranno depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. adottato potranno presentare opposizioni.

Le osservazioni e opposizioni redatte su carta legale e indirizzate al Sindaco, dovranno pervenire al protocollo comunale oppure a mezzo del servizio postale, entro il termine utile in precedenza indicato.

Majano, lì, 13 dicembre 2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
p.i. Luciano Rossi

Ufficio tecnico ricostruzione

(Udine)

Avviso di esecutività della variante n. 18 al Piano particolareggiato di Pers.

IL SINDACO

RISCONTRATO CHE:

- con la delibera del Consiglio comunale del 22 settembre 2005 n. 59 veniva adottata la variante n. 18 al Piano particolareggiato di Pers;
- con apposito avviso si informava la popolazione che presso la Segreteria comunale veniva depositata la variante in premessa a disposizione delle parti interessate;

ACCERTATO CHE con la delibera del Consiglio comunale del 25 novembre 2005 n. 78, si prendeva atto della mancanza di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 18 al Piano particolareggiato di Pers;

VISTI gli articoli 15 e 17 della legge regionale 23 dicembre 1977, n. 63;

RENDE NOTO

che la variante n. 18 al Piano particolareggiato di Pers è divenuta esecutiva a tutti gli effetti di legge.

Majano, 20 dicembre 2005

IL SINDACO:
Claudio Zonta

Avviso di esecutività della variante n. 30 al Piano particolareggiato di Majano Est.

IL SINDACO

RISCONTRATO CHE:

- con la delibera di Consiglio comunale del 22 settembre 2005 n. 58 veniva adottata la variante n. 30 al Piano particolareggiato di Majano Est;
- con apposito avviso si informava la popolazione che presso la Segreteria comunale veniva depositata la variante in argomento a disposizione delle parti interessate;

ACCERTATO CHE con la delibera del Consiglio comunale del 25 novembre 2005 n. 79 si prendeva atto della mancanza di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 30 al Piano particolareggiato di Majano Est;

VISTI gli articoli 15 e 17 della legge regionale 23 dicembre 1977, n. 63;

RENDE NOTO

che la variante n. 30 al Piano particolareggiato di Majano Est è divenuta esecutiva a tutti gli affetti di legge.

Majano, 20 dicembre 2005

IL SINDACO:
Claudio Zonta

COMUNE DI MUZZANA DEL TURGNANO

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale delle zone «A».

Ai sensi dell'articolo 45, 2° comma, della legge regionale 52/1991 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che, con delibera consiliare n. 37 del 22 novembre 2005, il Comune di Muzzana del Turgnano ha adottato la variante n. 2 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica delle zone «A».

A partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. il Piano rimarrà depositato presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni ai sensi dell'articolo 45, comma 3, della citata legge regionale 52/1991

Muzzana del Turganano, 10 dicembre 2005

IL SINDACO:
Dino Del Ponte

COMUNE DI PALAZZOLO DELLO STELLA

(Udine)

Decreto n. 3 del 28 novembre 2005. (Estratto) - Indicazione della misura dell'indennità d'esproprio determinata a titolo provvisorio per i lavori di realizzazione nuova ecopiazzola del Capoluogo.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

(omissis)

DECRETA

Articolo 1

Le indennità da corrispondere, ai sensi dell'articolo 16 legge n. 22 ottobre 1971, n. 865, agli aventi diritto per l'esproprio in oggetto sono stabilite nella misura indicata nella tabella riportata all'articolo 9.

Articolo 2

I proprietari espropriandi, entro trenta giorni dalla notifica del presente decreto, hanno diritto di convenire con l'ente espropriante, ai sensi dell'articolo 12 legge 22 ottobre 1971, n. 865 e successive modificazioni, la cessione volontaria degli immobili oggetto di espropriazione per un prezzo non superiore del 50% dell'indennità stabilita.

In caso di accettazione dovranno comunicare alla Comune di Palazzolo dello Stella se intendono accettare puramente e semplicemente l'indennità provvisoria stessa; dovranno inoltre precisare se gli immobili sono soggetti a rapporti di affittanza agraria, mezzadria, colonia o compartecipazione, assumendosi ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi.

Il pagamento dell'indennità accettata dovrà avvenire entro sessanta giorni dalla data dell'ordinanza di pagamento diretto, dopo di che, in difetto, saranno dovuti gli interessi in misura pari a quella del tasso ufficiale di sconto.

In caso di silenzio l'indennità si intenderà rifiutata.

Articolo 3

Nel caso che l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario diretto coltivatore, nell'ipotesi di cessione volontaria, il prezzo è determinato in misura tripla al valore agricolo medio determinato dalla Commissione Provinciale Espropri e indicata nella tabella riportata all'articolo 9.

Articolo 4

Nel caso di sussistenza di contratti agrari, l'indennità di cui all'articolo 17, secondo comma, della legge 22 ottobre 1971 n. 865 dovrà essere corrisposta direttamente dall'Ente Espropriante nei termini per il pagamento dell'indennità di espropriazione, al fittavolo, colono, compartecipante che coltivi il terreno espropriando da almeno un anno prima della data del deposito di cui al primo comma dell'articolo 10 della legge 865/1971. Il prezzo è fissato in misura uguale al valore agricolo medio determinato dalla Commissione Provinciale Espropri ed indicato nella tabella che segue all'articolo 9.

Articolo 5

Il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Palazzolo dello Stella è incaricato della notifica del presente decreto agli espropriandi, nelle forme previste per la notificazione tramite pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune (articolo 3 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327).

Articolo 6

Trascorsi trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento, il Comune di Palazzolo dello Stella potrà richiedere l'emissione dell'ordinanza di deposito dell'indennità.

In mancanza d'accordo il decreto d'espropriazione definitiva sarà emesso per richiesta dell'Ente Espropriante, che dovrà fornire prova dell'avvenuto deposito dell'indennità indicata all'articolo 9 alla Cassa Depositi e Prestiti.

Articolo 7

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Contro il presente atto potrà essere presentato ricorso, nel termine di sessanta giorni dalla sua notifica, al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia.

Articolo 8

Ai sensi dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 si precisa che, per quanto di competenza del Responsabile dell'Area tecnica del Comune di Palazzolo dello Stella, la responsabilità del procedimento spetta al geom. Radames Paron.

Articolo 9

Descrizione degli immobili espropriandi ed indicazione delle indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'esproprio in oggetto sono stabilite nella misura indicata nella tabella riportata.

Palazzolo dello Stella, lì 28 novembre 2005

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
geom. Radames Paron

Comune di PALAZZOLO DELLO STELLA									
N.	IDENTIFICAZIONE CATASTALE				INDENNITA' PROVVISORIA DI ESPROPRIO				
	DITTA Intestataria catastalmente	Foglio	Mappali	Superfici (ha)	Area di esproprio mq.	€/mq	TOTALE	Coltura in atto	Indennità coltivazione. art. 17 (€/mq) (1)
1	Zuliani Domenico, n. a Palazzolo dello Stella il 22/5/09 - proprietario per 1/3 Zuliani Ettore, n. a Palazzolo dello Stella il 7/1/16 - proprietario per 1/3 Zuliani Giovanni, n. a Palazzolo dello Stella il 31/8/05 - proprietario per 1/3	14	446 (porzione)	00.42.34	1.991	2.50	4.977,50	Seminativo	4.977,50

(1) La somma da corrispondere sarà commisurata all'effettiva area coltivata

Palazzolo dello Stella li, 28-11-2005

VISTO: IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Radames Paron

COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI

(Udine)

Avviso di deposito degli atti costituenti il P.R.P.C. di iniziativa pubblica della Zona Industriale Alimentare.

IL SINDACO

a' sensi e per gli effetti dell'articolo 45, comma 2, della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 85 del 9 novembre 2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa pubblica della Zona Industriale Alimentare e che gli atti costituenti lo stesso sono depositati nella Segreteria di questo Comune a libera disposizione di chiunque desideri prenderne visione, durante le ore d'ufficio, per 30 giorni interi e consecutivi, escluso i festivi, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione,

INFORMA

CHE entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni al P.R.P.C. di cui sopra.

San Daniele del Friuli, 15 dicembre 2005

IL SINDACO:
Prof. Gino Marco Pascolini

Avviso di adozione e di deposito degli atti costituenti la variante n. 53 al P.R.G.C.

IL SINDACO

a' sensi e per gli effetti dell'articolo 45, comma 2, della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52, così come disposto dalla legge regionale 15/2004

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 84 del 9 novembre 2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n. 53 al P.R.G.C., relativa a modifiche al vincolo di rispetto stradale, e che gli atti costituenti la stessa sono depositati nella Segreteria di questo Comune a libera disposizione di chiunque desideri prenderne visione, durante le ore d'ufficio, per 30 giorni interi e consecutivi, escluso i festivi, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione

INFORMA

CHE entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante di cui sopra.

San Daniele del Friuli, 22 dicembre 2005

IL SINDACO:
prof. Gino Marco Pascolini

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

Direzione provinciale lavori pubblici

PORDENONE

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Germacar Auto S.p.A. per ottenere la concessione a sanatoria di derivazione d'acqua.

La Ditta Germacar Auto S.p.A. ha presentato in data 24 dicembre 2001 domanda intesa ad ottenere la concessione a sanatoria a derivare mod. 0,025 di acqua da falda sotterranea in Comune di Zoppola mediante un'opera di presa ubicata al fg. 38 mappali 237,238, per uso igienico ed assimilati.

La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 4 gennaio 2006, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'Albo Pretorio del Comune in cui ricade l'opera di presa.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'articolo 16 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal 4 gennaio 2006.

Ai sensi dell'articolo 13 della citata legge regionale 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott. Ferruccio Nilia, Responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e Responsabile dell'istruttoria amministrativa è il dott. Giuseppe Saliola.

Pordenone, 22 dicembre 2005

IL RESPONSABILE:
dott. Ferruccio Nilia

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della Ditta Europa S. Fosca per ottenere la concessione a sanatoria di derivazione d'acqua.

La Ditta Europa S. Fosca ha presentato in data 20 ottobre 2004 domanda intesa ad ottenere la concessione a sanatoria a derivare mod. 0,066 di acqua da falda sotterranea in Comune di Fiume Veneto mediante un'opera di presa ubicata ai fg. 12, 13 mappali 34,5, per uso igienico ed assimilati.

La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 4 gennaio 2006, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'Albo Pretorio del Comune in cui ricade l'opera di presa.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'articolo 16 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione sopracitata, entro e non oltre 30 giorni dal 4 gennaio 2006.

Ai sensi dell'articolo 13 della citata legge regionale 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott. Ferruccio Nillia, Responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e Responsabile dell'istruttoria amministrativa è il dott. Giuseppe Saliola.

Pordenone, 23 dicembre 2005

IL RESPONSABILE:
dott. Ferruccio Nilla

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

Area di Business Rete Elettrica
Zona Udine

UDINE

Pubblicazione degli estratti dei decreti del Responsabile delegato di posizione organizzativa della Direzione provinciale lavori pubblici di Udine di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche.

Su richiesta della Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona Udine dell'ENEL Distribuzione S.p.A. di data 6 dicembre 2005, prot. n. DDTRIZUD/P2005005313 si pubblicano, per estratto, i seguenti n. 10 decreti del Responsabile delegato di posizione organizzativa della Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, recanti l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche.

Decreto n. 2584/TDE-UD/2044 di data 7 ottobre 2005. (Estratto).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

VISTA l'istanza di data 25 gennaio 2005, con la quale l'ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un tronco di linea elettrica, in cavo aereo e sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 336 (tratto aereo) e 60 x 2 (tratto sotterraneo), così specificato:

- Collegamento elettrico alla tensione di 20 kV, aereo ed in cavo sotterraneo, cab. Gostach Nuova, in Comune di Sauris, avente il seguente tracciato:

originandosi dal Sostegno n. 16 della linea «cab. La Maina - cab. Sauris di Sotto», autorizzata con D.P. n. 557/I di data 10 luglio 1980, collegherà la nuova cabina Gostach Nuova e si raccorderà al Sostegno n. 20 della linea predetta, interessando il territorio del Comune di Sauris.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

L'autorizzazione viene rilasciata a condizione che l'ENEL, prima dell' inizio dei lavori, provveda al deposito dei calcoli strutturali dei pali in acciaio.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro il termine di 36 mesi dalla data della presente, dovrà effettuare la demolizione completa del tratto di linea aerea che viene ora dimessa e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

Art. 7

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis, n. 4.

Udine, lì 7 ottobre 2005

IL RESPONSABILE:
dott. ing. Giovanni Ceschia

Decreto n. 2585/TDE-UD/2047 di data 7 ottobre 2005. (Estratto).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

VISTA l'istanza di data 1 febbraio 2005, con la quale l'ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un tronco di linea elettrica, in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 17, così specificato:

- Derivazione elettrica alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, per cabina Campeglio Via Chiesa New (a palo), in Comune di Faedis,

avente il seguente tracciato: originandosi dalla linea «Stazione Cividale - Faedis» autorizzata con D.P. n. 4551/1 di data 13 dicembre 1982, collegherà la nuova cabina Campeglio Via Chiesa New (a palo), interessando il territorio del Comune di Faedis.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

L'autorizzazione viene rilasciata a condizione che l'ENEL, prima dell' inizio dei lavori, provveda al deposito dei calcoli strutturali delle opere di sostegno.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro il termine di 36 mesi dalla data della presente, dovrà effettuare la demolizione completa del tratto di linea aerea che viene ora dimessa e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

Art. 7

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis, n. 4.

Udine, lì 7 ottobre 2005

IL RESPONSABILE:
dott. ing. Giovanni Ceschia

Decreto n. 2586/TDE-UD/2049 di data 7 ottobre 2005. (Estratto).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

VISTA l'istanza di data 11 febbraio 2005, con la quale l'ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un tronco di linea elettrica, in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 35, così specificato:

- Derivazione elettrica alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, per cabina Strada di Cretta (a palo), in Comune di Cividale del Friuli,

avente il seguente tracciato:

originandosi dalla linea «C.P. Cividale - cab. Via IV Novembre», autorizzata con D.P. n. 2518/1 di data 16 gennaio 1979, farà capo alla nuova cabina Strada di Cretta (a palo), interessando il territorio del Comune di Cividale del Friuli.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

L'autorizzazione viene rilasciata a condizione che l'ENEL, prima dell' inizio dei lavori, provveda al deposito dei calcoli strutturali del posto di trasformazione su palo tubolare.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis, n. 4.

Udine, lì 7 ottobre 2005

IL RESPONSABILE:
dott. ing. Giovanni Ceschia

Decreto n. 2587/TDE- UD/2067 di data 7 ottobre 2005. (Estratto).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

VISTA l'istanza di data 6 maggio 2005, con la quale l'ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un tronco di linea elettrica, in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 55, così specificato:

- Derivazione elettrica alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, per cabina Tunis (a palo), in Comune di Camino al Tagliamento,

avente il seguente tracciato:

originandosi dalla linea «cab. S. Zenone - cab. S. Vidotto» autorizzata con D.R. n. 891/TDE-UD/822 di data 15 novembre 1991, farà capo alla nuova cabina Tunis (a palo), interessando il territorio del Comune di Camino al Tagliamento.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

L'autorizzazione viene rilasciata a condizione che l'ENEL, prima dell'inizio dei lavori, provveda al deposito dei calcoli strutturali del portatrasformatore su palo.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis, n. 4.

Udine, lì 7 ottobre 2005

IL RESPONSABILE:
dott. ing. Giovanni Ceschia

Decreto n. 2588/TDE-UD/2054 di data 14 ottobre 2005. (Estratto).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

VISTA l'istanza di data 1 marzo 2005, con la quale l'ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un tronco di linea elettrica, in cavo aereo e sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 102 (tratto aereo) e m. 15 (tratto sotterraneo), così specificato:

- Collegamento elettrico alla tensione di 20 kV, aereo ed in cavo sotterraneo, cabina Pozzo 40, in Comune di Lestizza,

avente il seguente tracciato:

originandosi dal Sostegno n. 3 della derivazione per cab. Via Castelliere, autorizzata con D.R. n. 2331/TDE-UD/1805 di data 31 gennaio 2002, farà capo alla nuova cabina Pozzo 40, interessando il territorio del Comune di Lestizza.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

L'autorizzazione viene rilasciata a condizione che l'ENEL, prima dell' inizio dei lavori, provveda al deposito dei calcoli strutturali dei pali in acciaio.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro il termine di 36 mesi dalla data della presente, dovrà effettuare la demolizione completa dei tratti di linea aerea ed interrata che vengono ora dimesse e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione delia linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

Art. 7

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis, n. 4.

Udine, lì 14 ottobre 2005

IL RESPONSABILE:
dott. ing. Giovanni Ceschia

Decreto n. 2589/TDE-UD/2063 di data 14 ottobre 2005. (Estratto).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

VISTA l'istanza di data 28 aprile 2005, con la quale l'ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un tronco di linea elettrica, in cavo aereo e sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 98 (tratto aereo) e m. 210 (tratto sotterraneo), così specificato:

- Interramento e sistemazione linea elettrica alla tensione di 20 kV, nel tratto cab. S. Giovanni in Colle - Sost. n. 3, in Comune di Fagagna,

  avente il seguente tracciato:

  originandosi dalla cabina S. Giovanni in Colle, alimentata dalla linea «cab. S. Antonio - cab. Pozzalis», autorizzata con D.R. n. 850/TDE-UD/802 di data 20 giugno 1991, farà capo al Sostegno n. 3 della linea predetta, interessando il territorio del Comune di Fagagna.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

L'autorizzazione viene rilasciata a condizione che l'ENEL, prima dell' inizio dei lavori, provveda al deposito dei calcoli strutturali dei pali in acciaio.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro il termine di 36 mesi dalla data della presente, dovrà effettuare la demolizione completa dei tratti di linea aerea ed interrata che vengono ora dimesse e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

Art. 7

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis, n. 4.

Udine, lì 14 ottobre 2005

IL RESPONSABILE:
dott. ing. Giovanni Ceschia

Decreto n. 2590/TDE-UD/2062 di data 17 ottobre 2005. (Estratto).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

VISTA l'istanza di data 28 aprile 2005, con la quale l'ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un tronco di linea elettrica, in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 10 x 2, cosi specificato:

- Collegamento elettrico alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, cabina Via Goia, in Comune di Premariacco,

avente il seguente tracciato:

originandosi dalla linea «cab. Campo Sportivo - cab. Paderno», autorizzata con D.R. n. 2093/TDE-UD/1533 di data 30 marzo 1998, collegherà la nuova cabina Via Goia, interessando il territorio del Comune di Premariacco.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL.
La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa delia stessa e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis, n. 4.

Udine, lì 17 ottobre 2005

IL RESPONSABILE:
dott. ing. Giovanni Ceschia

Decreto n. 2591/TDE-UD/2066 di data 17 ottobre 2005. (Estratto).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

VISTA l'istanza di data 6 maggio 2005, con la quale l'ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un tronco di linea elettrica, in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 60, così specificato:

- Collegamento elettrico alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, cabina Pralavon New, in Comune di Magnano in Riviera, avente il seguente tracciato:

originandosi dalla derivazione per cabina Pralavon (a palo), autorizzata con D.P. n. 449 di data 10 giugno 1987, farà capo alla nuova cabina Pralavon New, interessando il territorio del Comune di Magnano in Riviera.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis, n. 4.

Udine, lì 17 ottobre 2005

IL RESPONSABILE:
dott. ing. Giovanni Ceschia

Decreto n. 2592/TDE-UD/2058 di data 8 novembre 2005. (Estratto).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

VISTA l'istanza di data 6 aprile 2005, con la quale l'ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un tronco di linea elettrica, in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 1.420, così specificato:

- Collegamento elettrico alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, cabina C.li Selva New (a palo), in Comune di Premariacco,

  avente il seguente tracciato:

  originandosi dalla cab. «C.li Ottelio», alimentata dal collegamento omonimo, autorizzato con D.R. n. 2208/TDE-UD/1686 di data 18 gennaio 2000, farà capo alla nuova cabina C.li Selva New (a palo), interessando il territorio del Comune di Premariacco.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

L' autorizzazione viene rilasciata a condizione che l'ENEL, prima dell' inizio dei lavori, provveda al deposito dei calcoli strutturali del sostegno in lamiera saldata.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro il termine di 36 mesi dalla data della presente, dovrà effettuare la demolizione completa del tratto di linea aerea e di quella sotterranea che viene ora dimessa e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

Art. 7

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis, n. 4.

Udine, lì 8 novembre 2005

IL RESPONSABILE:
dott. ing. Giovanni Ceschia

Decreto n. 2593/TDE-UD/2065 di data 8 novembre 2005. (Estratto).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

VISTA l'istanza di data 28 aprile 2005, con la quale l'ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un tronco di linea elettrica, aereo ed in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 102 (tratto aereo) e m. 1320 (tratto sotterraneo), così specificato:

- Interramento e sistemazione di due tronchi di linea elettrica alla tensione di 20 kV, aerea ed in cavo sotterraneo, in uscita dalla C.P. Fagagna, in Comune di Fagagna, avente il seguente tracciato:

1) dalla C.P. Fagagna al sostegno n. 2 (5) della linea «C.P. Fagagna - cab. S. Antonio», autorizzata con D.R. n. 893/TDE-UD/634 di data 15 novembre 1991, con il collegamento della nuova cabina Z.I.A. D.2;

2) dalla C.P. Fagagna al sostegno n. 2 (3) della linea «C.P. Fagagna - cab. Ruscletto», autorizzata con D.R. n. 892/TDE-UD/592 di data 30 agosto 1992, interessando il territorio del Comune di Fagagna.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

L'autorizzazione viene rilasciata a condizione che l'ENEL, prima dell' inizio dei lavori, provveda al deposito dei calcoli strutturali del sostegno a traliccio.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro il termine di 36 mesi dalla data della presente, dovrà effettuare la demolizione completa del tratto di linea aerea che viene ora dimessa e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

Art. 7

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis, n. 4.

Udine, lì 8 novembre 2005

IL RESPONSABILE:
dott. ing. Giovanni Ceschia

RIVOIRA S.P.A.

MILANO

Pubblicazione dell'estratto del decreto del Direttore del Servizio pianificazione territoriale regionale ed energia di concessione per la distribuzione e vendita di GPL in bombole e piccoli serbatoi fissi.

Su richiesta della Riviere S.p.A. in data 22 dicembre 2005, prot. n. SF-59/05 - CQ si pubblica per estratto il seguente decreto del Direttore del Servizio pianificazione territoriale regionale ed energia di concessione per la distribuzione e vendita di GPL in bombole e piccoli serbatoi fissi.

Decreto n. PMT/980/EN di data 14 ottobre 2005. (Estratto).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

VISTA l'istanza del 11 aprile 2005, presentata dalla Rivoira S.p.A., codice fiscale 06666970584, e pervenuta in data 13 luglio 2005 prot. n. PMT/12187/EN, volta ad ottenere la concessione per l'attività di distribuzione e vendita di GPL in bombole e piccoli serbatoi di proprietà da effettuarsi nelle province di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, e vista la comunicazione inviaja dalla stessa ditta con nota di data 6 luglio 2005, prot. n. PMT/12806/EN del 22 luglio 2005, per l'integrazione della documentazione agli atti;

PRESO ATTO del certificato di assicurazione presentato, dal quale risulta che per conto della Società Rivoira S.p.A. la società Praxair S.r.l., ha stipulato con la ACE Europe la polizza di responsabilità civile, n. 010107631C con scadenza 30 giugno 2006, avente per oggetto le attività di produzione e commercializzazione di gas, fabbricazione e commercio di impianti, apparecchiature e materiali per la produzione, distribuzione e applicazione di gas, espletamento di servizi industriali;

(omissis)

PRESO ATTO del contratto di fornitura di GPL additivato con HGX/3 (Fluxene) in piccoli serbatoi fissi con apposite autocisterne omologate, stipulato tra la Rivoira S.p.A. e la Publigas Verona S.p.A. in data 5 novembre 1996.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Alla Società Rivoira S.p.A. con sede legale in Milano, via Via Durini n. 7, codice fiscale n. 06666970584, con iscrizione alla Camera di Commercio di Milano di data 19 febbraio 1996, è concesso di esercire la distribuzione e la vendita di GPL in bombole ed in piccoli serbatoi fissi tramite autocisterne, senza deposito, nelle province di Udine, Gorizia, Trieste e Pordenone.

Art. 2

La Società ha l'obbligo di immettere sul mercato ciascun recipiente accompagnato dalle istruzioni per l'uso e dalle avvenenze relative ai rischi connessi, a norma dell'articolo 6 della legge 1 ottobre 1985, n. 539. La Società dovrà comunque disporre di propri tecnici qualificati per il pronto intervento laddove vengano segnalati disservizi di qualsiasi genere sulle installazioni presso l'utenza.

Art. 3

La società è tenuta, sotto la propria responsabilità, ad istruire i propri distributori ed addetti sul corretto uso dei recipienti contenenti GPL e dei relativi annessi

Art. 4

Nei vari punti di distribuzione e vendita devono essere chiaramente indicati la ragione sociale dell'impresa distributrice e gli estremi della polizza di assicurazione da essa stipulata;

Art. 5

La preseme concessione, la cui durata è fissata in cinque anni dalla data del presente decreto, resta subordinata alle eventuali ulteriori autorizzazioni degli organi preposti alla sicurezza ed al nulla osta di altre Amministrazioni competenti in materia e non consente in alcun modo la costituzione di stoccaggi di GPL sfuso od in bombole in quantità superiore ai 500 kg di prodotto.

Art. 6

La concessionaria è tenuta inoltre all'osservanza di tutti gli obblighi imposti dalla legge 21 marzo 1958, n. 327 ed alla legge 2 febbraio 1973, n. 7 modificata ed integrata dalla legge 1 ottobre 1985, n. 539.

(omissis)

Trieste, 14 ottobre 2005

per il Direttore di Servizio:
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
Della Torre

AZIENDA OSPEDALIERA
«SANTA MARIA DEGLI ANGELI»

PORDENONE

Nomina dei componenti la Commissione esaminatrice di concorsi pubblici.

La Commissione appositamente nominata procederà al sorteggio, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dei Componenti la Commissione esaminatrice dei seguenti concorsi pubblici, nel giorni ed ora di seguito indicati:

14 febbraio 2006, alle ore 8.45, concorsi pubblici, per tuitoli ed esami, a:

- un posto di dirigente medico di reumatologia per l'U.O. di Medicina del Presidio Ospedaliere di Sacile;
- tre posti di dirigente medico di anestesia e rianimazione;
- due posti di dirigente medico di radiodiagnostica;
- un posto di dirigente medico di ortopedia e traumatologia per l'U.O. di Chirurgia della mano e microchirurgia e traumatologia.

Le operazioni di sorteggio avranno luogo presso la Struttura Complessa Politiche del Personale - Ufficio Concorsi - 1º piano Padiglione «D» - dell'Azienda Ospedaliera «S. Maria degli Angeli» - Pordenone.

d'Ordine del Direttore generale
IL RESPONSABILE S.C. POLITICHE DEL PERSONALE
dott. Giuseppe Balicchi

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 4 «MEDIO FRIULI»

UDINE

Sorteggio componenti Commissione concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto della dirigenza del ruolo sanitario.

Il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, alle ore 9.30, presso la S.O.C. Politiche del personale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli», via Pozzuolo n. 330, Udine, la commissione appositamente nominata provvederà al sorteggio, con la procedura dei numeri casuali, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 483/1997 e successive modifiche ed integrazioni, dei componenti la commissione esaminatrice del concorso pubblico per titoli ed esami a:

- n. 1 posto di dirigente medico di medicina fisica e riabilitazione - Area medica e delle specialità mediche.

Si precisa che, se in detta seduta l'esito del sorteggio risulterà infruttuoso, lo stesso sarà ripetuto nella medesima giornata delle settimane successive sino al completamento dei nominativi dei componenti la Commissione.

Udine, lì 22 dicembre 2005

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Basaglia

ENTE PER LA ZONA INDUSTRIALE - E.Z.I.T.

TRIESTE

Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico ad indirizzo economico.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 188 del 15 dicembre 2005 è stata approvata la seguente graduatoria degli idonei del concorso per la copertura di n. 1 posto di categoria D con profilo professionale specialista amministrativo economico ad indirizzo economico:

Alessandra Glessi, nata a Gorizia il 26 ottobre 1976	punti 60
Paola Bembich, nata a Trieste il 25 settembre 1976	punti 50
Veronica Bursich, nata a Trieste il 6 settembre 1971	punti 45

IL DIRETTORE:
Gianni Leonori

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni — TRIESTE
- CARTOLIBRERIA ANTONINI
  Via Mazzini, 16 — GORIZIA
- LIBRERIA AL SEGNO
  Vicolo del Forno, 12 — PORDENONE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1° febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata dell'abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	**Euro 75,00**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	**PREZZO RADDOPPIATO**
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	**30%**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO PROVVEDITORATO.

FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

– Fino a 200 pagine	**Euro 2,50**	– Da 601 pagine a 800 pagine	**Euro 10,00**
– Da 201 pagine a 400 pagine	**Euro 3,50**	– Superiore a 800 pagine	**Euro 15,00**
– Da 401 pagine a 600 pagine	**Euro 5,00**		

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE. Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

COSTI DI PUBBLICAZIONE

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

Euro 6,00 I.V.A. inclusa	**pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.**
Euro 3,00 I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50 I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
GRAFICA VENETA S.p.A. - Trebaseleghe (PD)